



LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi – Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO



IMPORTO PROGETTO: € 30.387,52

Il progettista:

Dr Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021



LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi – Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il progettista:

Dr Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021

1. PREMESSA

Il presente progetto dal titolo " *Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto: Serbatoi – Casale Grascete e Casale Ara del Re*" è finanziato con fondi di cui al DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

La Comunità Montana dei Sibillini ha ricevuto in gestione da parte della Regione Marche il Tenimento Demaniale Regionale di Monte Castel Manardo la cui superficie all'attualità ammonta ad ha 2.185,46.82, di cui ha 185,44.10 in Comune di Amandola ed ha 2.000,02.72 in Comune di Montefortino.

Il Tenimento di che trattasi è per la maggior parte classificato come pascolo oltre ad una superficie a bosco ed incolto.

Da Fonte Gorga la tubazione serve prima due serbatoi idrici siti in Comune di Amandola e da questi per caduta naturale l'acqua arriva al Casale Grascete in Comune di Amandola e ai Casali Ara del Re e Ricci in Comune di Montefortino.

La porzione di tubazione che serve Casale Ricci non è attualmente in uso ed è chiusa nel punto di snodo che si trova lungo la viabilità di servizio che da Casale Grascete conduce al Casale Rinaldi.

A seguito di ripetute rotture della vecchia tubazione ormai fatiscente, la tubazione idrica che dai serbatoi fornisce l'acqua ai casali, risulta allo stato attuale, ammalorata e con perdite in più punti, tanto da considerare economicamente vantaggioso l'esecuzione di un intervento di manutenzione volto alla sua sostituzione con una linea nuova e più funzionale.

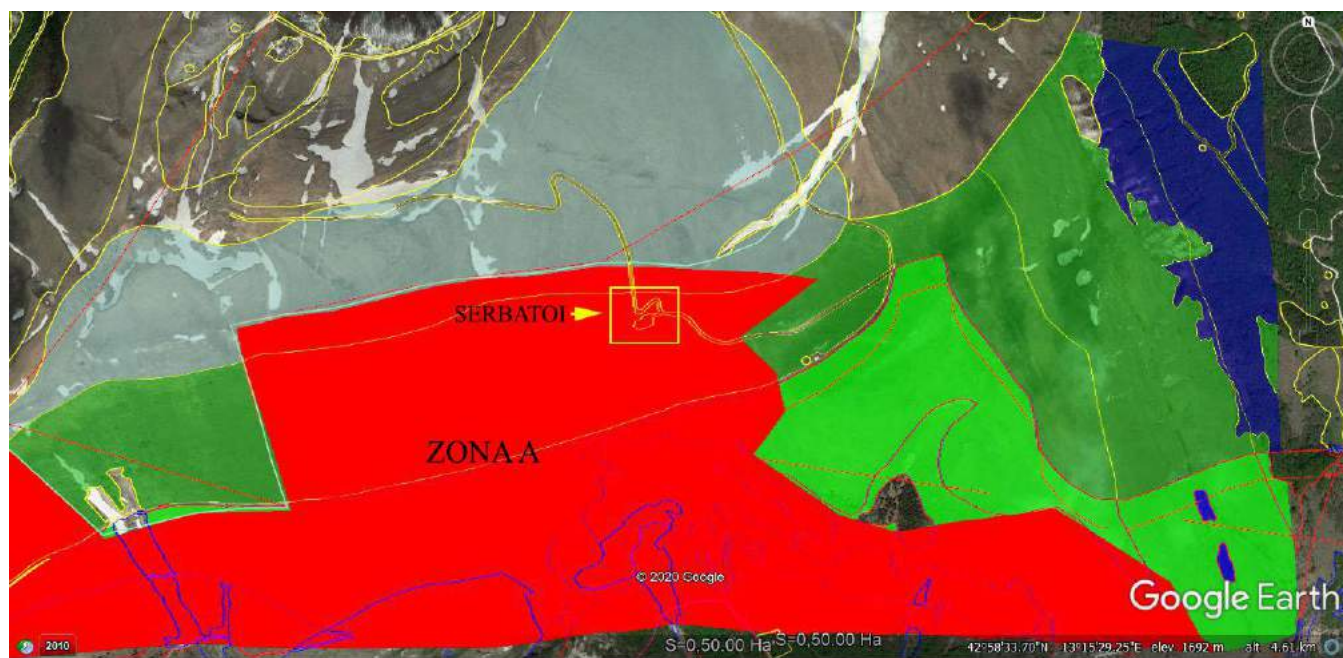
L'intervento che si propone è dunque relativo alla sostituzione della vecchia tubazione, con una nuova, a partire dai serbatoi idrici fino ai casali Grascete ed Ara del Re, per un totale di ml 3000.

La stessa tubazione sarà realizzata lungo la pista di servizio esistente, mediante uno scavo di 70 cm di profondità e 20 cm di larghezza, seguendo il vecchio tracciato evitando in tal modo scarificazioni del cotico erboso ed il danneggiamento dell'Habitat 6210*.

2. DESCRIZIONE DELL' AREA E DELLA STAZIONE OGGETTO D'INTERVENTO

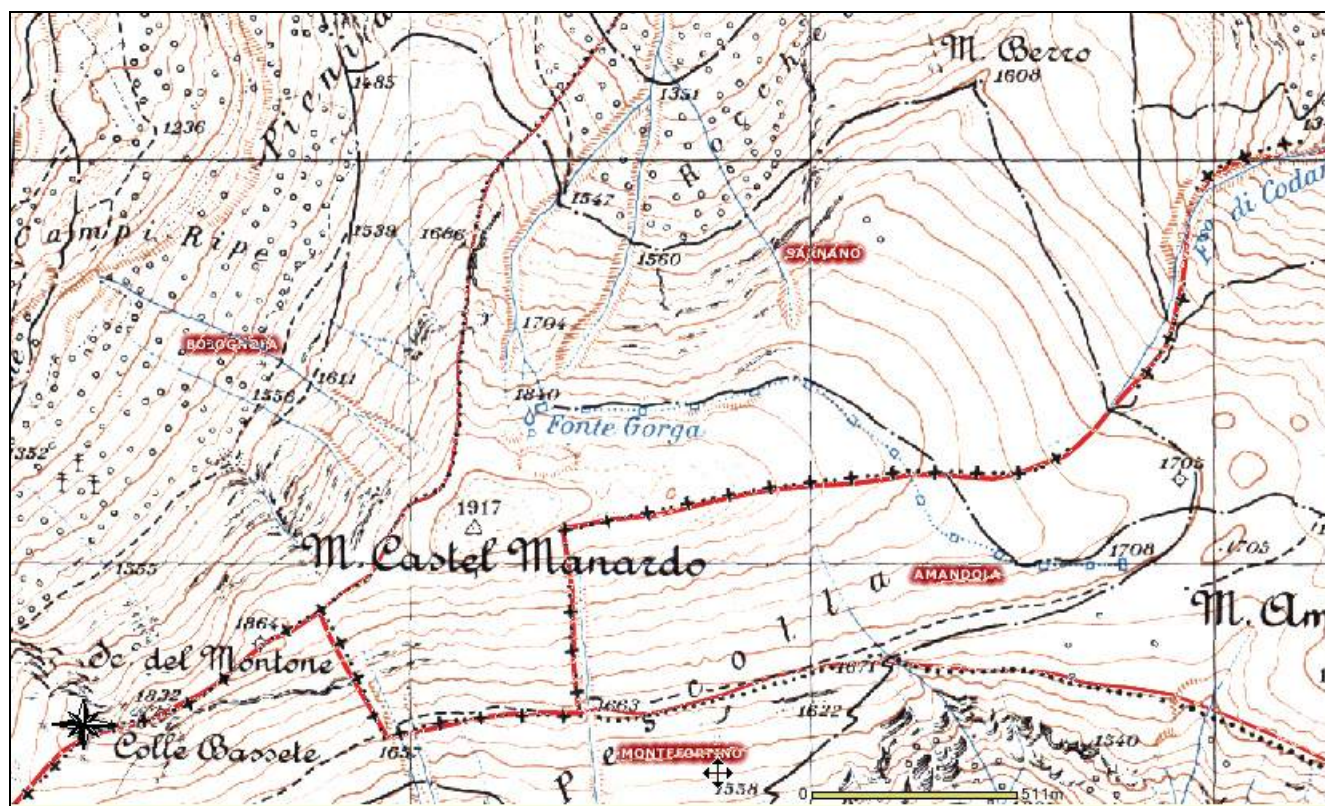


Foresta Demaniale di Monte Castel Manardo – Foto Aerea



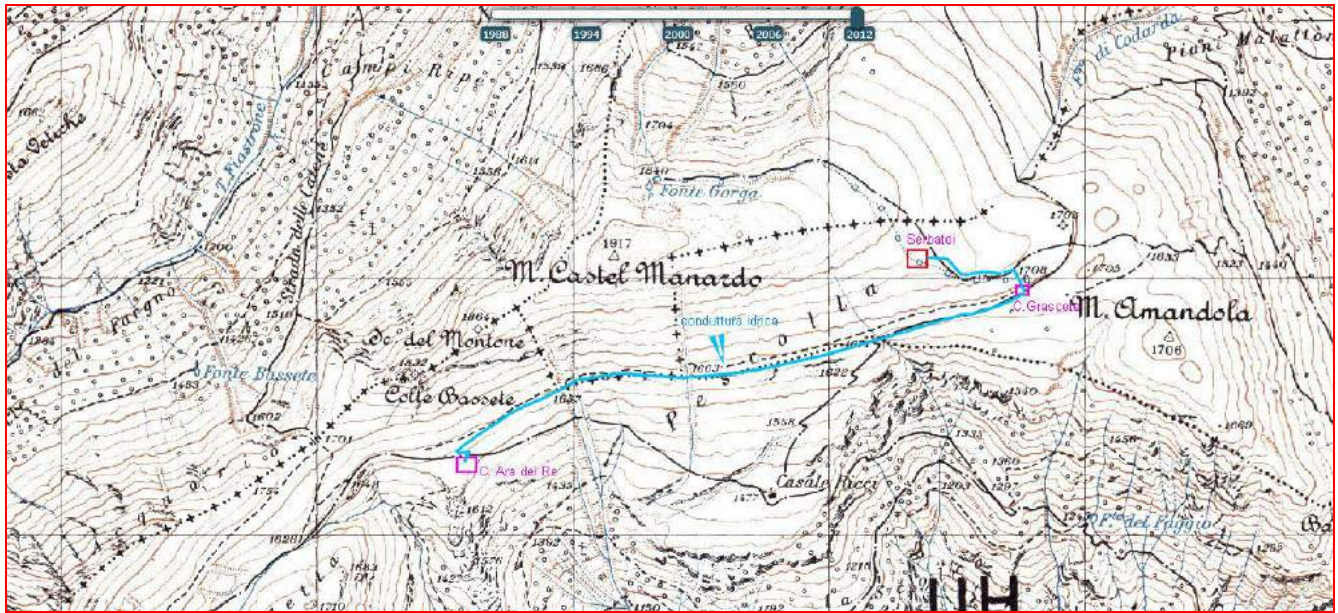
L' area nella quale si dovranno realizzare le opere previste dal presente progetto è ubicata nel Tenimento Demaniale di Monte Castel Manardo in gestione alla Comunità Montana dei Sibillini (oggi Unione Montana dei Sibillini), nel territorio della Provincia di Fermo e nei Comuni di Amandola e Montefortino.

La stessa ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in Zona A, in Area Natura 2000 ZSC SIC IT5330005 – Monte Castel Manardo – Tre Santi, ZSC SIC IT5340019 - Valle dell'Ambro; ZPS 5330029 - Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore.
Habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee).

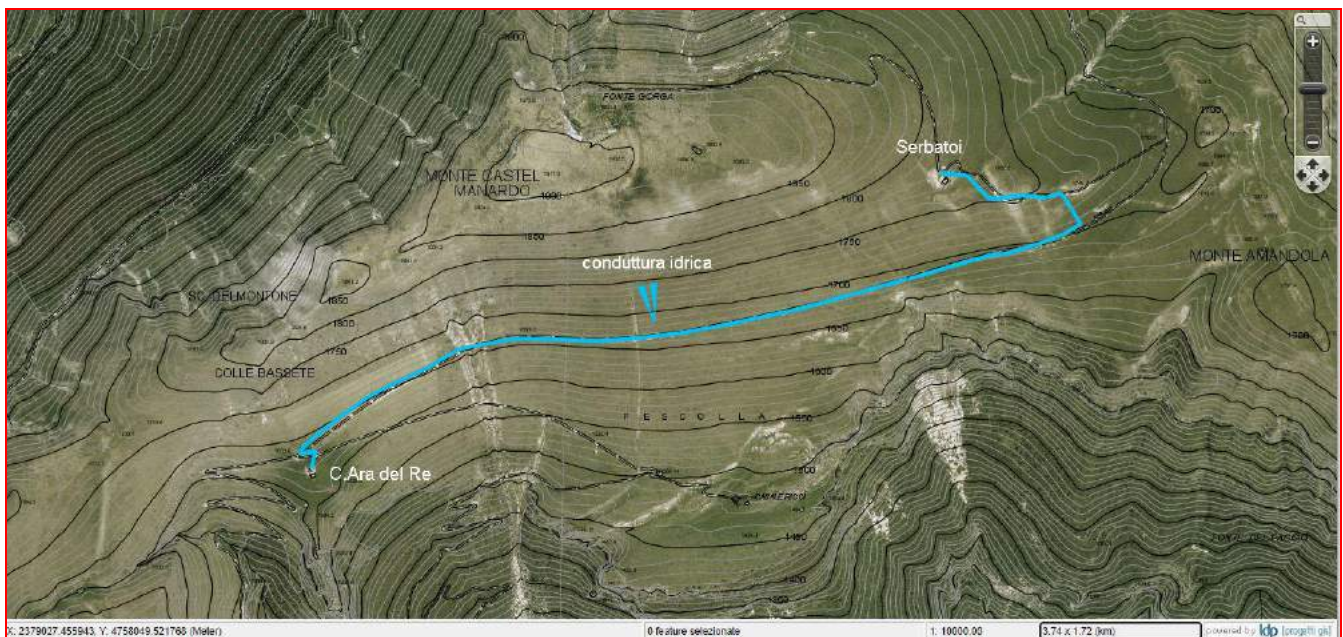


Localizzazione cartografica di Fonte Gorga e Monte Castel Manardo

..... Vecchia Tubazione idrica



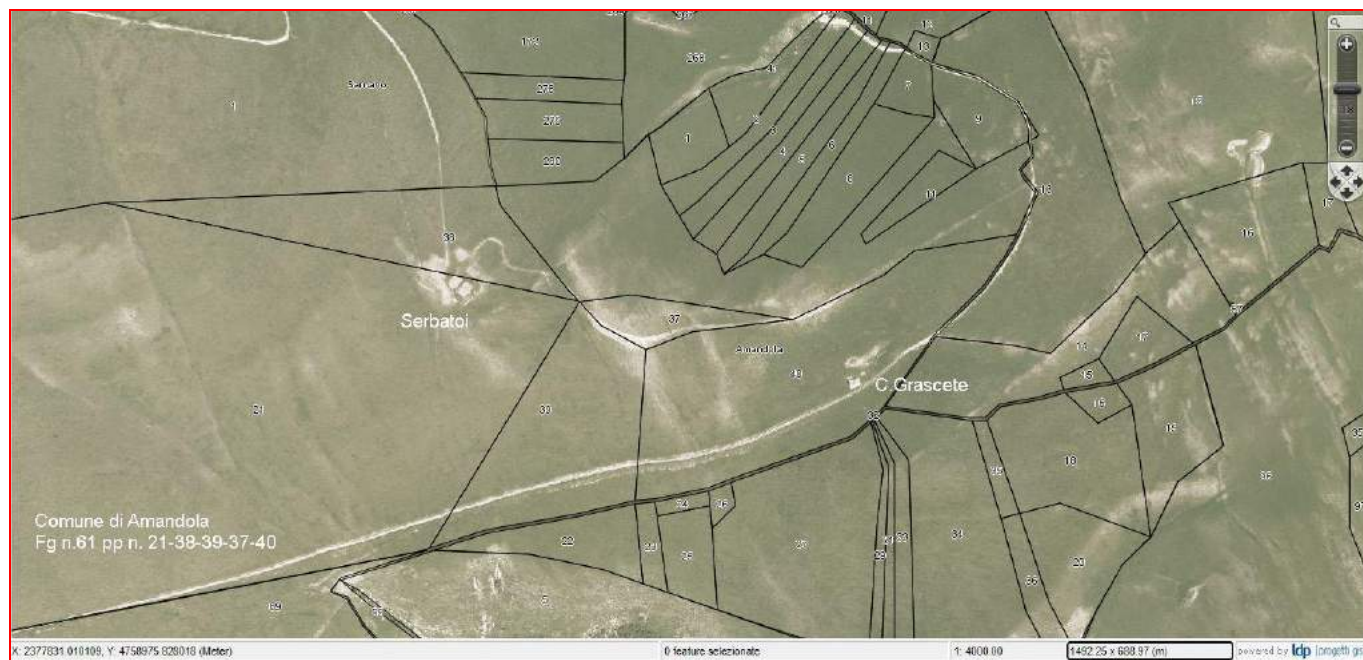
IGM 1: 10000 con rappresentazione della nuova condotta



CARTA TECNICA REGIONALE 1:10.000

Foto aerea dell'area con rappresentazione della nuova condotta
 Nuova condotta idrica ml 3.000

L'area è distinta al catasto terreni del Comune di Amandola al Fg n.61 pp 21-38-39-37-40 e del Comune di Montefortino al Fg n.1 pp 2-88-89, e sono intestate alla Regione Marche.



CATASTALE 1:4000 + ortofoto - Comune di Amandola Fg n.61 pp 21-38-39-37-40



CATASTALE 1:4000 + ortofoto -Comune di Amandola Fg n.61 pp 21 e Comune di Montefortino Fg n.1 pp 89



CATASTALE 1:4000 + ortofoto -Comune di Montebelluna Fg n.1 pp 2-88-89

SERBATOI IDRICI

I serbatoi idrici sono stati oggetto di manutenzione straordinaria nell'anno 2000 a seguito di finanziamento concesso dalla Regione Marche con i seguenti provvedimenti:

L.R. n.18/2008, art.6, comma 1, lett.d) punti 4) e 5)DGR n.1377/18. Interventi di manutenzione straordinaria nel Demanio Forestale Regionale- Annualità 2020. Decreto del Dirigente della P.F. interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona n. 136 del 06 novembre 2018.



Foto 2000



Contatore posto nell'area di manovra.

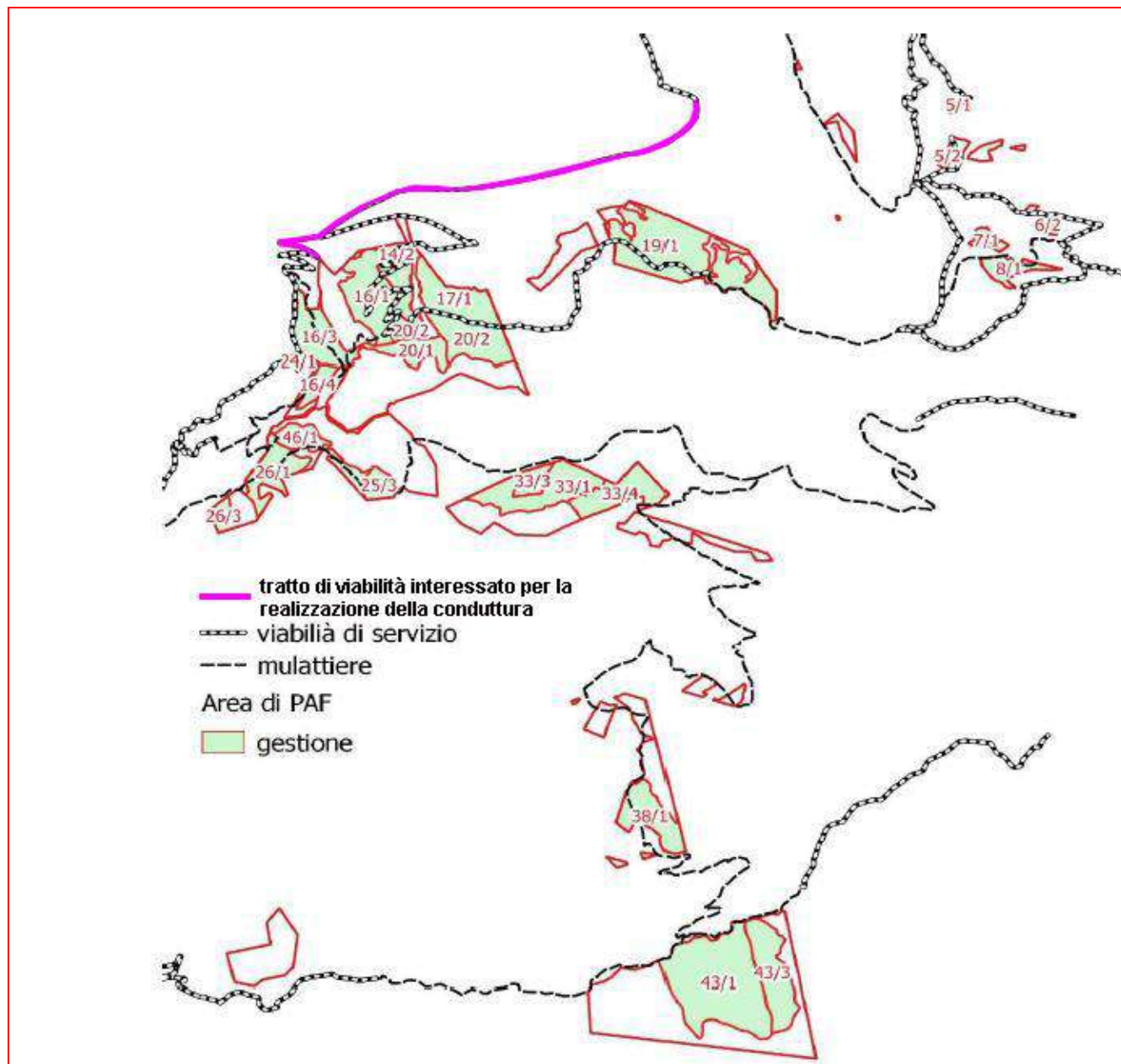
VIABILITA' DI SERVIZIO -

Viabilità di servizio di accesso ai serbatoi idrici





Viabilità di servizio di collegamento dei Casali







Casale Grascete



Casale Ara del Re

The map shows a topographic representation of the area around Monte Castel Manardo. Contour lines indicate elevations ranging from 1,400 to 1,900 meters. Key locations and features include:

- Monte Castel Manardo**: The central peak of the map.
- UE1**, **UE2**, and **UE10**: Specific points of interest marked on the map.
- M3A2**, **M3A3**, **M3A4**, **M3A11**, **M3A14**, **M3A18**, **M3A19**, **M3A10**, **M3A47**, and **M3A9**: Various locations or points of interest marked on the map.
- C. LE RICC**: A location marked near the bottom center of the map.

The map uses contour lines to show the terrain's elevation and includes various colored areas (yellow, blue, green, red) and patterns (dots, stripes) to represent different land use or geological features.

Legenda

- Vivajo forestale
- Fustaia di pino silvestre
- Fustaia di conifere varie
- Fustaia conifero e latifoglie
- Ceduo di faggio
- Ceduo di latifoglie varie
- Fustaia transitoria di faggio
- Fustaia transitoria di latifoglie varie
- Ceduo invetriato di faggio
- Ceduo invetriato di carpino
- Pascolo nudo
- Praterie discontinue
- Pascolo arborato
- Arbusteto
- Affermamento roccioso
- Rupe boscala
- Area denudata in erosione diffusa

Scala convenzionale

Unità e numero di Unità di Gestione
Unità e numero di Unità di Uso del Suolo

Grado catastrale principale
Grado catastrale secondario
Grado catastrale di servizio
Pista di accesso
Sentiero o mulattiera

Unità uscite censite
Vivajo censito
Rocca sorgente
Abbeveratoio
Punto perenne

REGIONE MARCHE

PIANO DI GESTIONE DELLA FORESTA DEMANIALE DI CASTEL MANARDO

Periodo di applicazione: 2000-2008

CARTA DELL'USO DEL SUOLO

Inquadramento geografico e topografico (C.T.N. Regione Marche)

Tav. n.
2

Foglio n.
1/1

scala
1:15.000

Responsabile: Dott. Fur. Piero Chiossoff
Coordinatore: Dott. Fur. Francesco Roberti
Studio approntato: Dott. Fur. Leonardo Olmi e Dott. Paolo Blacini
Elaborazioni GIS: Dott. Fur. Francesco Portante

Identificativo:
DEM.MNTS_MGR_PP_1.CC

Data:
Emissione
2000

D.R.E.A.M. Nella S.c.s.l.
Via dei Comuni, 31 - Fagnola (MC)
Tel. 0734/93714 - Fax 0734/93715
e-mail: dem.mnts@mc.dem.mnt.it
www.dem.mnts.mc.gov.it

PROGETTO E REDAZIONE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE RISORSE AMBIENTALI
CONFERENZA REGIONALE DELLO SVILUPPO
Comunità Montana del Sibillini - Zona M

PROGETTO E REDAZIONE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE RISORSE AMBIENTALI
CONFERENZA REGIONALE DELLO SVILUPPO
Comunità Montana del Sibillini - Zona M

14

VINCOLI ESISTENTI NELL'AREA.

- Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n.1126/1926), applicato secondo le prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti e la legge forestale regionale (DGR n.2585/2001 e l.r. n.6/2005, art.10 e 11);
- Paesaggistico (D.L. n.42/2004);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Paesaggistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), Piani Regolatori Generali (P.R.G.);
- L.n.394/91, L.R. n.15/94 e s.m.i. in materia di aree naturali protette nazionali e regionali.
- D.P.R. n.357/97 e s.m.i., in particolare l'articolo 6 e l'allegato G del DPR n.357/97, così come modificato ed integrato dall'art.6 del D.P.R. 120/2003, linee guida ed indirizzi per le aree della RETE NATURA 2000 e l'art.10, comma 5 della l.r. n.6/2005;

ISITUZIONI COMPETENTI

- Regione Marche Demanio e Agricoltura;
- Unione Montana dei Sibillini;
- Provincia di Fermo;
- Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- Comuni di Amandola e Montefortino.

3. TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Le tipologie d'intervento del presente progetto, valutato che lo stendimento della tubazione, l'allaccio della medesima ai serbatoi nonché i raccordi, sono meglio evidenziate nel Computo Metrico Estimativo allegato alla documentazione progettuale e consistono in:

1.Scavo a sezione ristretta per la posa delle tubazioni, per qualsiasi profondità, in terreno agricolo e in aree di terra battuta od imbrecciata di qualsiasi natura, consistenza e pendenza, esclusa la roccia da mina eseguito anche in presenza di acqua con battente massimo di cm 20 compresi i trovanti rocciosi, i relitti di murature. Sono inoltre compresi: il rinterro eventuale delle materie depositate ai margini dello scavo se ritenute idonee dalla D.L.

Sono compresi: l'onere per il carico in alto, la movimentazione nell'ambito del cantiere dei materiali provenienti dagli scavi la relativa cernita ed il carico su automezzo meccanico. Sono da computarsi a parte le eventuali armature a cassa chiusa delle pareti di scavo ed il trasporto a discarica con i relativi oneri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

3.000ml x 0,70m x 0,20m per un totale di 420 mc;

2.Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite

attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggottamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfianco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o compensati a parte.

Tubazione diametro esterno mm 50 – Tratto serbatoi – Casale Grascete per ml 500;

3. Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite

attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggottamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfianco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o compensati a parte.

Tubazione diametro esterno mm 32 – Tratto Casale Grascete – Casale Ara del Re per ml 2.500;

4. Rinterri con uso di mezzi meccanici. Rinterro o riempimento di cavi o di buche con materiali scevri da sostanze organiche. Sono compresi: la fornitura a bordo scavo dei materiali da utilizzare; gli spianamenti; la costipazione e la pilonatura a strati non superiori a cm 30; la bagnatura enecessari ricarichi; i movimenti dei materiali per quanto sopra eseguiti con mezzi meccanici; la cernita dei materiali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

Con materiale proveniente dagli scavi di cantiere, per un totale di 420 mc

4-5. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO e RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA SOTTO IL PROFILO LOCALIZZATIVO E FUNZIONALE E ALLA PREFATTIBILITA' AMBIENTALE, ALLE PREESISTENZE ARCHEOLOGICHE E ALLA SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLA ZONA.

Vista la valenza naturalistica e turistica dell'area, sempre piu' frequentata da appassionati della natura del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, la localizzazione dell' intervento è dettata dalla necessità di garantire la presenza di acqua presso i Casali Grascete ed Ara del Re, nel periodo estivo, quando è massima la presenza di escursionisti.

A livello di fattibilità ambientale si rileva che tutti gli interventi previsti in progetto non creano problemi di tipo ambientale, anzi servono proprio a ripristinare situazioni ambientali degradate, non occorre effettuare nuove piste di servizio per poter accedere ai cantieri, non si dovranno tagliare piante, tutte le opere saranno principalmente eseguite con l'uso di piccoli mezzi meccanici e/o a mano.

Lo scavo per il posizionamento in situ della tubazione sarà effettuato quasi elusivamente lungo il tracciato della viabilità esistente di più facile percorrenza secondo l'andamento delle curve di livello.

Nell' area di intervento di che trattasi non esistono preesistenze di tipo archeologico nè esistono vincoli di natura storica, artistica e archeologica.

I vincoli di natura paesaggistica non ostacolano gli interventi di manutenzione e miglioramento ambientale proposti.

Data la natura molto leggera degli interventi ed in considerazione del fatto che trattasi di un 'opera di manutenzione, non è stato, ne sarà necessario effettuare particolari indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche.

L' area oggetto di intervento è pienamente disponibile in quanto concessa dalla Regione Marche in gestione alle Unione Montana dei Sibillini.

6. SVILUPPO DEGLI STUDI TECNICI

Gli studi tecnici sono riportati negli elaborati di progetto.

Sono allegati stralci cartografici e planimetrie in scala, con l'indicazione degli interventi da effettuare e le ortofoto.

I prezzi utilizzati per la costruzione del computo metrico estimativo, nonché la descrizione delle singole voci che costituiscono l'elenco prezzi, sono stati desunti dal seguente prezziario:

I costi sono calcolati sulla base del Prezziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 18/05/2020.

Data la particolarità degli interventi alcuni prezzi sono stati prodotti con apposita analisi.

7. CALCOLO DEL TEMPO NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE

Dalle sperimentazioni eseguite durante l'esecuzione di opere analoghe a quelle da realizzare si calcolano le seguenti cronologie dei lavori espresse in ore.

Si considera un giorno lavorativo pari ad 8 ore lavorative, per cui:

1. Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto: Serbatoi – Casale Grascete e Casale Ara del Re..... 320 pari al 100,0 %

TOTALE ORE..... 320

TEMPO IN GIORNI E PARAMETRO UOMINI/GIORNO

Si considera un giorno lavorativo pari ad 8 ore lavorative, per cui:

$320 \text{ ore} : 8 \text{ ore/giorno} = 40 \text{ giorni}$ Tempo in giorni complessivo = UOMINI/GIORNO

$40 \text{ uomini/giorni} : 20 \text{ giorni} = \mathbf{2 \text{ unità lavorative}}$

Il tempo di lavoro contrattuale evidenziato nel Capitolato Speciale di Appalto del presente progetto è pari a **20** giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

8-SCREENING DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'area oggetto di intervento è interessata da aree SIC E ZPS ed in particolare:

ZSC SIC IT5330005 – Monte Castel Manardo – Tre Santi,

ZSC SIC IT5340019 - Valle dell'Ambro;

ZPS 5330029 - Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore.

Con presenza di Habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee).

Il D.P.R. n.357/97 e s.m.i., in particolare l'articolo 6 e l'allegato G del DPR n.357/97, così come modificato ed integrato dall'art.6 del D.P.R. 120/2003, detta le linee guida e gli indirizzi per le aree della RETE NATURA 2000 e l'art.10, comma 5 della L.R. n.6/2005.

La Regione Marche con Proprio Atto DGR n.1661 del 30/12/2020 ha emanato le Linee Guida per la Valutazione di Incidenza quale recepimento delle Linee Guida Nazionali.

In relazione a quanto sopra, contestualmente alla presente progettazione e in ottemperanza alla normativa vigente in materia, viene allegato il Format di Supporto Screening di Valutazione d'Incidenza – PROPONENTE- da sottoporre all'Ente parco Nazionale dei Monti Sibillini per la necessaria valutazione quale Ente COMPETENTE.

9. PIANI DI SICUREZZA

Il piano di sicurezza e di coordinamento previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 9/04/2008 all'art. 100, e' costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessita' dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'allegato XI, nonche' la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e' corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarita' dell'opera lo richieda, da una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV.

Il piano di sicurezza e coordinamento e' parte integrante del contratto di appalto.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel piano di cui al comma 1 e nel piano operativo di sicurezza.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

L'impresa che si aggiudica i lavori ha facolta' di presentare al coordinatore per l'esecuzione, qualora sulla base delle proprie esperienze ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere, proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento; in nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Il decreto legislativo n. 81 del 2008, all' art. 96 lett.g), obbliga i datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti, a redigere il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h).

L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

Per la esecuzione delle opere si supera il parametro dei 200 uomini/giorno; le stesse potranno essere affidate comunque ad una sola Impresa, pertanto in tal caso, il Committente o il Responsabile dei Lavori, può essere esentato dalla necessità di designazione del Coordinatore per la progettazione e quindi dalla redazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, nonché del Coordinatore per l'esecuzione dei medesimi.

In caso di non obbligatorietà della redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento si farà riferimento al PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA .

Nel caso di non obbligatorietà della nomina del Coordinatore per la progettazione e né quella per il Coordinatore per la esecuzione dei lavori, non sarà necessaria l'elaborazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché la predisposizione del fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione dei lavori.

10. AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA- CONFERENZA DEI SERVIZI

Dovendo, l' Unione Montana dei Sibillini procedere all' approvazione del Progetto esecutivo e all'affidamento delle opere con ULTIMAZIONE dei lavori entro il 30/09/2021, allo scopo di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, nonché per l'acquisizione dei pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, intese, nulla osta e assensi, al fine di accelerare i tempi dedicati alla fase istruttoria, si ritiene opportuno indire apposita CONFERENZA DEI SERVIZI, ai sensi ai sensi dell'art.14 della Legge 7/08/1990 n.241 e s.m.i e D.Lgs 18/04/2016 n.50 e s.m.i.



LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi – Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

AII.2 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Il progettista:

Dr Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021

PREMESSA

Il presente Studio di Fattibilità Ambientale, elaborato ai sensi del D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010 e s.m.i., è relativo agli interventi contemplati nel progetto: “Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto: Serbatoi –Casale Grascete, Casale Ara del Re”, finanziato con i decreti della Regione Marche DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019 e n.54 del 17/04/2019.

La proposta progettuale è quella di sostituire la vecchia condotta idrica, ammalorata e lesionata in più punti, con una nuova tubazione avente la finalità di garantire la disponibilità idrica, accumulata nei serbatoi idrici di Monte Castel Manardo, ai Casali Grascete in Comune di Amandola ed Ara del Re in Comune di Montefortino.

L'intervento in esame non appartiene a nessuna delle classi di progetti elencate nell'ambito delle norme nazionali e regionali relative alla VIA, pertanto, il progetto dell'opera non risulta soggetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale né alla correlata procedura di verifica preventiva.

L'opera in oggetto rientra, invece, nell'ambito di applicazione della normativa nazionale che disciplina, tra l'altro, anche la materia dei lavori pubblici, D.Lgs n. 163/06 e s.m.i., che definisce i livelli di approfondimenti tecnici nei quali si deve articolare l'attività di progettazione.

Il Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs n. 163/06, D.P.R. n. 207/2010, prevede che nell'ambito del progetto definitivo dell'intervento, ove non previsto dalla normativa vigente lo Studio di Impatto Ambientale, venga predisposto uno Studio di Fattibilità Ambientale, finalizzato a ricercare le condizioni per ridurre gli effetti negativi sull'ambiente dell'opera in progetto.

Con il presente studio, coerentemente con le finalità della normativa soprarichiamata, s'intendono, pertanto, approfondire alcuni aspetti connessi alle fasi di realizzazione dell'intervento.

Con riferimento ai contenuti dello Studio di Fattibilità Ambientale, l'art.27 del D.P.R.n.207/2010 recita: “Art.27, c.2. (Studio di Fattibilità ambientale):

Lo studio di fattibilità ambientale, tenendo conto delle elaborazioni del progetto definitivo-esecutivo, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione precedenti, ed analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.”

In considerazione di quanto sopra, il presente studio assumerà quali elementi di base le considerazioni sviluppate in sede di elaborazione della proposta progettuale, nonché riguarderà, a seguito degli approfondimenti del progetto, ulteriori aspetti significativi ai fini di ricercare le condizioni per ridurre gli eventuali effetti negativi sull'ambiente delle opere previste in progetto.

FASI DI CANTIERE

Emissioni dalle macchine operatrici- Rumore

Produzione di polveri

Immissione di sostanze inquinanti nella falda sotterranea (nessuno)

Sversamenti di sostanze inquinanti (nessuno)

ANALISI DEI VINCOLI MEDIANTE L'ELABORAZIONE DELLE CARTE TEMATICHE

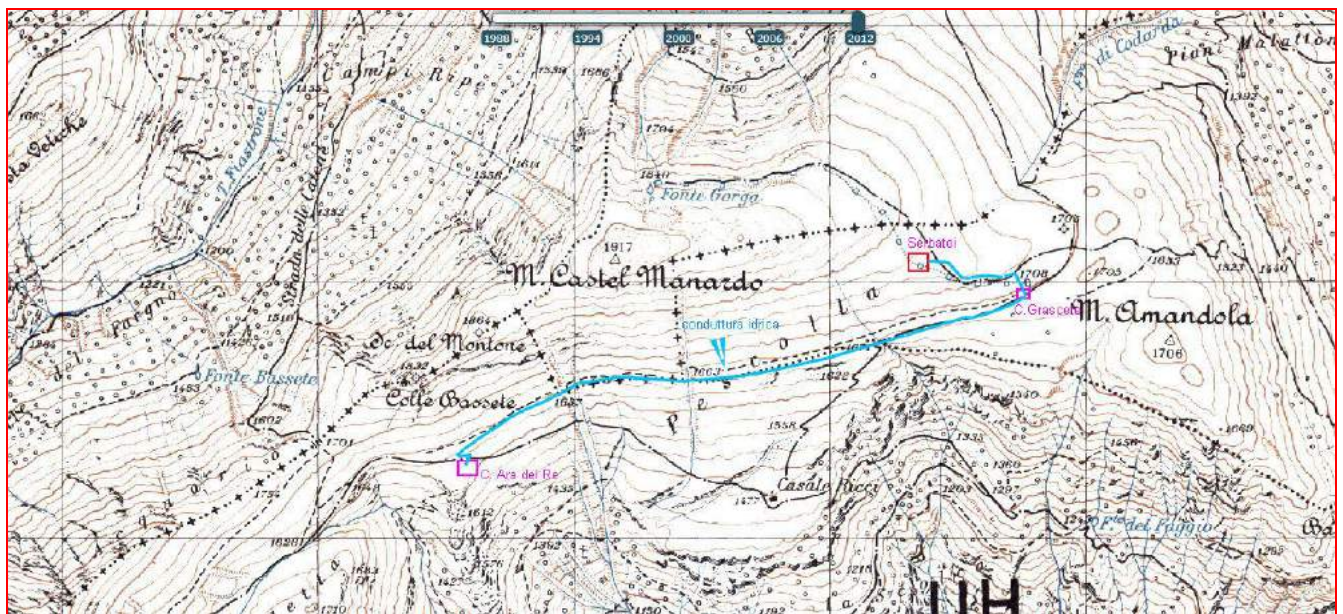
1.VINCOLO PAESAGGISTICO

2- VINCOLO IDROGEOLOGICO Regio D. n. 3267 del 30/12/1923

3-PAI

4-PPAR

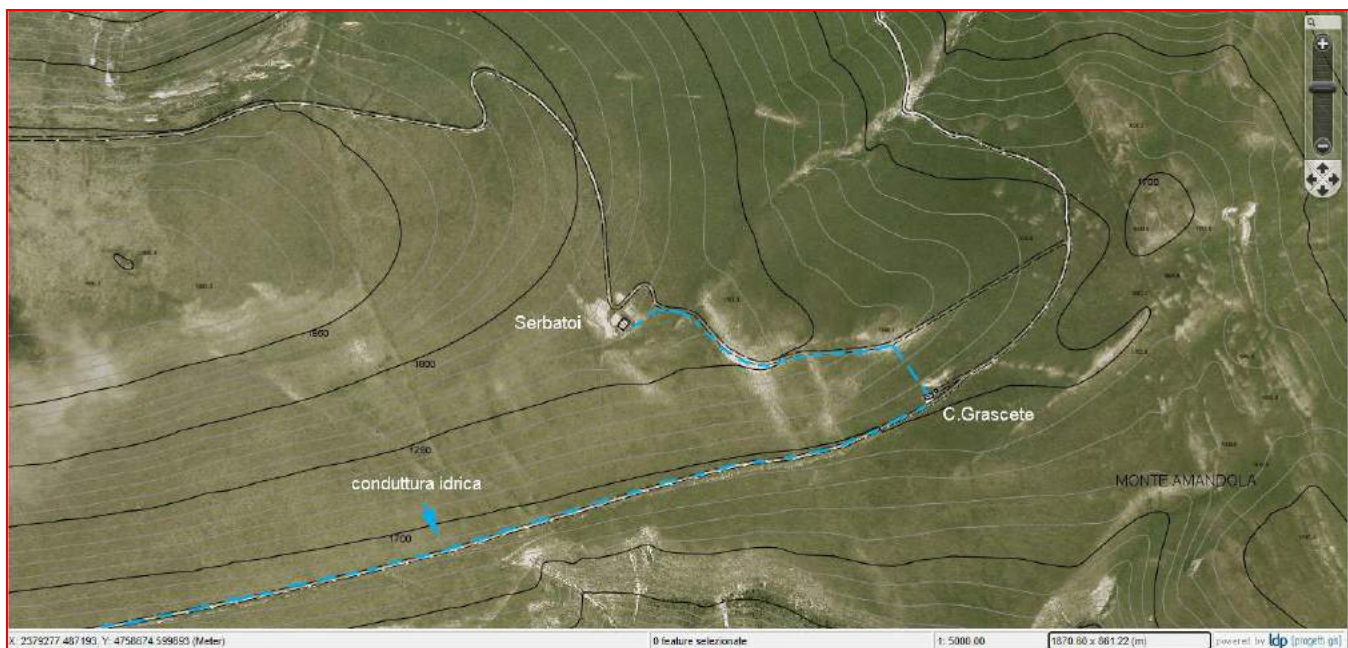
5. CARTE PERIMETRAZIONI E HABITAT delle AREE NATURA 2000.



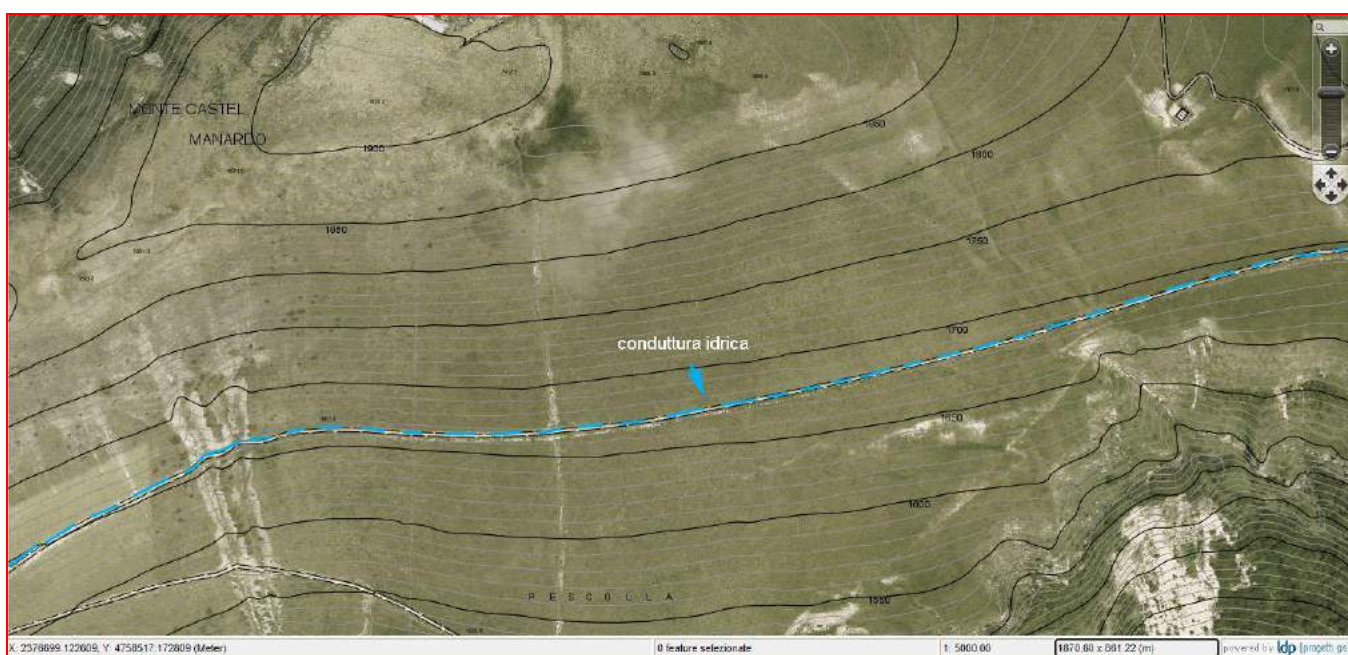
IGM 1: 10000



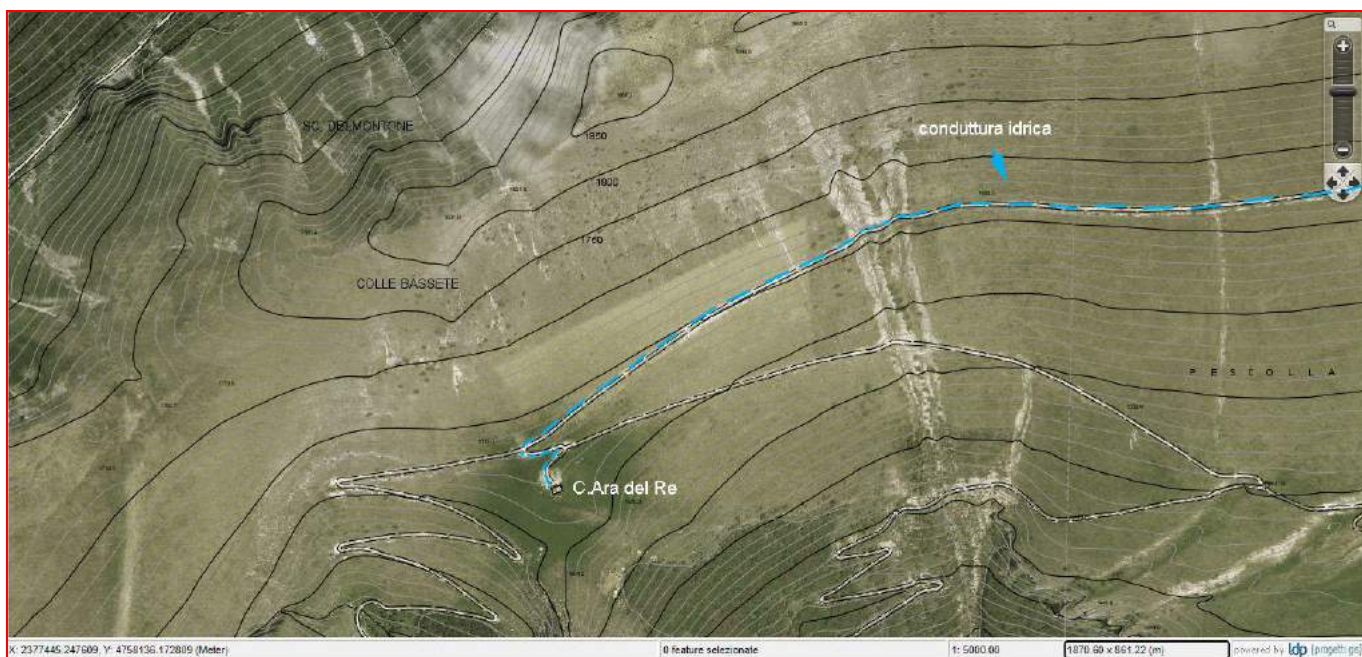
CARTA TECNICA REGIONALE 1:10.000



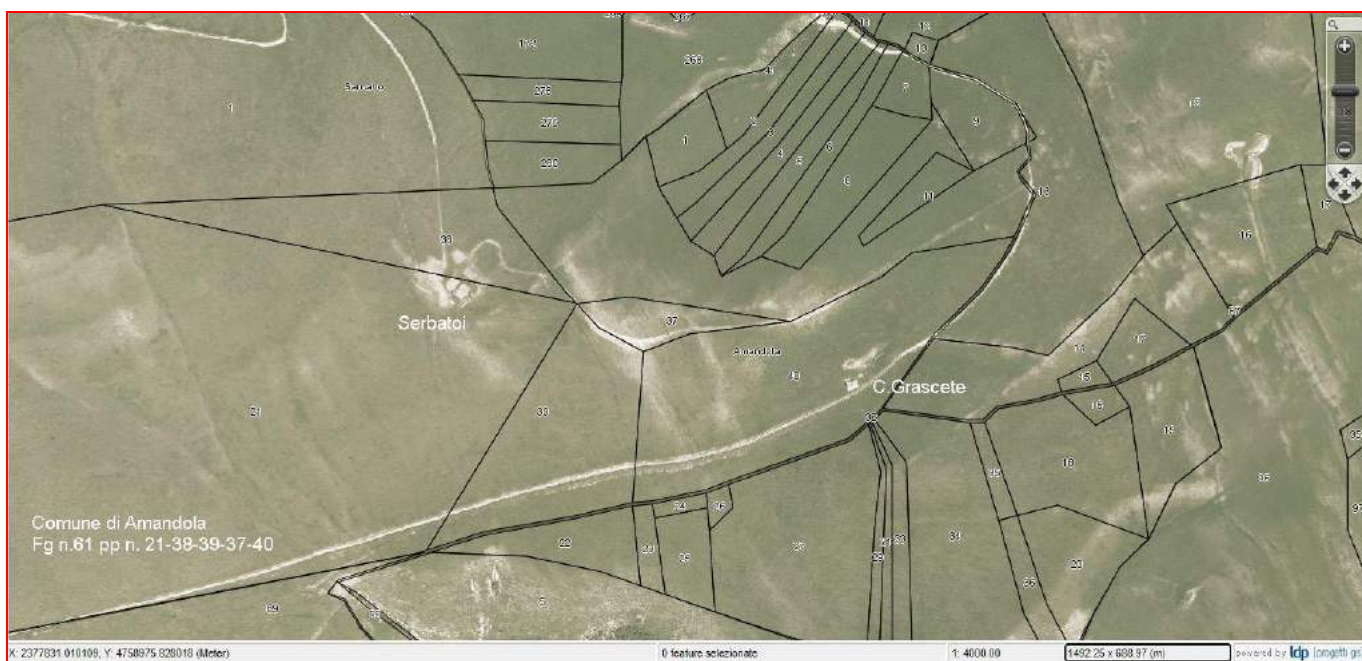
CARTA TECNICA REGIONALE 1:5000



CARTA TECNICA REGIONALE 1:5000



CARTA TECNICA REGIONALE 1:5000



CATASTALE 1:4000 + ortofoto - Comune di Amandola Fg n.61 pp 21-38-39-37-40



CATASTALE 1:4000 + ortofoto -Comune di Amandola Fg n.61 pp 21 e Comune di Montefortino Fg n.1 pp 89



CATASTALE 1:4000 + ortofoto -Comune di Montefortino Fg n.1 pp 2-88-89

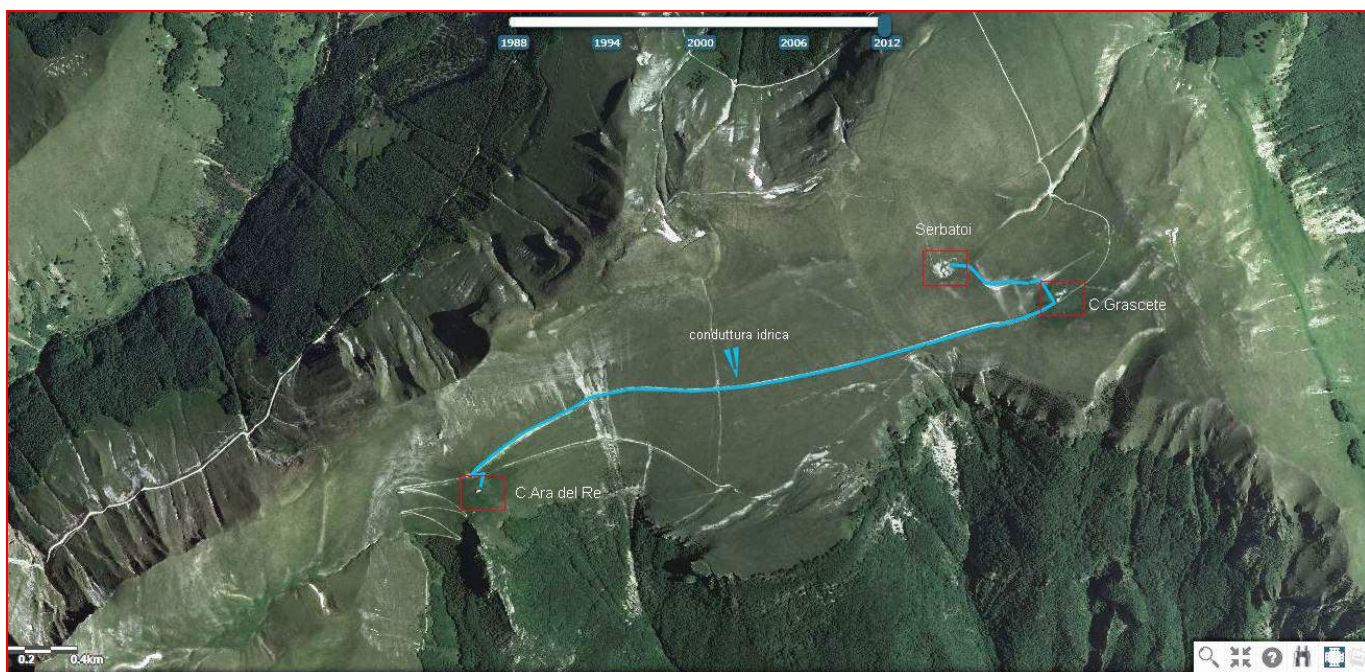
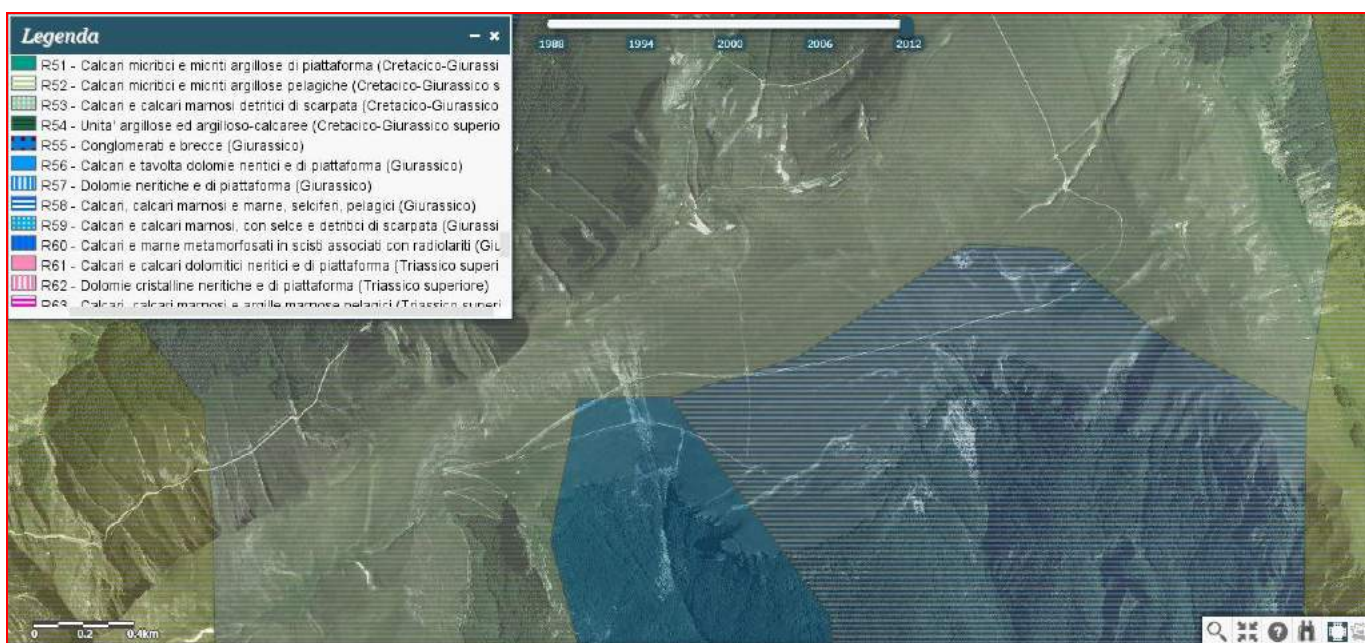
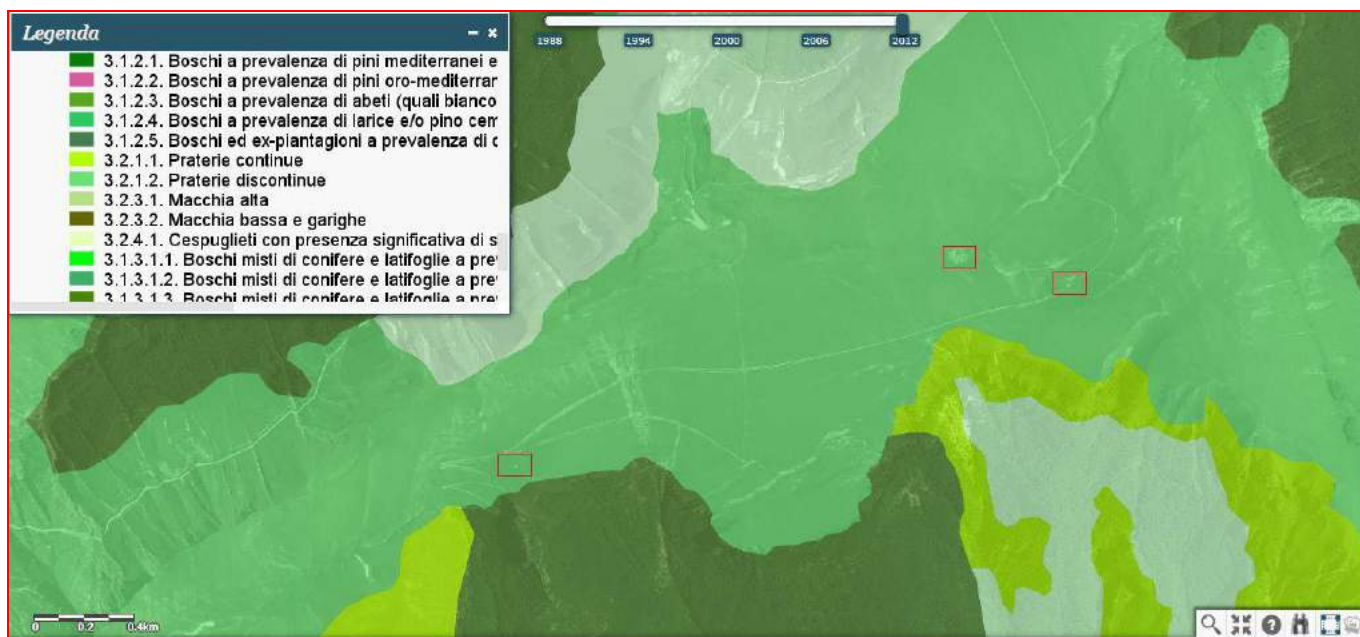


IMMAGINE EARTH

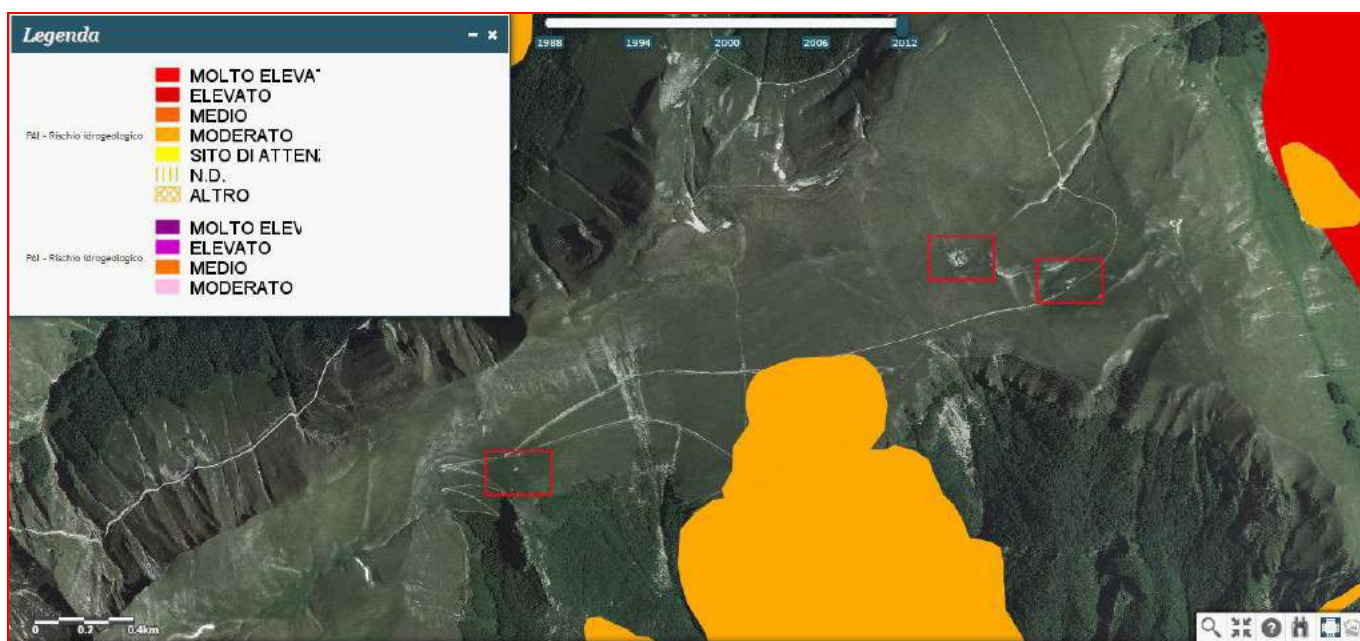


CARTA GEOLOGICA 1/5000 –R52 – R56- R58

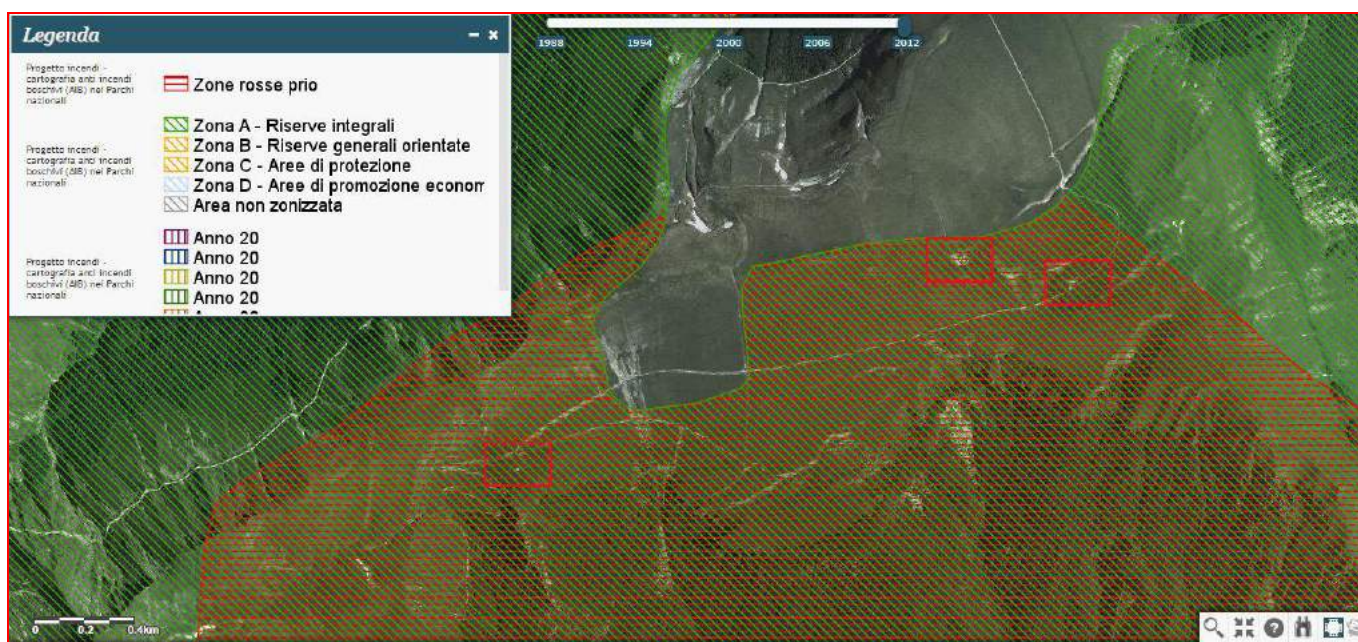
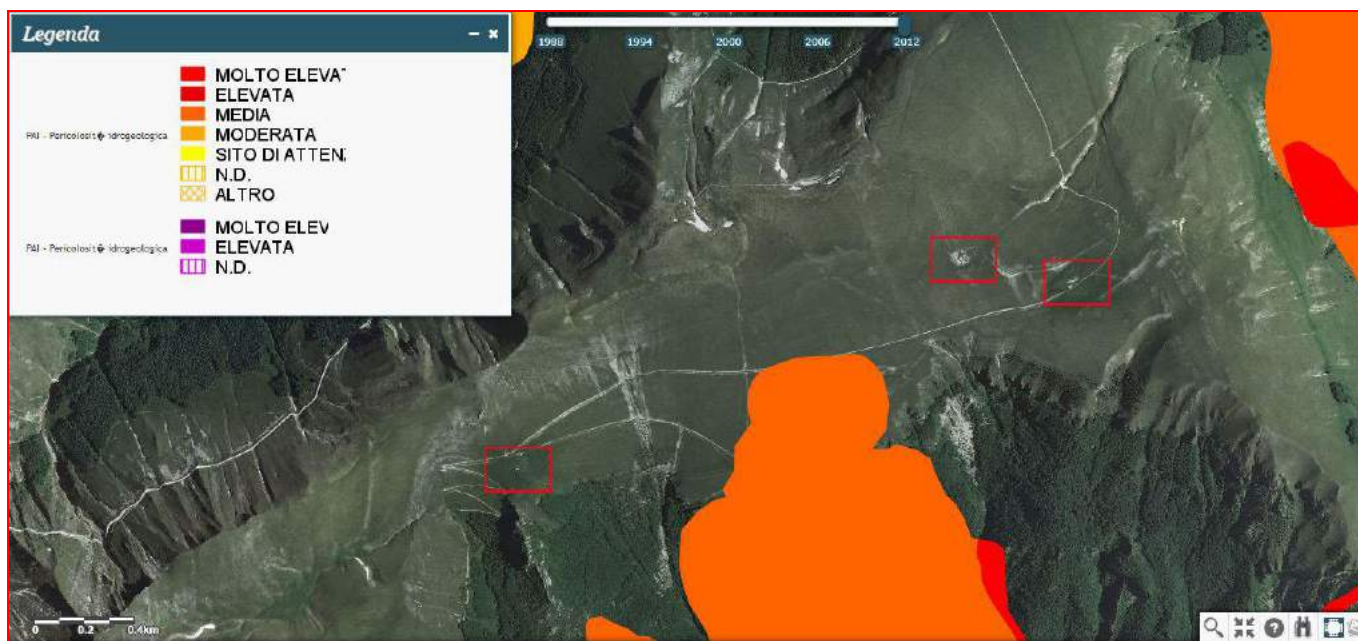


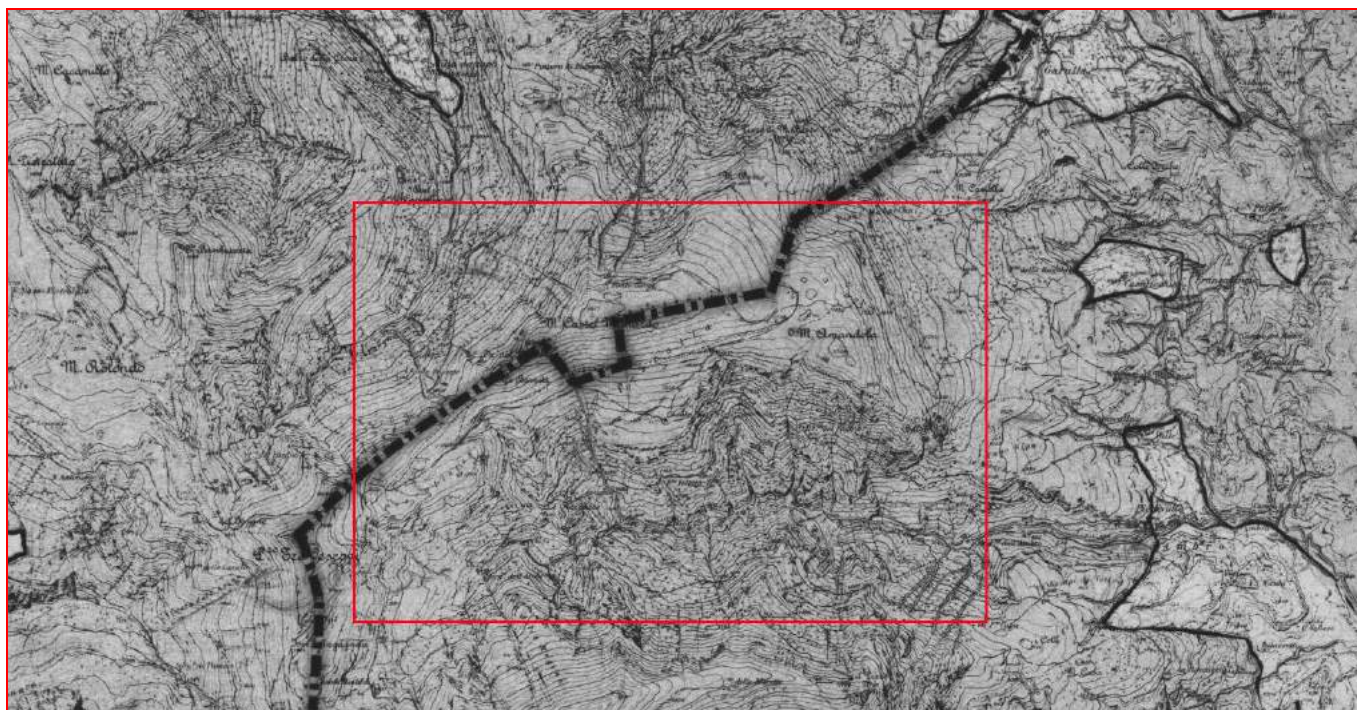
CORINE LAND COVER 2012 IV LIVELLO 1/5000

3.2.1.2 Praterie discontinue



PAI – RISCHIO IDROGEOLOGICO 1/5000- Area direttamente interessata da rischi idrogeologici su porzione di pista di servizio





VINCOLO IDROGEOLOGICO - L'area è sottoposta a Vincolo Idrogeologico



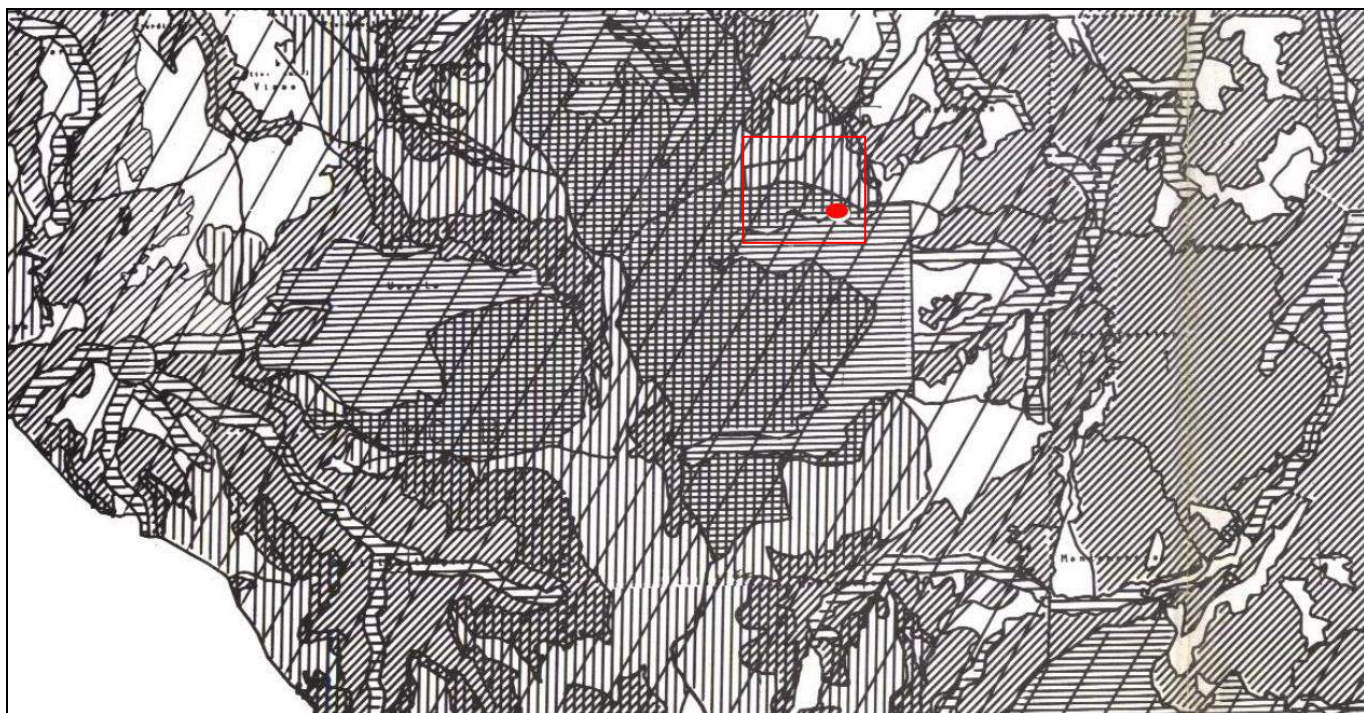
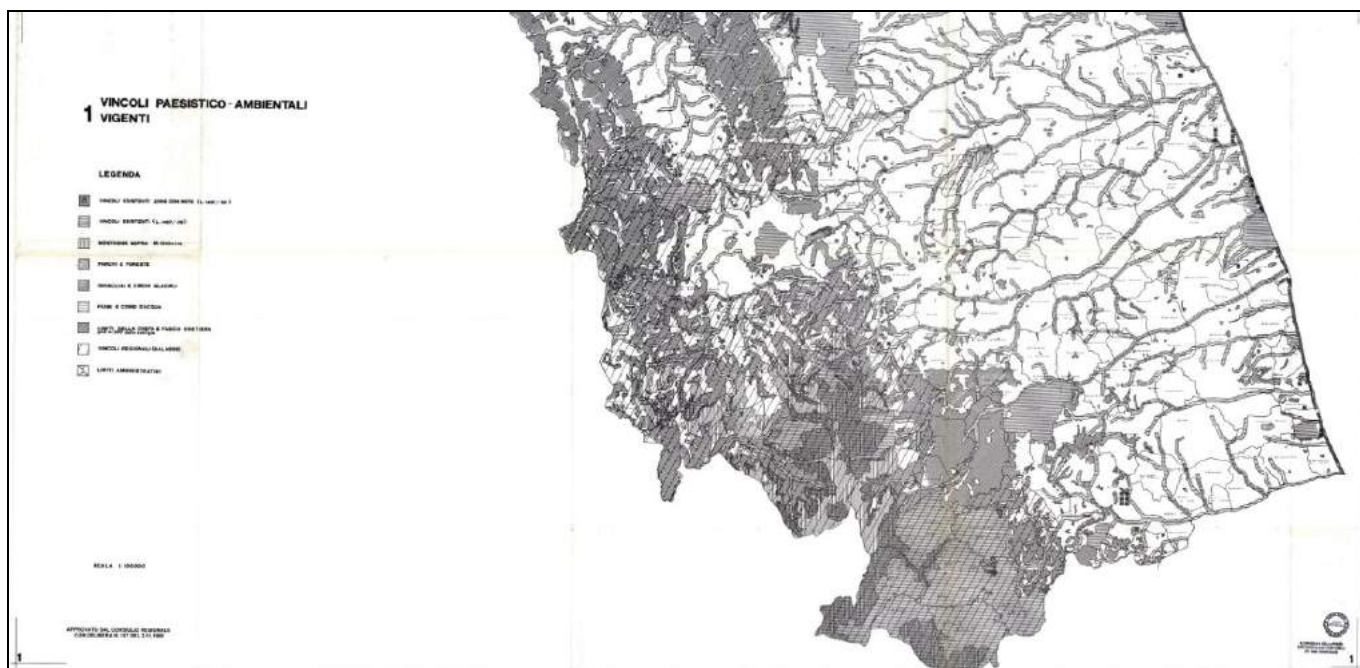
CARTA ECOPEDOLOGICA 1/5000 – Rilievi montuosi carbonatici



CARTA FITOCLIMATICA 1.5000 clima semicontinentale oceanico di transizione delle Valli interne dell'Appennino centro meridionale

<http://www.ambiente.regione.marche.it/Territorio/Paesaggio/PPARPianoPaesisticoAmbientaleRegionale/Elaboraticartografici.aspx>

– Tav.01_sud - Vincoli Paesistico-Ambientali vigenti

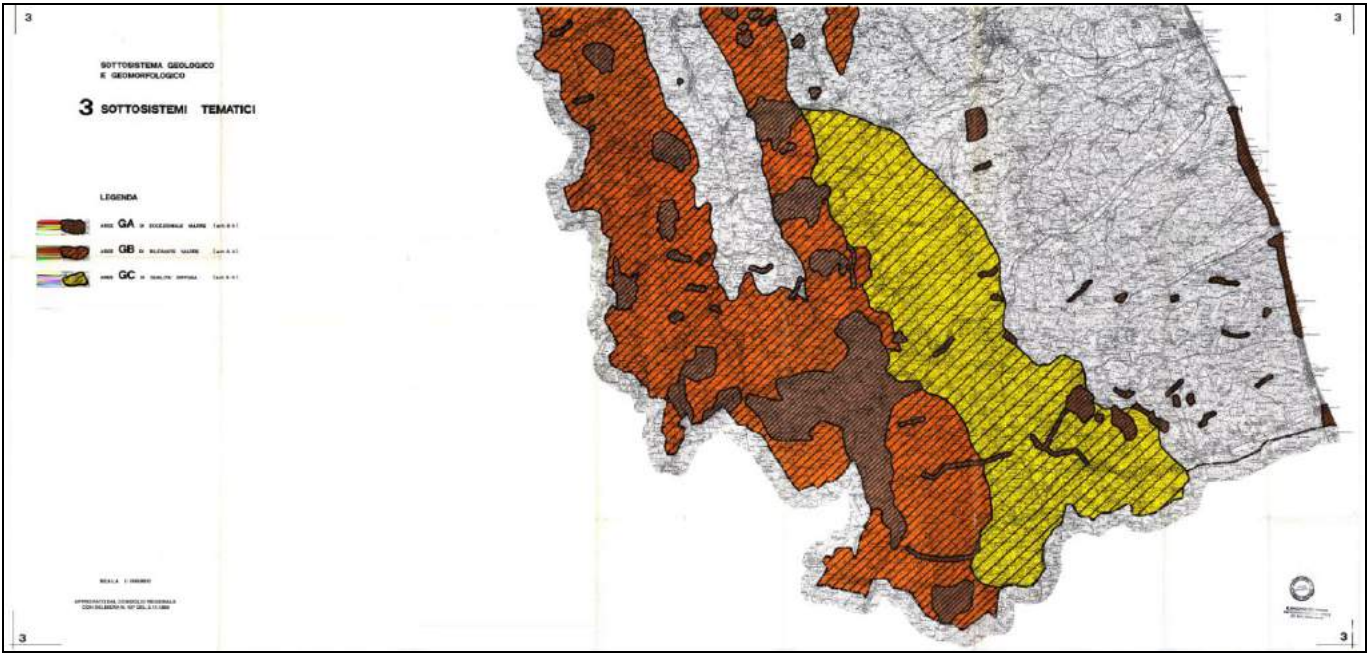


1 VINCOLI PAESISTICO - AMBIENTALI VIGENTI

LEGENDA

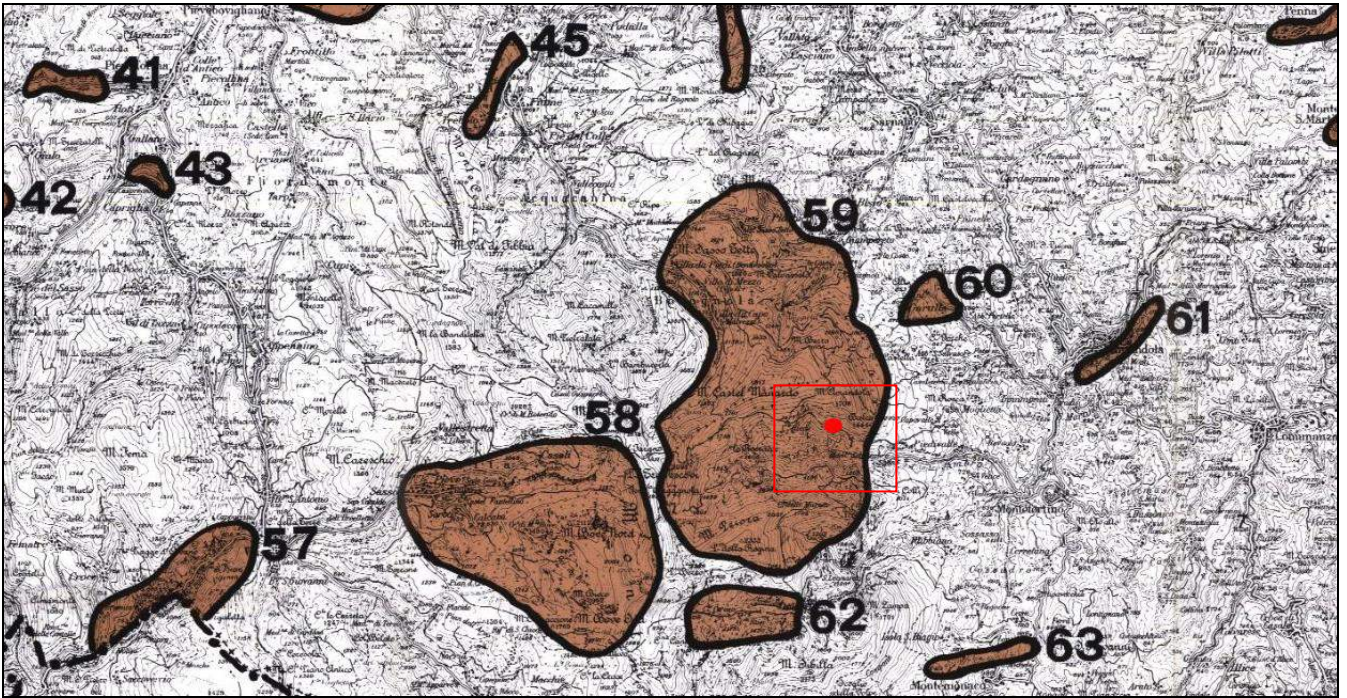
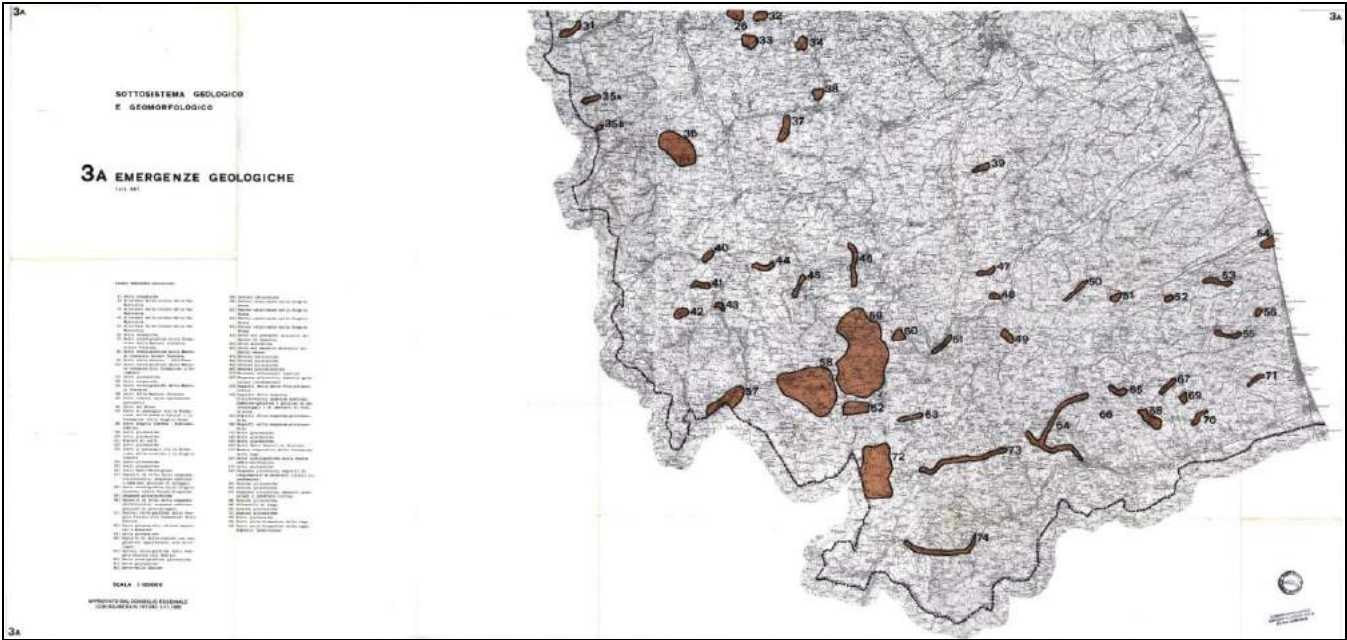
-  VINCOLI ESISTENTI ZONE CON NOTE (L.1497/39)
-  VINCOLI ESISTENTI (L.1497/39)
-  MONTAGNE SOPRA M.1200s.l.m.
-  PARCHI E FORESTE
-  GHIACCIAI E CIRCHI GLACIALI
-  FIUMI E CORSI D'ACQUA
-  LIMITI DELLA COSTA E FASCIA COSTIERA
prof.m.300 dalla battigia
-  VINCOLI REGIONALI (GALASSO)
-  LIMITI AMMINISTRATIVI

- Tav.03_sud - Sottosistemi tematici

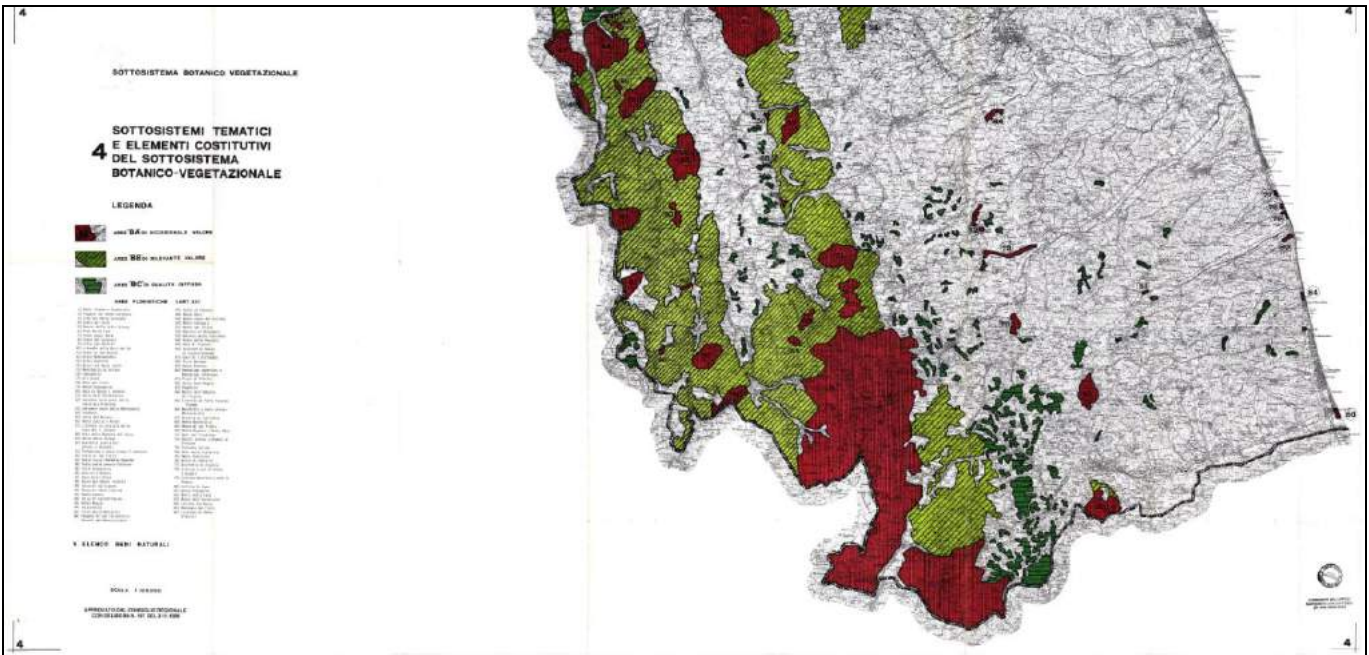


AREE **GA** DI ECCEZIONALE VALORE (ART. 8-9)

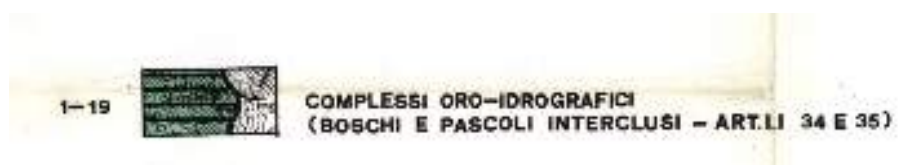
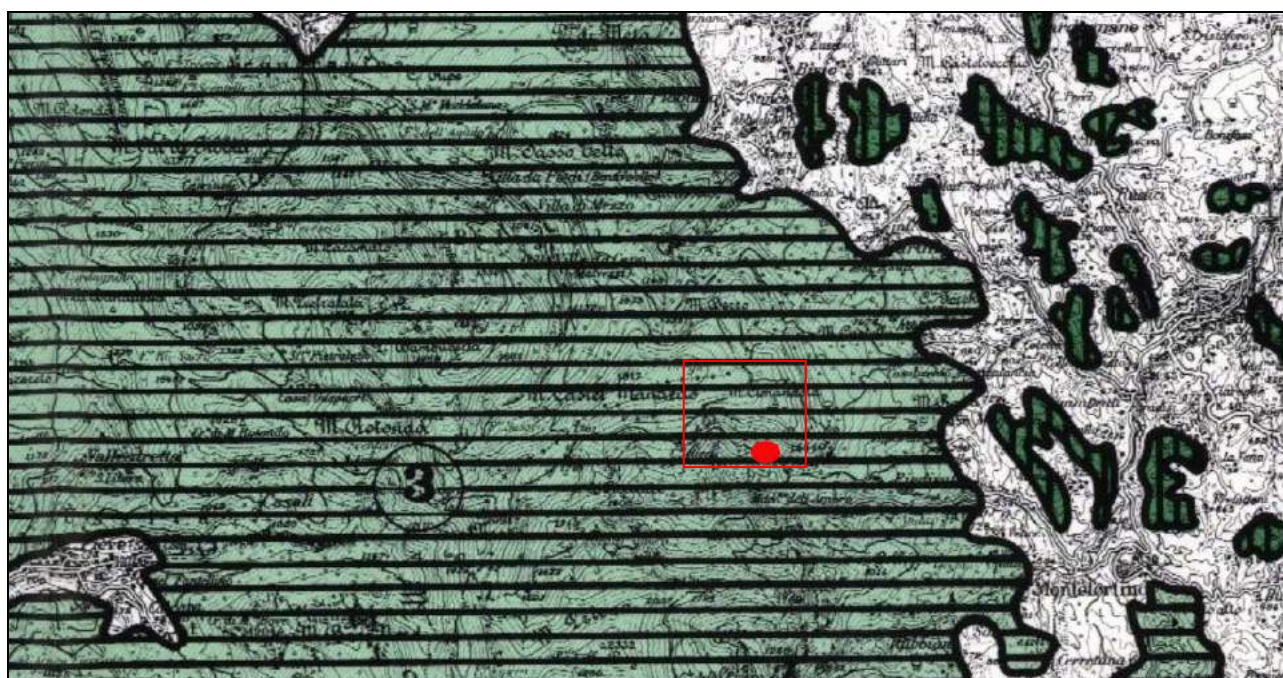
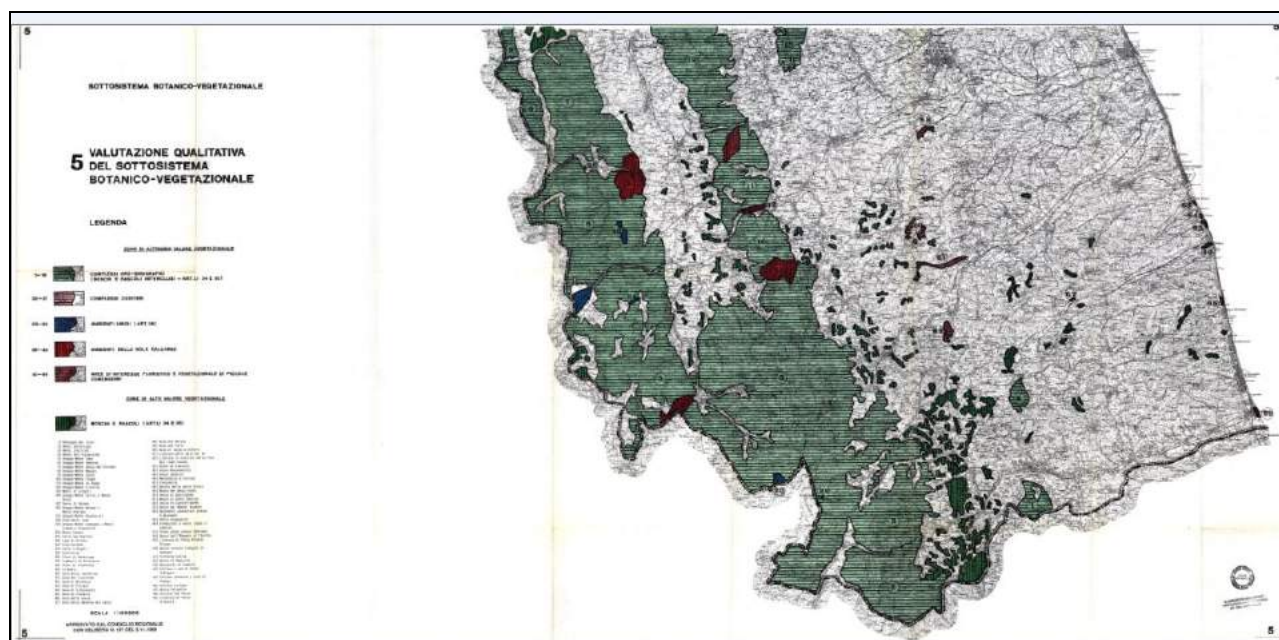
- Tav.03A_sud - Emergenze Geologiche - - 59) Serie Giurassiche



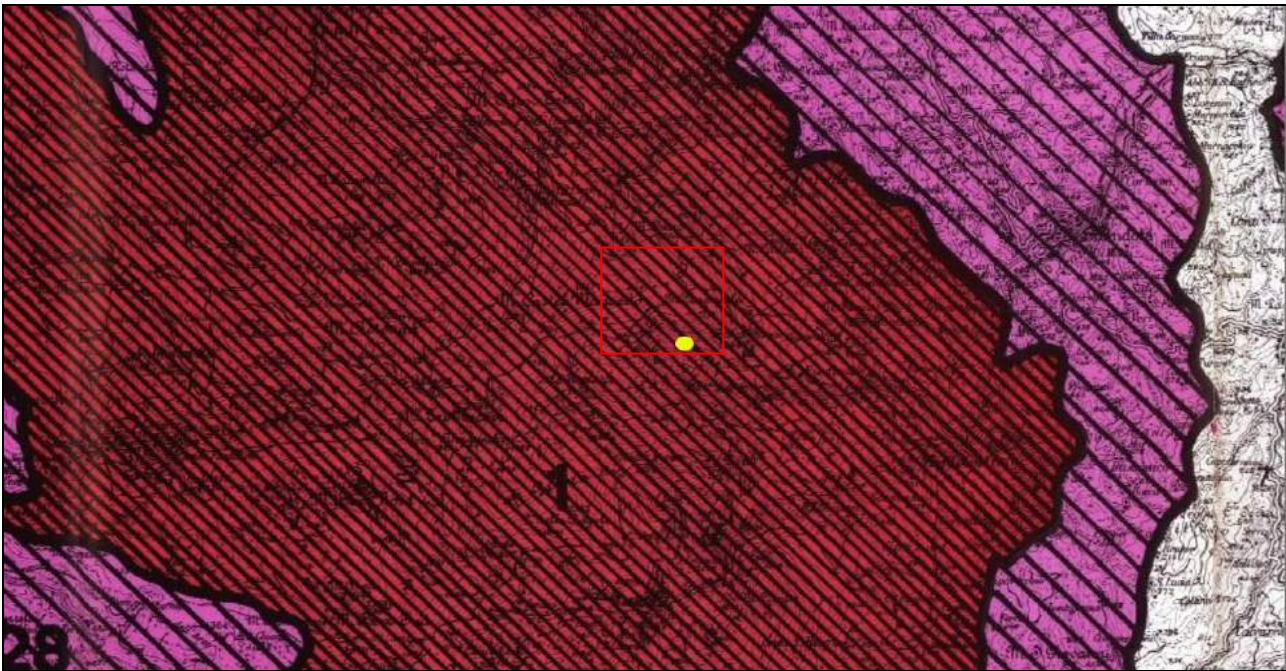
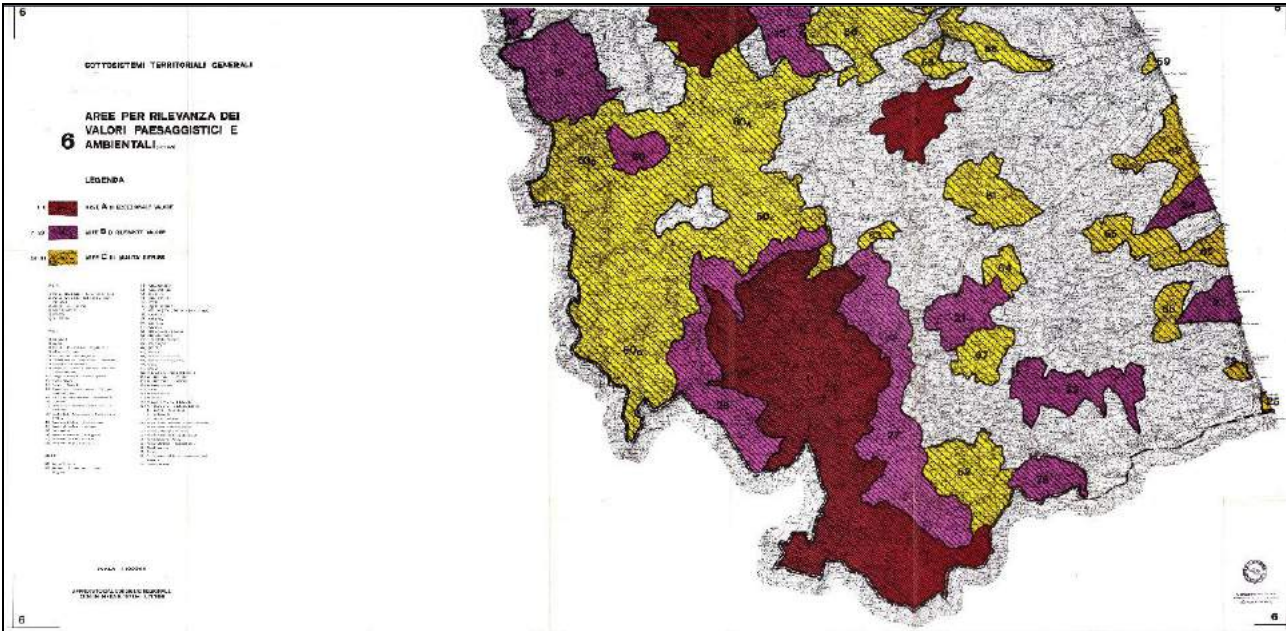
- Tav.04_sud - Sottosistemi tematici ed elementi costitutivi del sottosistema botanico-vegetazionale



AREE BA DI ECCEZIONALE VALORE

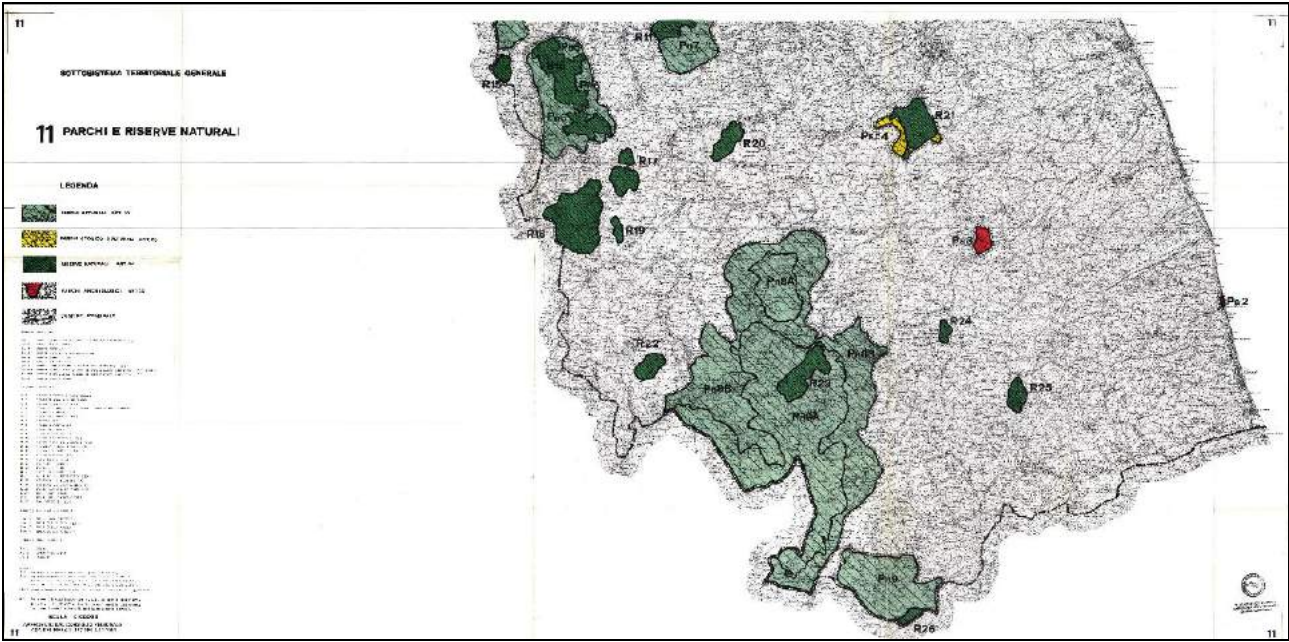


– Tav.06_sud - Aree per rilevanza dei Valori Paesaggistici e Ambientali (art. 23)



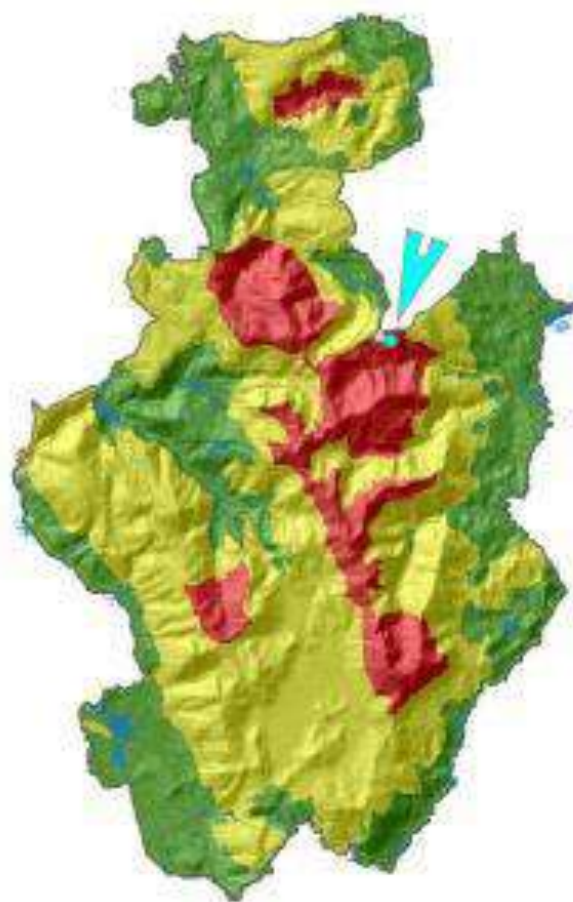
1-6  AREE **A** DI ECCEZIONALE VALORE

- Tav.11 – Parchi e riserve naturali



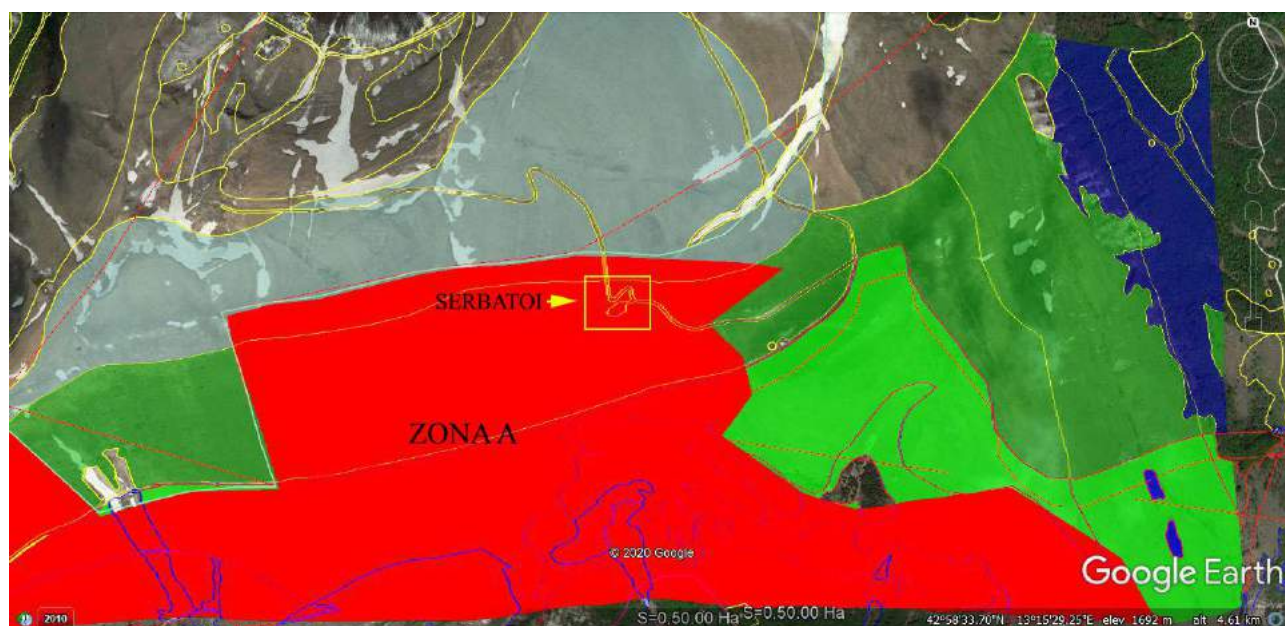
PARCHI NATURALI ART. 59

CARTA DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO



ZONE

- Zona A (riserva integrale)
- Zona B (riserva generale orientata)
- Zona C (protezione)
- Zona D (promozione economica e sociale)



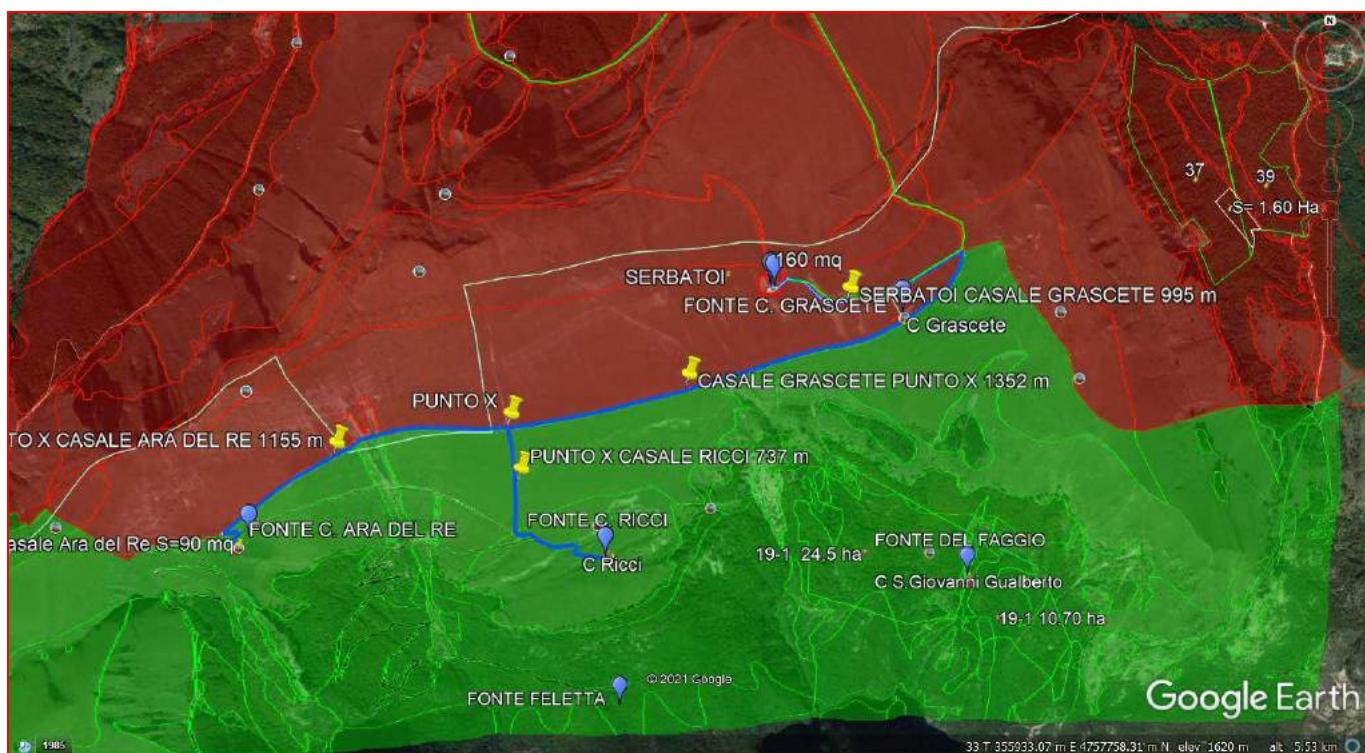
1. Il Piano suddivide il Parco in Zone, identificate nelle tavole di Piano ed assoggettate a diverso grado di protezione, con riferimento alle seguenti categorie di cui all'art.12 L.394/91:

- zone A, di riserva integrale dove l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità. Tali zone sono destinate alla salvaguardia degli equilibri ecologici in atto e potenziali, alla prevenzione ed all'eliminazione dei fattori di disturbo. E' vietato ogni intervento che non abbia finalità esclusivamente conservativa. La fruizione degli ambiti interessati ha carattere esclusivamente naturalistico;

Zone	Interventi ammissibili	Attività ed usi compatibili
Zona A	CO MA	N
Zona B	CO MA RE	N A
Zona C	CO MA RE RQ	N A UA S3 S4
Zona D1	CO MA RE RQ TR	N A UA S1 S3 S4
Zona D2	CO MA RE RQ	N A UA S1 S3 S4
Zona D3	CO MA RE RQ TR	N A UA S1 S3 S4
Zona D4	CO MA RE RQ TR	N A UA S1 S2

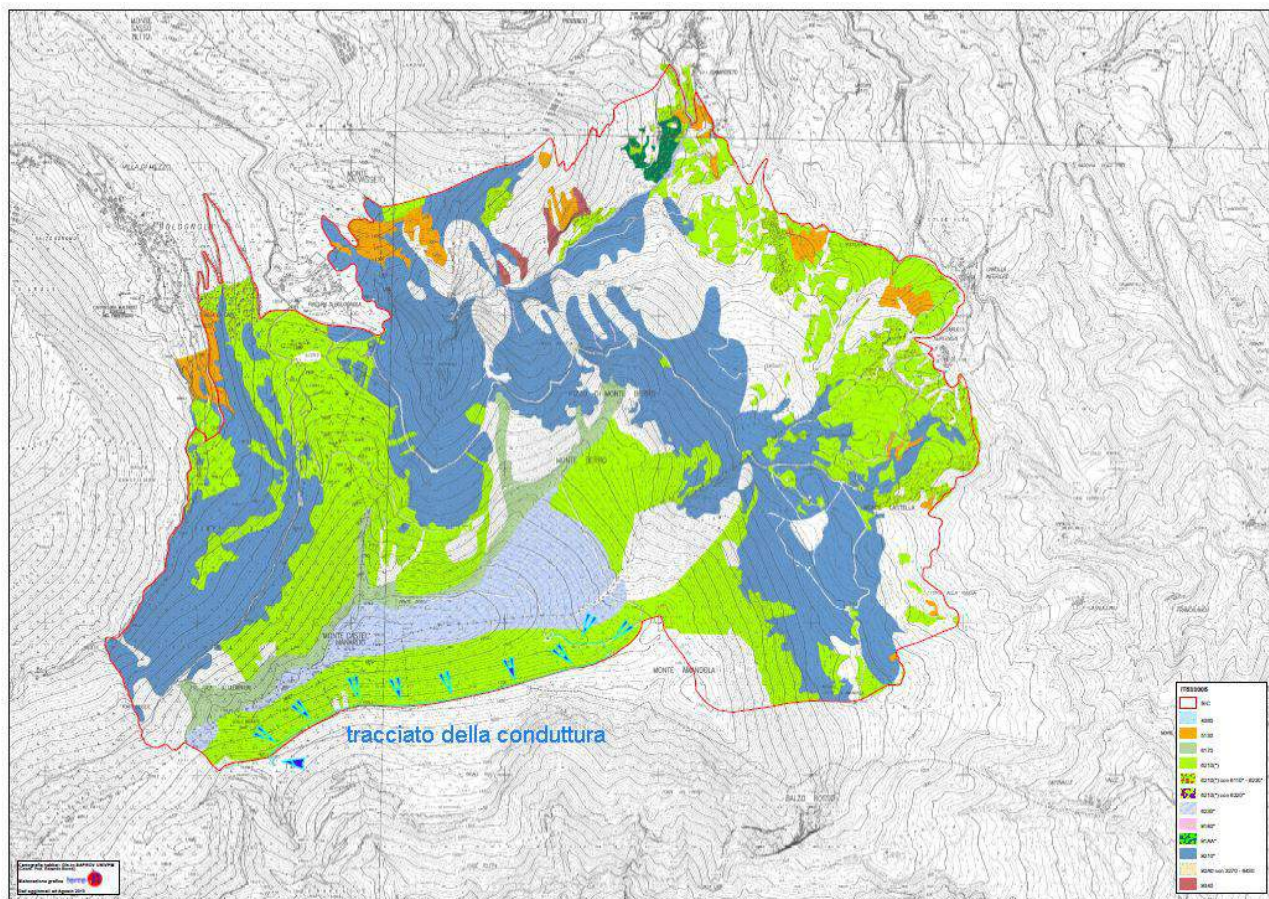
MA (Manutenzione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente alla manutenzione delle risorse primarie, al mantenimento delle trame del paesaggio agrario e del patrimonio culturale, con eventuali interventi di recupero leggero e diffuso, di riuso, di rifunzionalizzazione e di modificazione fisica marginale, strettamente finalizzati alla gestione ed all'uso equilibrato delle risorse e delle strutture esistenti e tali da non alterare o pregiudicare le situazioni di valore e da favorire uno sviluppo durevole, anche attraverso un armonico processo evolutivo delle forme del paesaggio;

AREA NATURA 2000 -
ZSC-SIC IT5330005 - Monte Castel Manardo - Tre Santi –
ZSC-SIC IT5340019 - Valle dell'Ambro



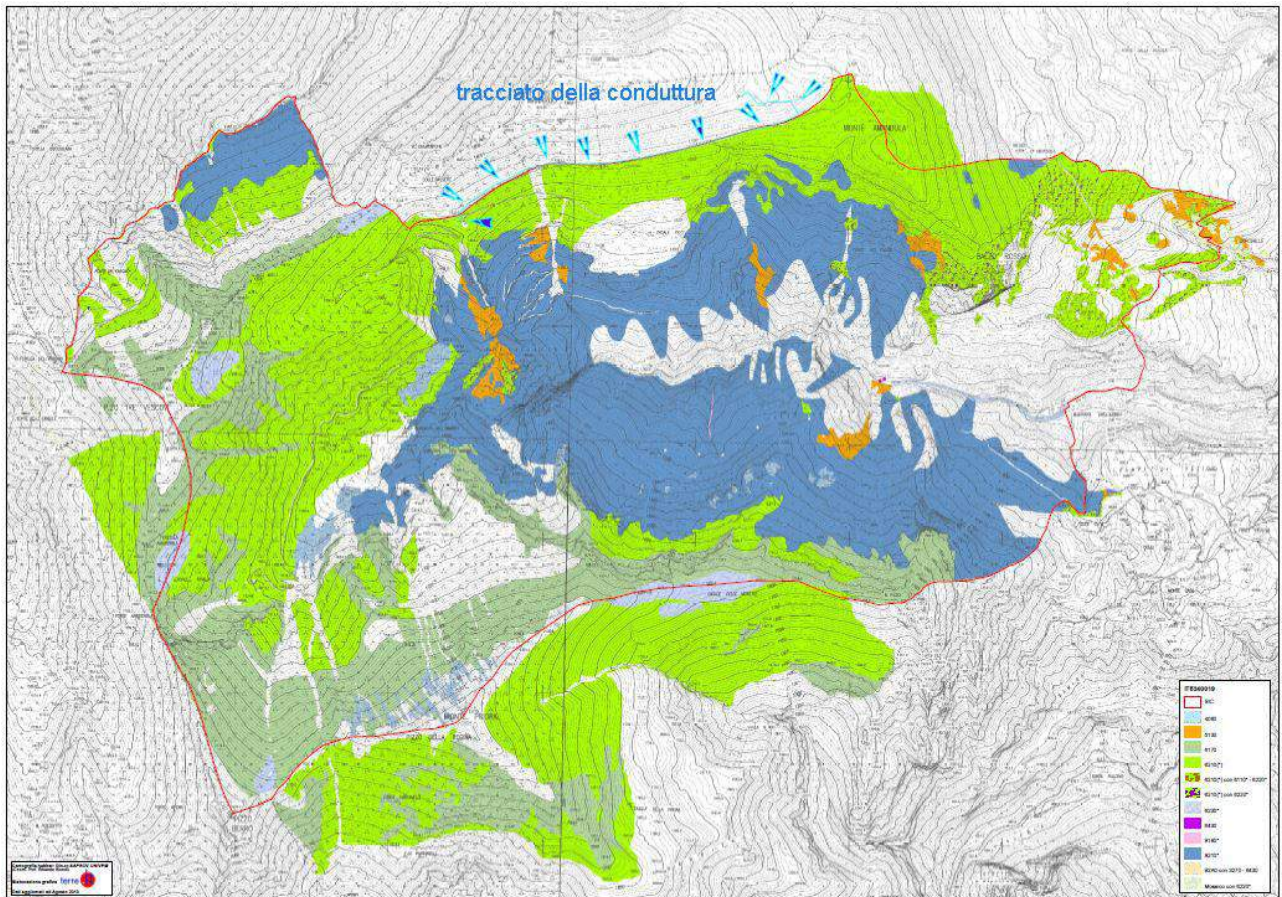
ZSC-SIC IT5330005 - Monte Castel Manardo - Tre Santi

Il Sito d'importanza Comunitaria "Monte Castel Manardo – Tre Santi" si estende per 1.631 ha, in parte all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, tra i comuni di Sarnano, Bolognola e Amandola ed è compreso nella ZPS IT5330029 "Dalla Gola del Fiastrone a Monte Vettore". L'area è dominata dal Monte Castel Manardo che raggiunge la quota di 1.817 m e da cui prende origine la valle Tre Santi. Il paesaggio vegetale è quello tipico dei Sibillini con boschi di faggio, molto estesi e ben conservati, che si sviluppano sino a circa 1.600 m di quota; al di sopra di esso sono presenti pascoli, per lo più secondari vista l'altitudine, che occupano vaste superfici e che, in rapporto alle differenti caratteristiche ambientali, assumono aspetti diversi. Sulla parte sommitale, del Castel Manardo va segnalata la presenza di molte specie endemiche poco diffuse.



ZSC-SIC IT5340019 - Valle dell'Ambro

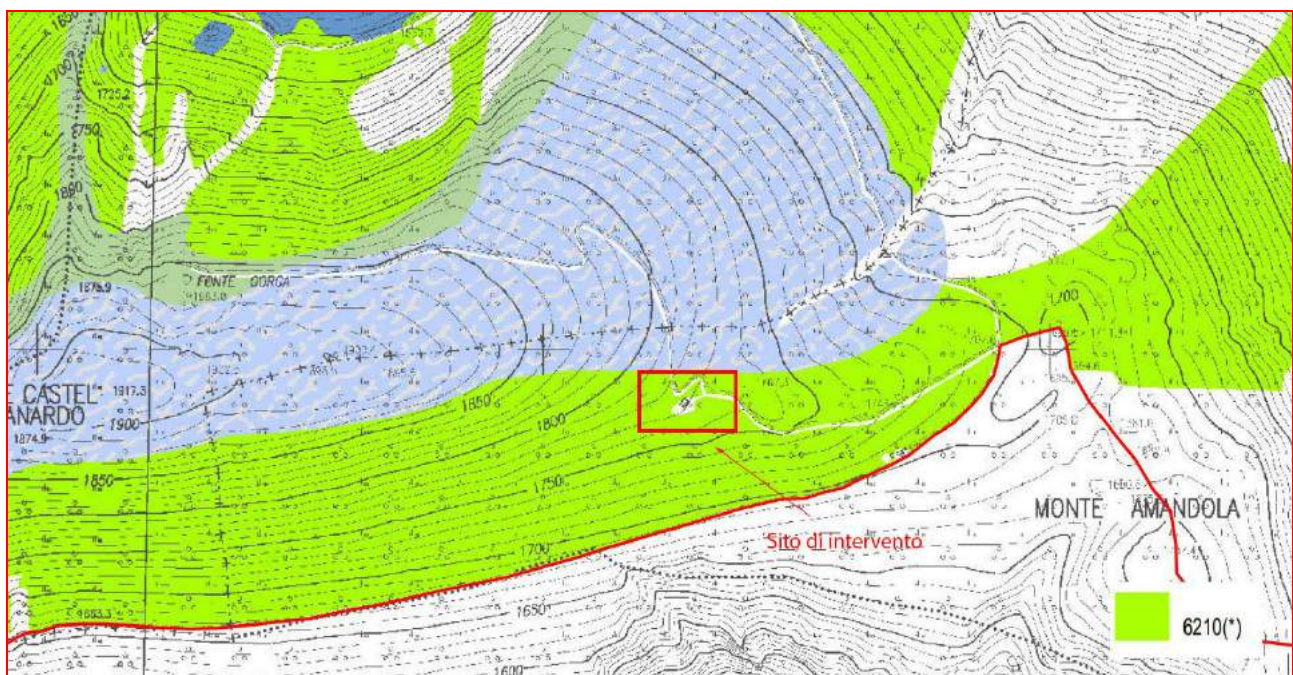
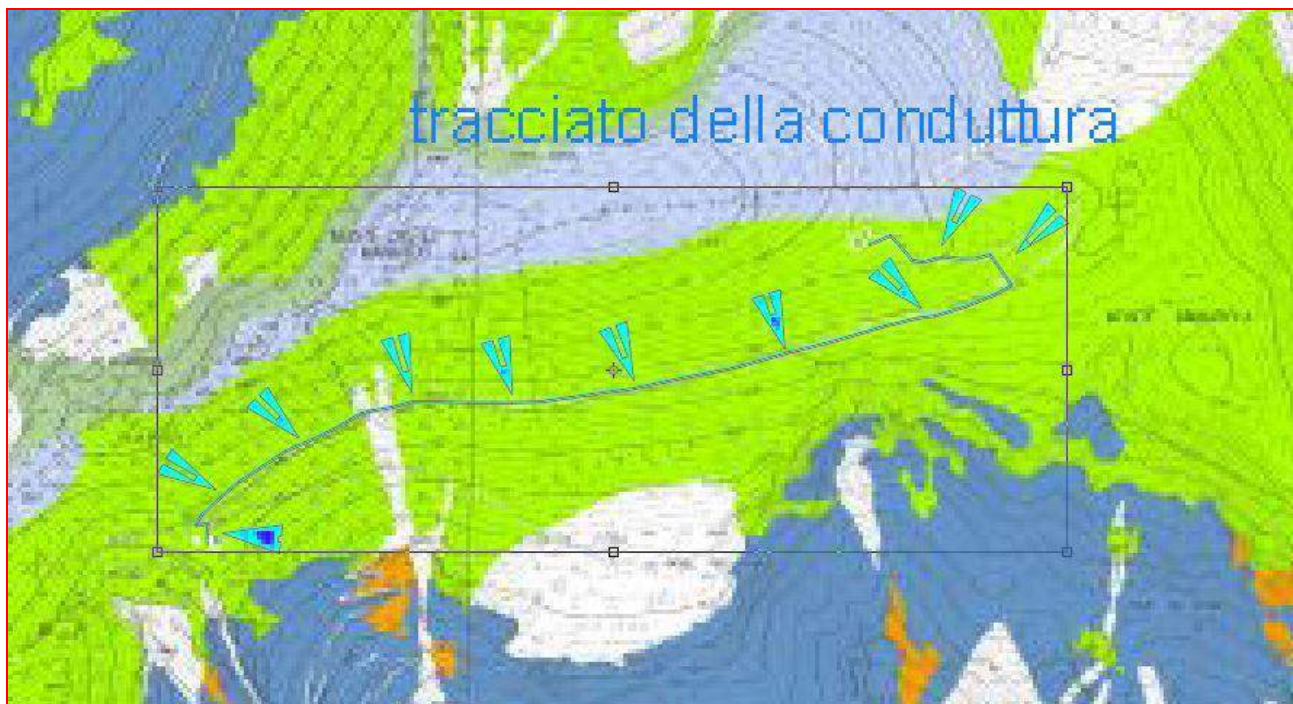
Il Sito d'importanza Comunitaria "Valle dell'Ambro" si estende per 2.020 ha completamente all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, tra i comuni di Montefortino, Bolognola e Amandola ed è compreso nella ZPS IT5330029 "Dalla Gola del Fiastrone a Monte Vettore". Il SIC interessa una delle aree più caratteristiche dei Monti Sibillini; la Valle dell'Ambro infatti è una tipica valle calcarea di origine fluviale, incassata fra il Pizzo Tre Vescovi (2.091 m), il Monte Priora (2.332 m), e il Monte Castel Manardo, ricca di acque e di ambienti assai differenti fra loro. Lungo il fiume Ambro sono comuni i saliceti ripariali mentre i versanti sono coperti da boschi, di cerro e di faggio, e da praterie secondarie. Nelle zone di vetta si sviluppano ampi pascoli primari con una composizione floristica particolarmente ricca e varia. E' una delle aree meglio conservate dei Sibillini e più frequentate dagli escursionisti.



Habitat6210*

Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)

6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)



Praterie secondarie polispecifiche perenni da aride a semimesofile, a dominanza di graminacee emicriptofitiche, con una componente camefitica più o meno consistente, sviluppate su substrati calcarei e calcareo-marnosi, nei piani collinare e montano. L'habitat è considerato prioritario (*) se il sito ospita un ricco contingente di specie di orchidee, un'importante popolazione di almeno una specie di orchidee ritenuta non molto comune a livello nazionale o una o più specie di orchidee ritenute rare, molto rare o di eccezionale rarità a livello nazionale.

Le praterie sono caratterizzate da forasacco eretto (*Bromus erectus*) e da altre specie di graminacee dei generi *Avenula*, *Brachypodium*, *Festuca*, *Koeleria*, *Phleum*, *Sesleria* e *Stipa*. Tra le entità floristiche più frequenti e/o caratterizzanti le fitocenosi di prateria si ricordano: *Achillea tenorii*, *Allium sphaerocephalon*, *Anthyllis vulneraria*, *Arabis hirsuta*, *Armeria canescens*, *Asperula purpurea*, *Campanula glomerata*, *Carex caryophylla*, *C. macrolepis*, *Carlina acanthifolia* subsp. *acanthifolia*, *C. vulgaris*, *Centaurea ambigua*, *C. scabiosa*, *Crepis lacera*, *Cyanus triumfetti*, *Dianthus carthusianorum*, *Eryngium amethystinum*, *E. campestre*, *Fumana procumbens*, *Erysimum pseudorhaeticum*, *Filipendula vulgaris*, *Gentianella columnae*, *Helianthemum apenninum*, *Hippocrepis comosa*, *Knautia purpurea*, *Koeleria pyramidata*, *Inula montana*, *Laserpitium siler* subsp. *siculum*, *Leontodon hispidus*, *Medicago sativa* subsp. *falcata*, *Narcissus poeticus*, *Polygala comosa*, *Potentilla rigoana*, *Primula veris*, *Ranunculus breynius*, *R. apenninus*, *Salvia pratensis*, *Sanguisorba minor*, *Scabiosa columbaria*, *Senecio scopolii*, *Tragopogon pratensis*, *T. samaritani*, *Trifolium montanum* subsp. *rupestre*, *T. ochroleucum*, *Trinia dalechampii*, *Veronica prostrata*, *V. teucrium* e *Viola eugeniae*.

Le specie di orchidee più frequenti sono *Anacamptis pyramidalis*, *Dactylorhiza sambucina*, *Himantoglossum adriaticum*, *Ophrys apifera*, *O. bertolonii*, *O. fuciflora*, *O. fusca*, *O. insectifera*, *O. sphegodes*, *Orchis mascula*, *O. militaris*, *O. morio*, *O. pauciflora*, *O. provincialis*, *O. purpurea*, *O. simia*, *O. tridentata* e *O. ustulata*.

Caratterizzazione fitosociologica

L'habitat è riferito all'ordine *Brometalia erecti* Br.-Bl. 1936 (classe *Festuco-Brometea* Br.-Bl. et Tüxen ex Br.-Bl. 1949).

La vegetazione di prateria che rappresenta l'aspetto tipico dell'habitat, che si sviluppa su sui rilievi appenninici su substrati di natura calcarea e calcareo-marnosa, è riferite all'alleanza endemica appenninica *Phleo ambigui-Bromion erecti* Biondi & Blasi ex Biondi et al. 1995, distinguibile nelle suballeanze *Phleo ambigui-Bromion erecti* Biondi et al. 2005, *Brachypodenion genuensis* Biondi et al. 1995 e *Sideridenion italicae* Biondi et al. 1995 corr. Biondi et al. 2005. Le praterie di questa alleanza, invase da *Brachypodium rupestre* o *B. genuense* a seguito dell'abbandono delle tradizionali pratiche zootecniche, rappresentano aspetti degradati dell'habitat, che possono essere recuperati con un'adeguata gestione zootecnica, ma che, allo stato attuale, non possono essere considerati di interesse prioritario in quanto generalmente privi di specie di orchidee. Le praterie post-colturali, pur non potendo essere considerate habitat di interesse comunitario, hanno la potenzialità di trasformarsi in habitat se sottoposte ad appropriati interventi di gestione zootecnica, qualora sviluppate su substrati carbonatici.

Le praterie appenniniche da mesofile a xerofile dei substrati non calcarei (prevalentemente marnosi, argillosi o arenacei), sono invece riferite alla suballeanza endemica appenninica *Polygalo mediterraneae-Bromion erecti* Biondi et al. 2005, dell'alleanza *Bromion erecti* Koch 1926.

Le praterie post-colturali inquadrare in questo *syntaxon* non possono essere considerate habitat di interesse comunitario, anche se possiedono la potenzialità di evolvere verso formazioni ad esso riferibili, a seguito di appropriati interventi di manutenzione e gestione.

Distribuzione e consistenza nelle Marche

L'habitat è molto diffuso sui rilievi dell'Appennino umbro-marchigiano e dei massicci dei Monti Sibillini e dei Monti della Laga. Tende a presentare una distribuzione più frammentata ed eterogenea sui rilievi collinari della fascia pre-appenninica.

L'habitat nella Rete Natura 2000

L'Habitat è tra i più diffusi nella rete Natura 2000 essendo segnalato in ben 59 siti con un superficie complessiva, stimata dai Formulari, di circa 14.946,16 ha. Rappresenta sicuramente uno degli elementi caratterizzanti la rete nelle Marche e per questo è stato oggetto di diversi progetti di tutela. Spesso al suo interno sono presenti, in modo frammentario, altri Habitat di praterie, in particolare il 6110 ed il 6220.

Minacce e pressioni

La minaccia prevalente nel territorio regionale è legata alla tendenza all'abbandono delle attività tradizionali di gestione delle praterie secondarie che conduce all'evoluzione della vegetazione, attraverso i naturali processi dinamici della vegetazione, verso stadi arbustivi, pre-forestali e forestali. L'innescarsi di tali processi tende a modificare la composizione floristica e funzionale delle comunità.

Inoltre, la presenza di un numero di animali pascolanti non adeguato alla capacità di carico dei pascoli (sovraccarico o sottocarico) o la realizzazione di sfalci con una frequenza non appropriata, conduce all'alterazione floristico-strutturale e funzionale delle comunità.

Il sovrapascolo provoca l'innescarsi di processi di degenerazione e, nei casi più gravi, di regressione verso altri tipi di comunità a dominanza di camefite, accompagnati da processi di erosione del suolo nelle aree più acclivi. Le aree soggette a sottocarico tendono ad essere invase da specie graminoidi altamente competitive (*Brachypodium rupestre* e *B. genuense*) che, in condizioni particolari, possono concorrere al blocco dei processi dinamici della vegetazione.

A02.03	Agricoltura	Trasformazione di prati permanenti e pascoli in seminativi
A02.04	Agricoltura	Miglioramenti agronomici dei prati
A03.02	Agricoltura	Sfalcio non intenso
A03.03	Agricoltura	Assenza di sfalcio
A04.01	Agricoltura	Pascolo intensivo
A04.03	Agricoltura	Assenza di pascolo
A04.04	Agricoltura	Sottoutilizzo dei pascoli
D01.01	Infrastrutture per il trasporto e per le utilities	Piste e sentieri
D01.02	Infrastrutture per il trasporto e per le utilities	Strade
F03.01.01	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e silvicoltura)	Danni causati dalla selvaggina (per densità eccessiva)
F04.01	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e silvicoltura)	Saccheggio di stazioni floristiche
G01.02	Disturbo antropico	Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati

G01.03	Disturbo antropico	Escursionismo con veicoli motorizzati
G01.03.01	Disturbo antropico	Escursionismo con veicoli motorizzati da strada
G01.03.02	Disturbo antropico	Escursionismo con veicoli motorizzati da fuoristrada
G01.06	Disturbo antropico	Sci su pista e fuori pista
G02.02	Disturbo antropico	Stazioni sciistiche
G05.01	Disturbo antropico	Calpestio e utilizzo eccessivo
J03.01.05	Modificazione dei sistemi naturali	Modifica della composizione e struttura delle fitocenosi (successioni evolutive)
J03.01.06	Modificazione dei sistemi naturali	Modifica della composizione e struttura delle fitocenosi (successioni regressive)
K01.01	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Erosione
K02.01	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Cambiamento nella composizione specifica (successione)
K06	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Altre forme o forme miste di competizione interspecifica (flora)

Strategie di conservazione

Le strategie di conservazione dell'habitat devono essere volte al sostegno e all'incentivazione delle attività pastorali. Limitatamente alle aree più seriamente compromesse occorre valutare la necessità di realizzare interventi ad hoc volti al controllo delle dinamiche evolutive delle praterie secondarie.

La conservazione dell'habitat non può prescindere inoltre dalla redazione di un piano di monitoraggio della distribuzione e della composizione floristica delle comunità erbacee ad esso riferite. Il monitoraggio dovrà essere in grado di individuare trend spaziali di espansione/riduzione dell'habitat e la presenza di processi dinamici in atto, rendendo possibile prevedere le loro conseguenze sul suo stato di conservazione e di programmare specifici interventi. In tale ottica si ritiene di fondamentale importanza realizzare accordi con i portatori di interesse locali per realizzare una gestione delle attività pastorali che non configga, ma che anzi favorisca il miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat.

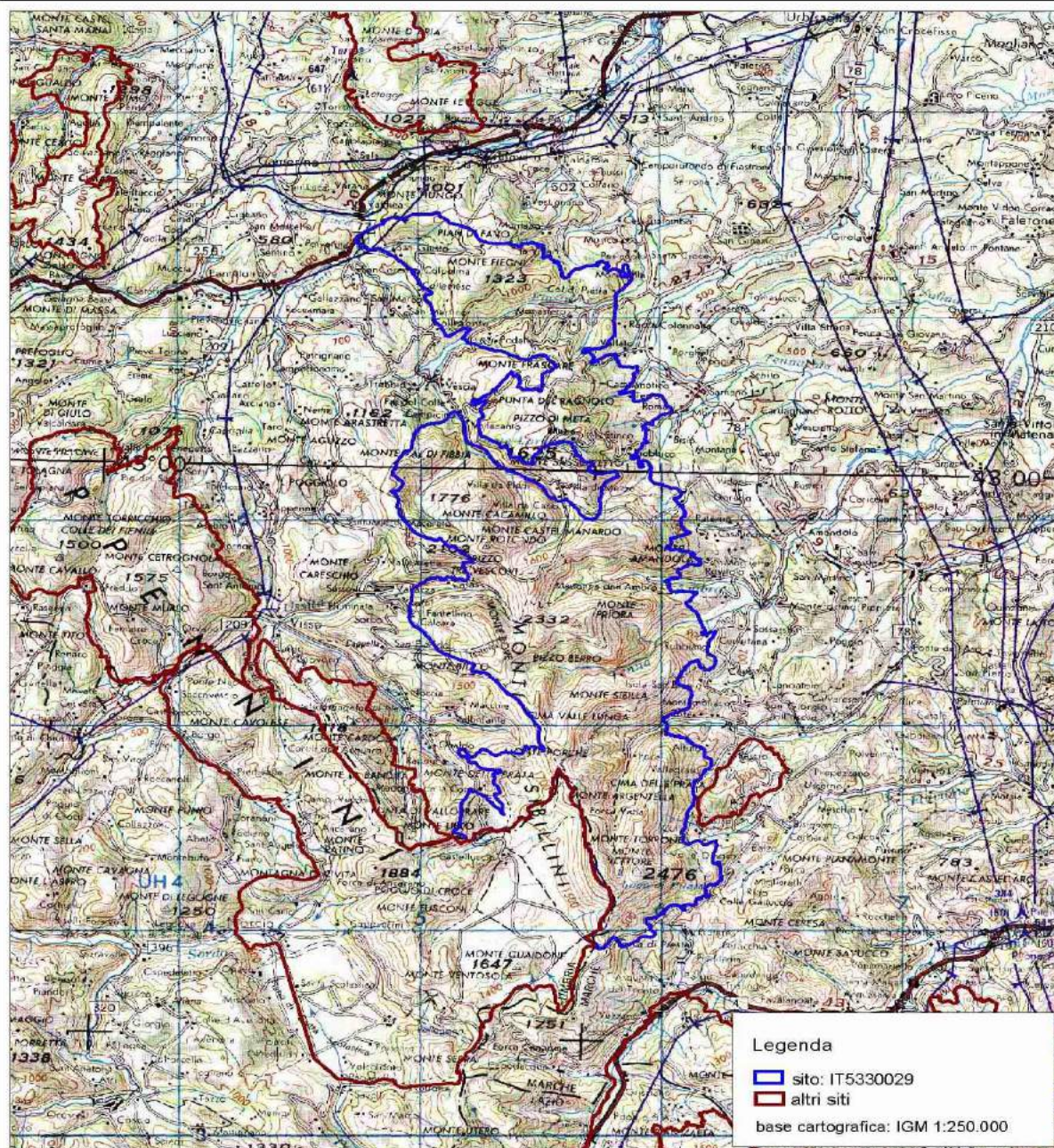
ZPS "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore" - COD IT5330029



Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio

DPN DIREZIONE PER
LA PROTEZIONE
DELLA NATURA

Regione: Marche - Codice Sito: IT5330029 - Superficie: 25903ha
Denominazione: Dalla gola del Fiastrone al Monte Vettore



Data di stampa: Dicembre 2004

Proiezione: UTM - Fuso: 33 - Datum: WGS84
Unità: metri - Scala 1:250.000





La Zona di Protezione speciale "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore" si estende per un'area di 26.611 ha, tra le provincie di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno e comprende le aree naturalisticamente più importanti del Parco nazionale dei monti Sibillini. La ZPS, molto grande, interessa tutta la dorsale principale dei Sibillini, dalla valle del Chienti sino al Monte Vettore (2.476 m), cima più alta del massiccio, e comprende ben 13 SIC: IT5330001 "Monte Ragnolo, Monte Meta", IT5330002 "Val di Fibia, Valle dell'Acquasanta", IT5330003 "Rio Terro", IT5330004 "M.nte Bove", IT5330005 "Monte Castel Manardo, Tre Santi", IT5330006 "Faggete San Lorenzo", IT5330007 "Pian Perduto", IT5330017 "Gola del Fiastrone", IT5340013 "M.nte Porche, Palazzo Borghese, M.nte Argentella", IT5340014 "Monte Vettore, Valle del Lago di Pilato", IT5330017 "Colle Galluccio", IT5340019 "Valle dell'Ambro" e IT5340020 "Valle dell'Infernaccio, Monte Sibilla".

Dal punto di visto geomorfologico l'area dei monti Sibillini è assai complessa: si tratta in generale di litotipi del calcare massiccio in cui i corsi d'acqua hanno inciso profonde valli. Data la vastità e la morfologia articolata in questa Zps si rinvencono tutti i principali ambienti presenti nel Parco: da estese formazioni forestali, in particolare faggete, a querceti e boschi di carpino nero e orniello, sino a praterie sia secondarie che primarie. Importanti, sia da un punto vista naturalistico, ma anche paesaggistico, sono le aree rupestri, tra le quali meritano una citazione, le balze rocciose del Monte Bove nord e del Vettore nonché la spettacolare forra dell'Infernaccio. Il sito comprende anche Pian Perduto, conca di origine carsica che ospita la vegetazione dei prati umidi e palustri.

Specie di interesse comunitario segnalate (uccelli nidificanti):

- Averla piccola
- Balia dal collare
- Biancone
- Calandrella
- Calandro
- Coturnice
- Falco pecchiaiolo
- Falco pellegrino
- Gracchio corallino
- Gufo reale
- Lanario
- Ortolano
- Succiapapre

- Tottavilla

Specie di interesse comunitario segnalate (uccelli migratori e/o svernanti):

- Albanella minore
- Piviere tortolino

Habitat di interesse comunitario segnalati:

- 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*
- 3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri p.p.* e *Bidention p.p.*
- 4060 - Lande alpine e boreali
- 4090 - Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose
- 5130 - Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli
- 6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*
- 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
- 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)
- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- 6230* - Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
- 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
- 7220* - Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)
- 8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)
- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
- 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca
- 91L0 - Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)
- 9210* - Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*
- 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

CONCLUSIONI

L'area oggetto di intervento dal punto di vista ambientale si caratterizza per i seguenti elementi:

- Presenza di aree protette – Parco Nazionale dei Monti Sibillini –ZONA A;
- Area Natura 2000 – ZSC SIC IT5330005 – Monte Castel Manardo – Tre Santi;
ZSC SIC IT5340019 - Valle dell'Ambro;
ZPS 5330029 - Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore;
- Habitat 6210* -Formazione erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo /Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee);
- Area sottoposta al Vincolo Idrogeologico.
- Area di rilevante Valore Paesaggistico e Ambientale (art. 23).

L'analisi dei vincoli e delle emergenze ambientali evidenziano che l'area oggetto di intervento:

- Ricade all'interno del Vincolo Idrogeologico;
- E' soggetta a vincoli di natura paesaggistici - l'area è per il PPAR, soggetta a vincolo Paesistico-ambientale, non è interessata da emergenze geologiche, rientra nel sottosistema geologico e geomorfologico, rientra in parte nei valori paesaggistici ed ambientali A di eccezionale valore;
- E' interessata dalla pericolosità idrogeologica;
- Ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in Area Natura 2000 ;

In relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento, considerando che trattasi di lavori di manutenzione straordinaria di opere già esistenti, allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale si può ragionevolmente affermare che:

- a) la verifica di compatibilità ambientale dell'intervento evidenzia che l'intervento proposto non comporta impatti ambientali territoriali, anzi lo stesso permette il ripristino di una situazione ambientale, se pur puntuale, minacciata da perdita di elementi paesaggistici;
- b) lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini, non evidenzia situazioni di criticità;
- c) per la realizzazione dell'intervento non sono necessarie misure di compensazione ambientale ed eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, in quanto l'intervento medesimo è di per sé mirato all'ottenimento degli effetti sopra indicati;
- d) le norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento sono quelle già indicate nella presente relazione e che si ripetono di seguito:

1. VINCOLO PAESAGGISTICO

Autorizzazione Paesaggistica- Urbanistica Provincia di Ascoli Piceno -ex art.146 D.Lgs n.42/2004 e s.m.i;

2-PPAR

Certificato di esenzione ai sensi dell'articolo 60 delle NTA del PPAR rilasciato dal Comune di Montefortino ed Amandola o dalla Provincia di Fermo in caso di strumento urbanistico non adeguato al PPAR;

3- VINCOLO IDROGEOLOGICO Regio D. n. 3267 del 30.12.1923 ART.1

Area soggetta a VI – NULLA OSTA IDROGEOLOGICO – Regione Marche GENIO CIVILE;

4. NULLA OSTA e SCREENING di VALUTAZIONE di INCIDENZA rilasciati dal Parco.

-i criteri tecnici che si intendono adottare per assicurare il rispetto delle norme sopra riportate sono piu' puntualmente esplicitati nei documenti progettuali e fanno riferimento al rispetto dei criteri di progettazione delle opere.

Per l'approvazione degli interventi saranno richiesti pareri, nulla osta, autorizzazioni e quant'altro da parte degli Enti territorialmente preposti.

Il Progettista
Dr Nelson Gentili



A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Nelson Gentili'.

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi – Casale Grascete e Casale Ara del Re”

All. 4 PLANIMETRIE CATASTALI

Il progettista:

Dott. Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021



Comune di Amandola FG n.61 pp n.21-38-39-37-40



Comune di Amandola FG n.61 pp n.21-89



Comune di Montefortino Fg n.1 pp 2-88-89



LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi – Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

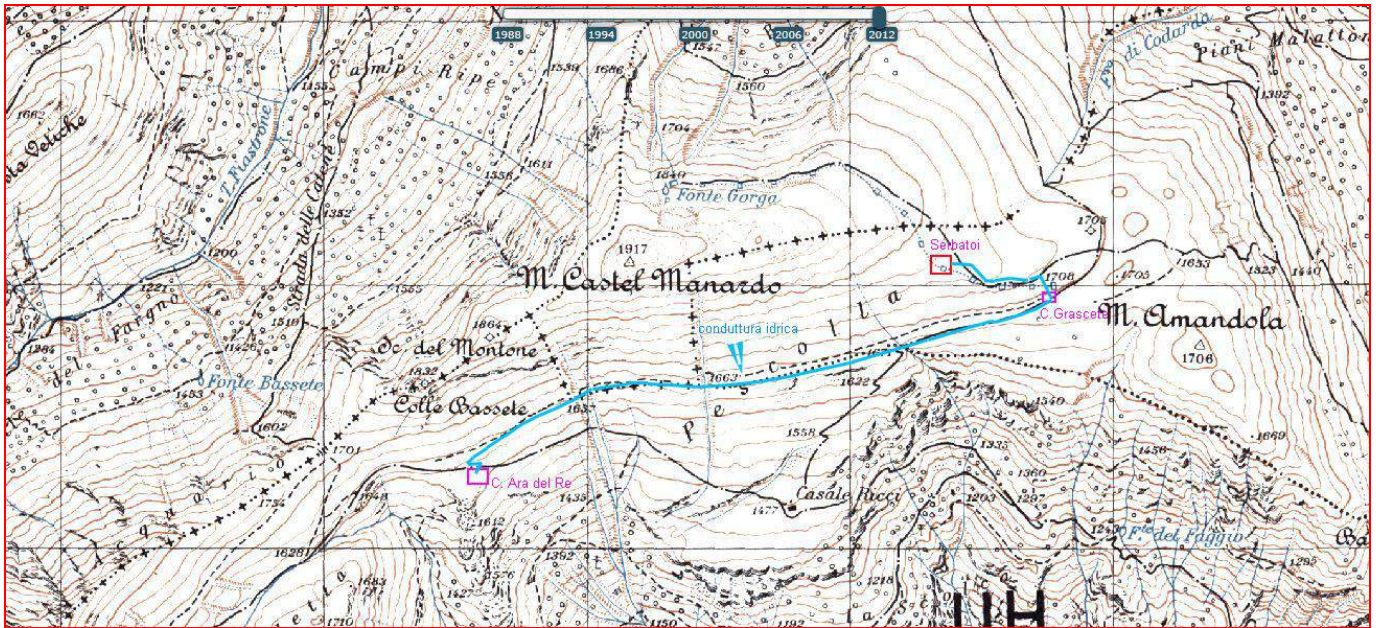
All. 5 INQUADRAMENTO GENERALE

Il progettista:

Dr Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021





LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi –Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

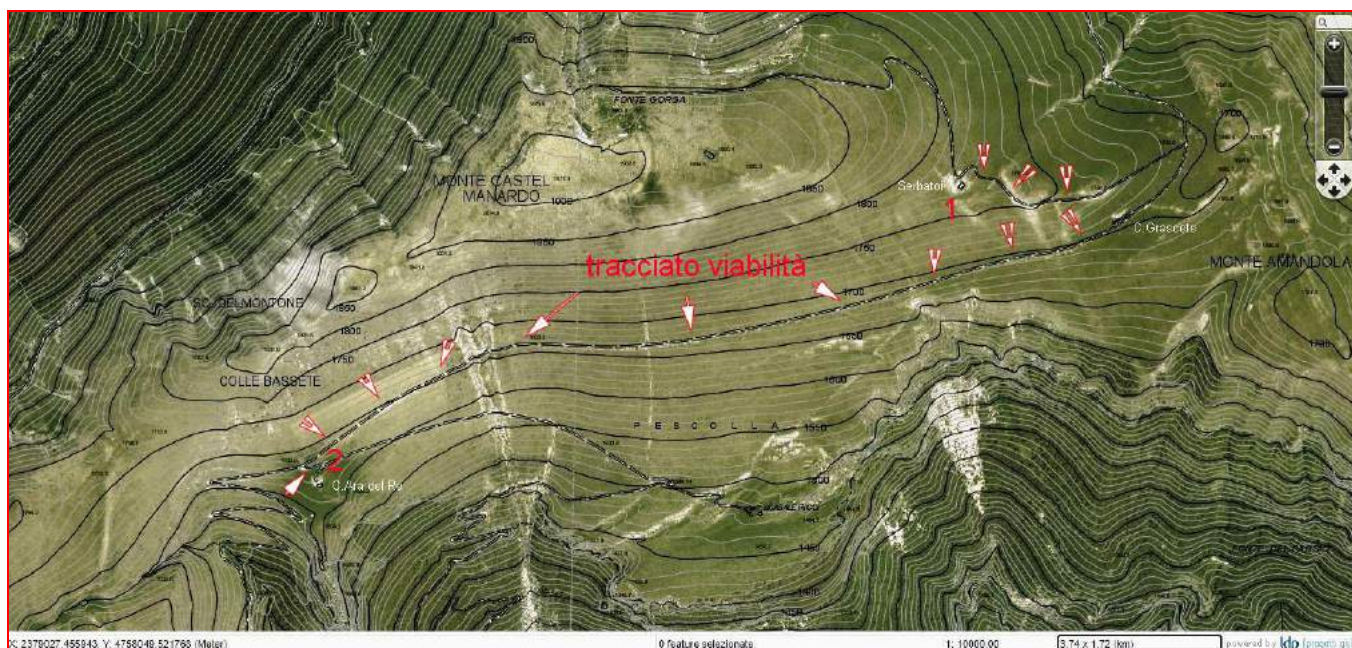
All.6.1 SITUAZIONE DI FATTO PLANIMETRIA RILIEVO

Il progettista:

Dr Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021



1. Punto di inizio realizzazione condotta
2. Punto finale realizzazione condotta





LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi –Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

All.6.3 SITUAZIONE DI FATTO DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Il progettista:

Dott. Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021



Serbatoi idrici

VIABILITA' DI SERVIZIO -

Viabilità di servizio di accesso ai serbatoi idrici





Viabilità di servizio di collegamento dei Casali





Casale Grascete



Casale Ara del Re

LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi –Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

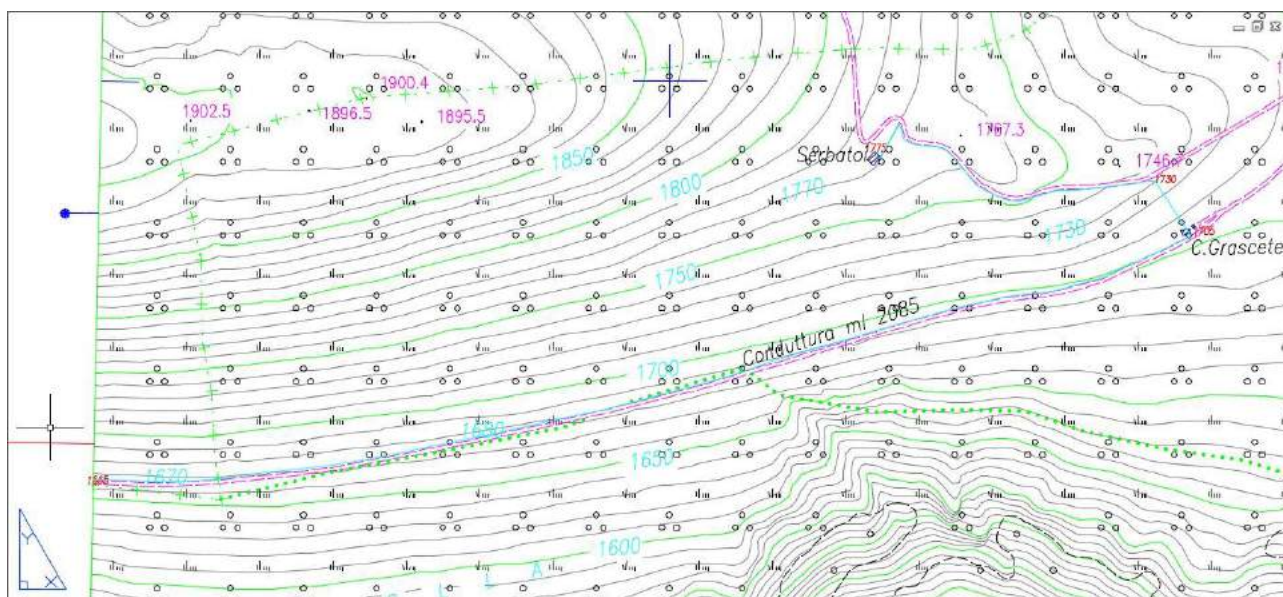
A11.7 SITUAZIONE DI FATTO PLANIMETRIE RILIEVI

Il progettista:

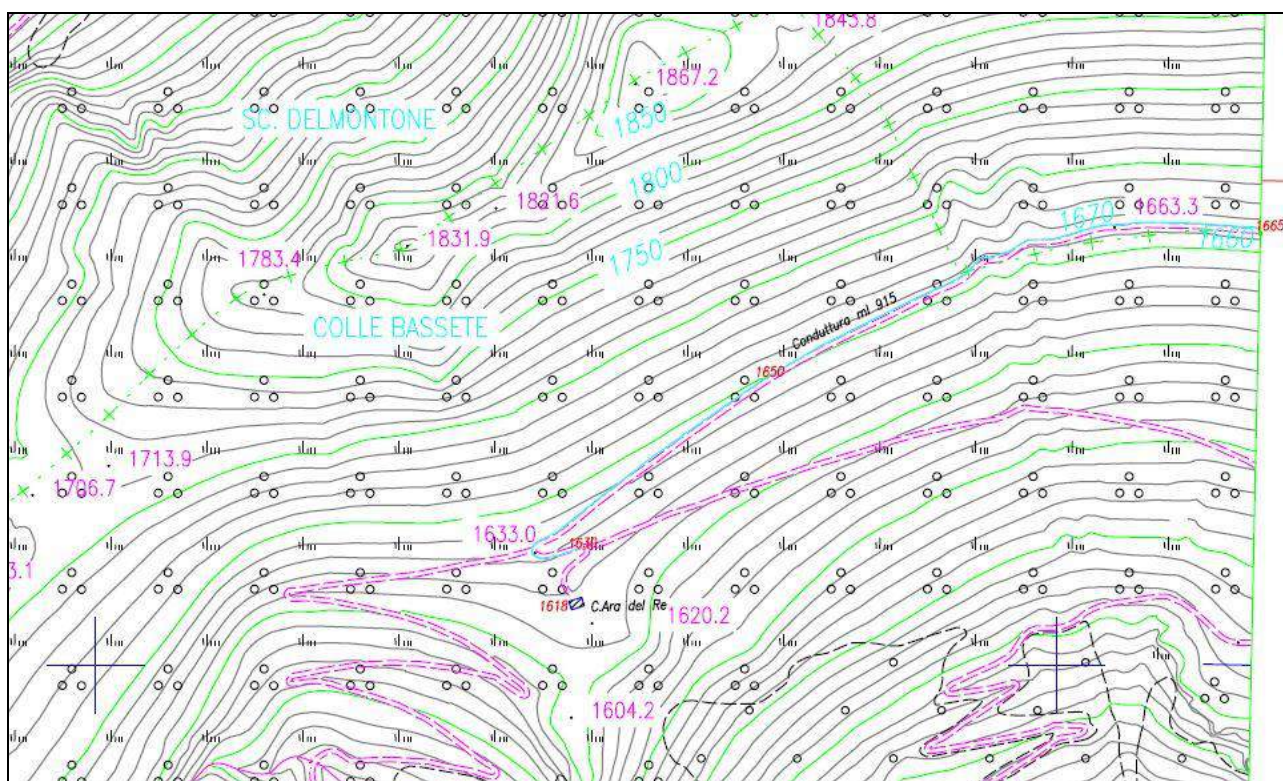
Dr Nelson Gentili



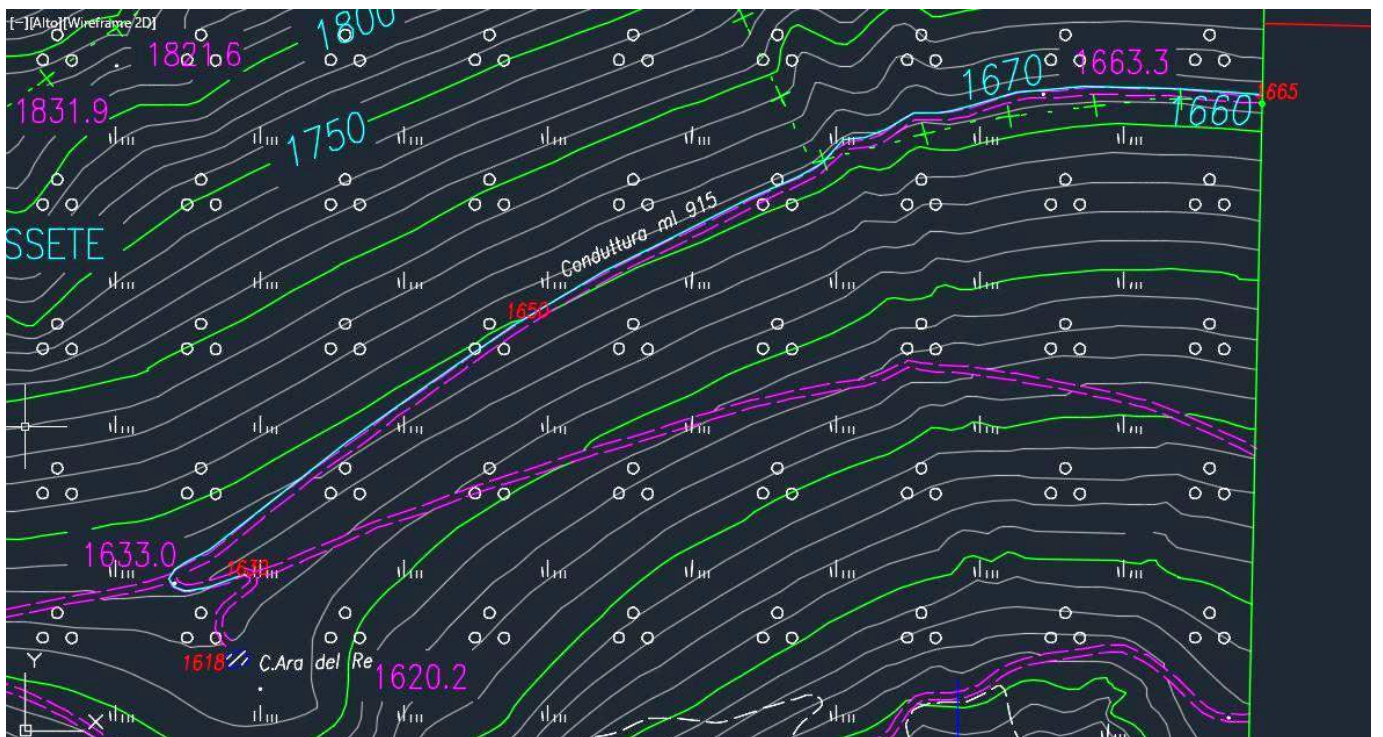
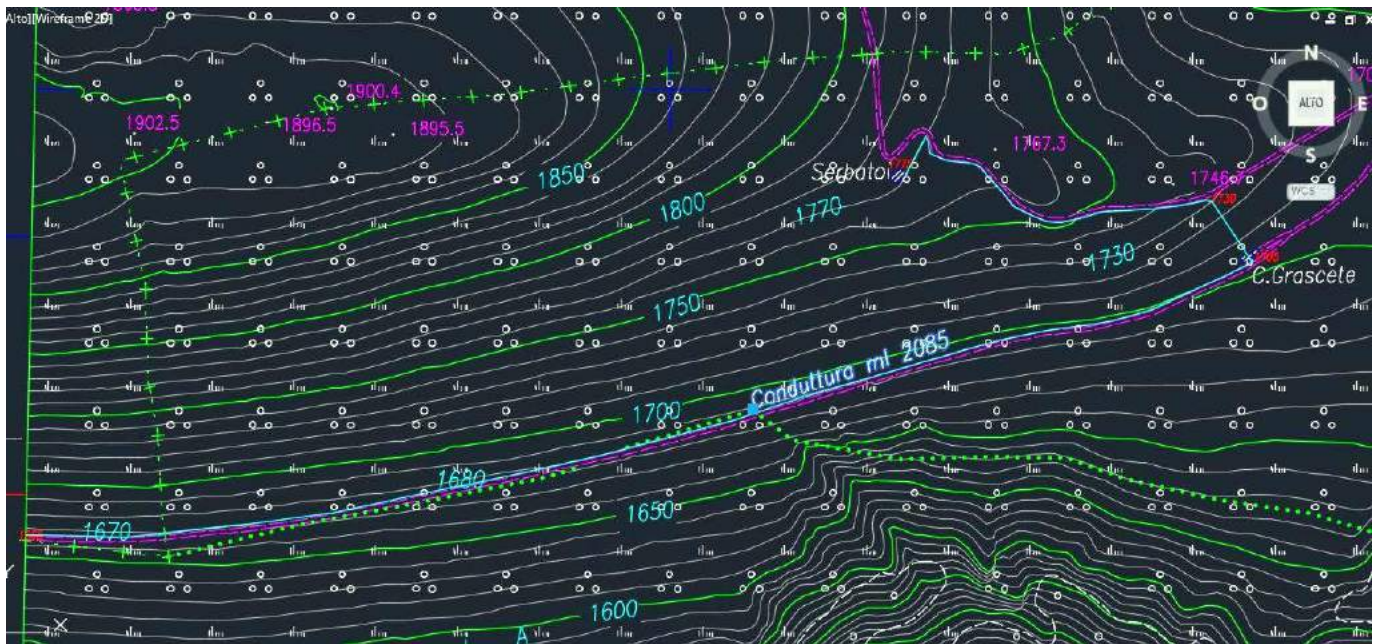
Comunanza, Luglio 2021

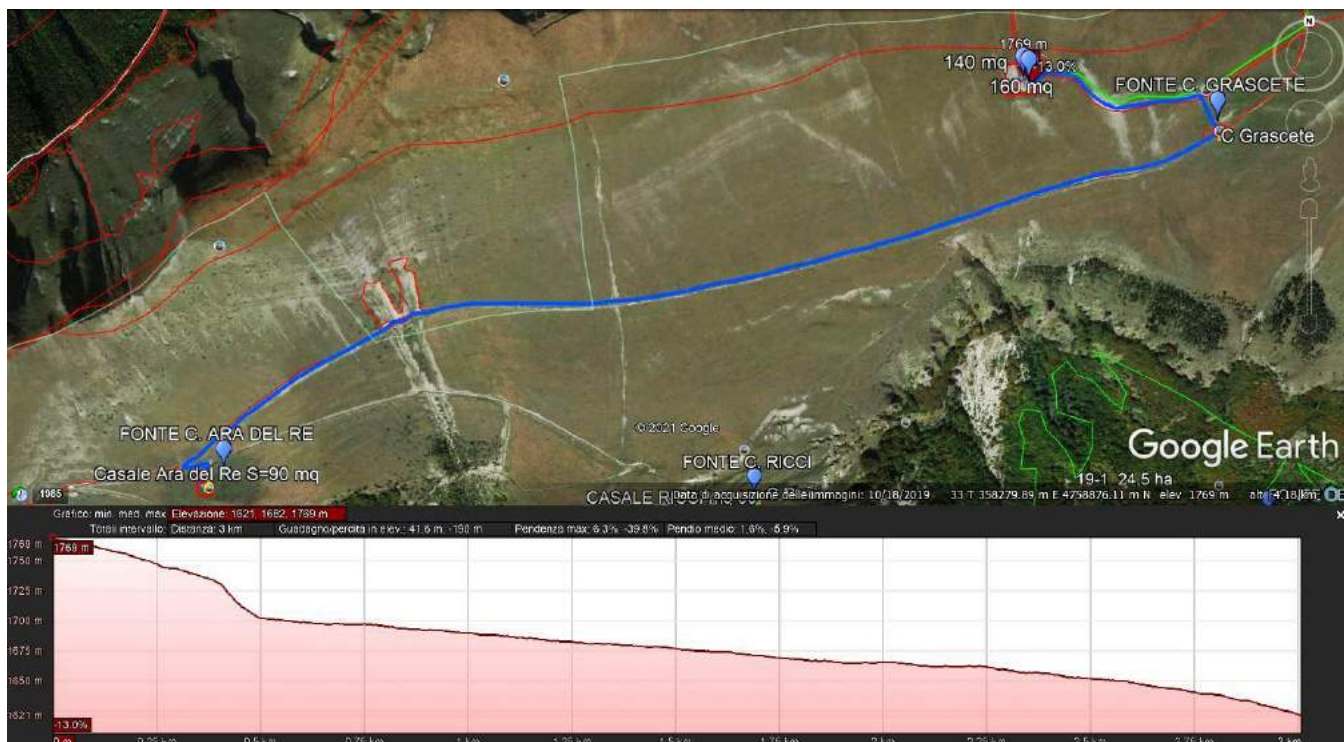


CTR tratto n. 1 ml 2085



CTR tratto n. 2 ml 915





Earth – Elevazione – Pendenze

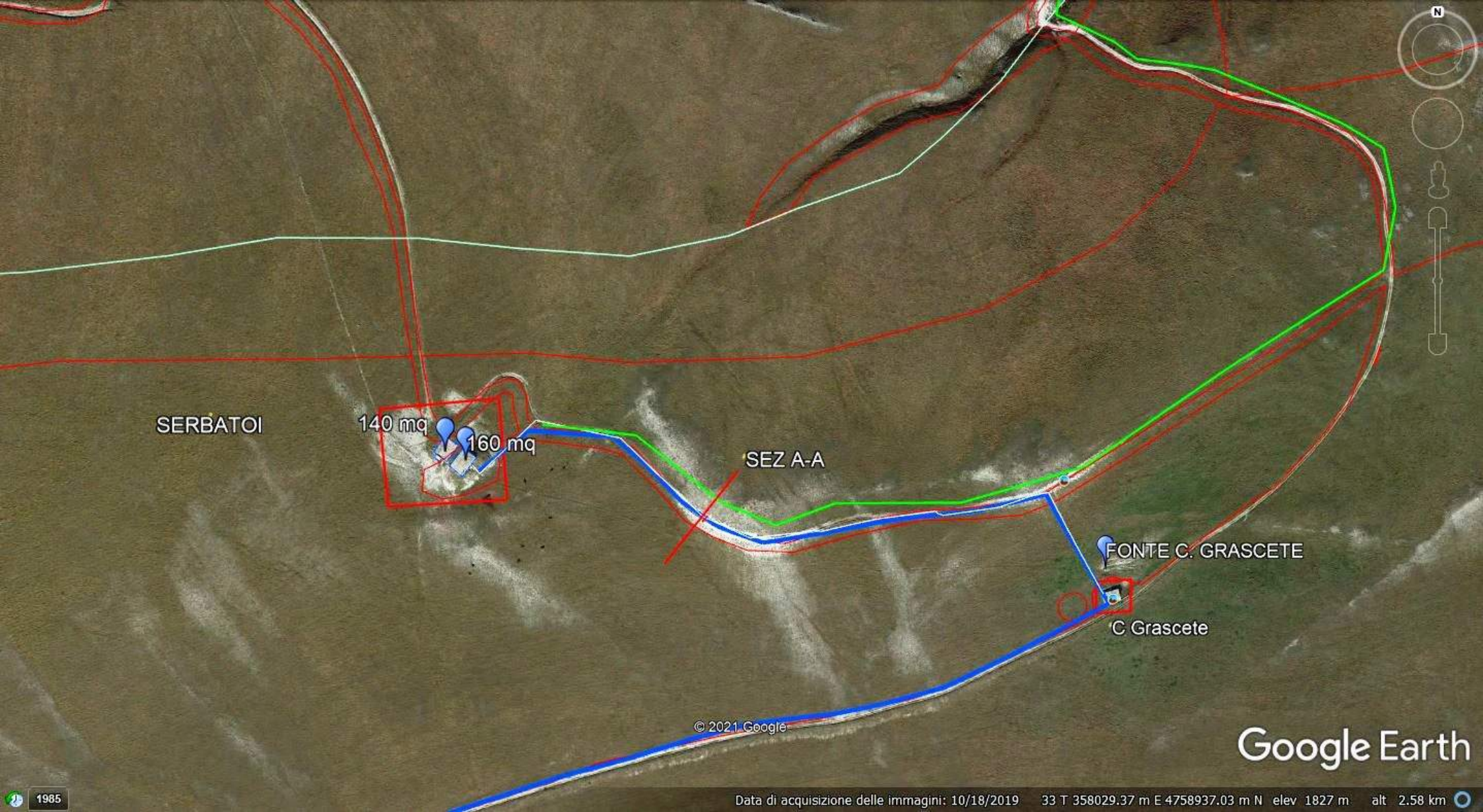
Lunghezza 3000 ml – $L = 2996 \text{ m}$

Alt max mslm 1775

Alt min mslm 1630

$D(h) = 1775 - 1630 = 145 \text{ m}$

Pendenza media = $h/L = 0,048 = 4,8\%$



SERBATOI

140 mq

160 mq

SEZ A-A

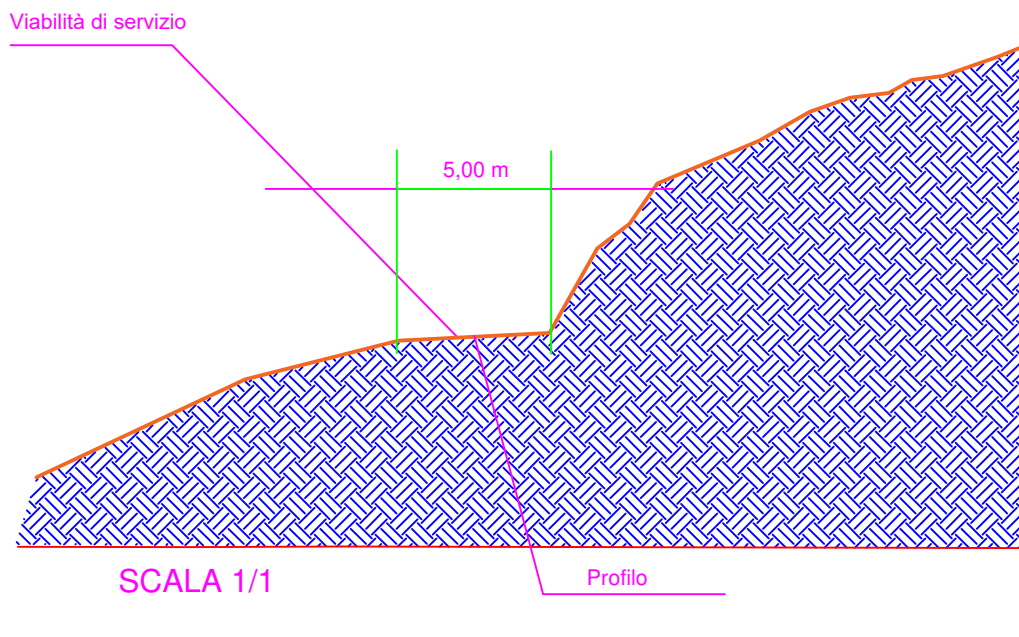
FONTE C. GRASCETE

C Grascete

© 2021 Google

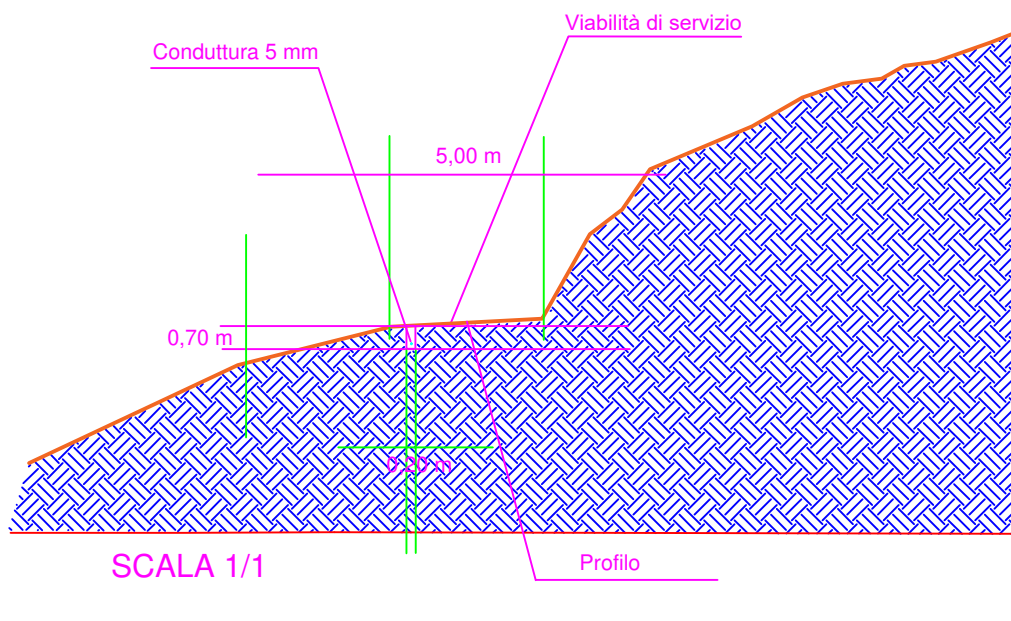
Google Earth

SEZIONE A-A

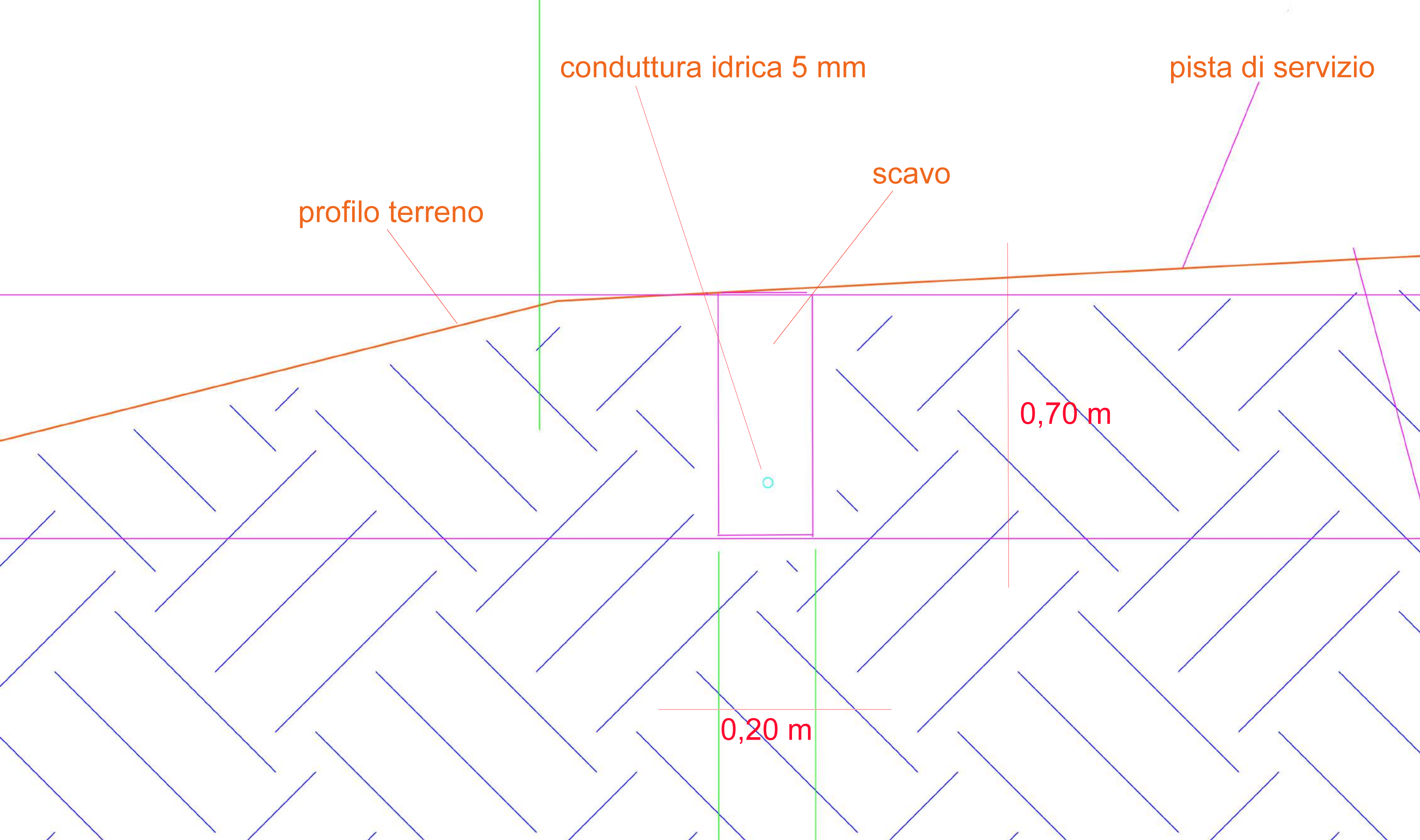


SEZIONE A-A STATO ATTUALE

SEZIONE A-A



SEZIONE A-A STATO DI PROGETTO





LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi –Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

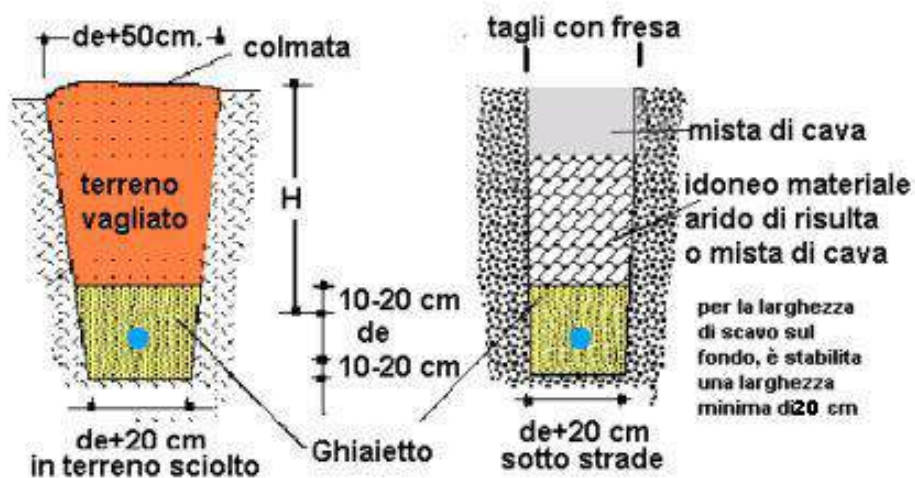
All.8 PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Il progettista:

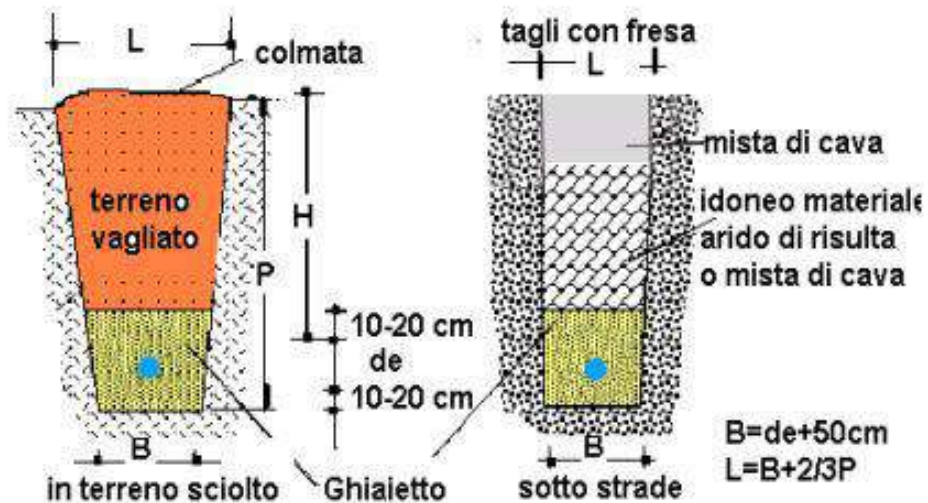
Dr Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021



SEZIONE TIPO DI SCAVO L = 20 cm P = 70 cm





TUBO POLIETILENE IN VERGHE PE100 AD ALTA DENSITA' PN16





LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi –Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

All.9 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO

Il progettista:

Dr Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021

N.O.	Località	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Quantità	Prezzo unitario €/qu	Oneri per la sicurezza	Costo manodopera	Importo parziale €
1 18.01.006*	Amandola	Scavo a sezione ristretta per la posa delle tubazioni, per qualsiasi profondità, in terreno agricolo e in aree di terra battuta od imbrecciata di qualsiasi natura, consistenza e pendenza, esclusa la roccia da mina eseguito anche in presenza di acqua con battente massimo di cm 20 compresi i trovanti rocciosi, i relitti di murature. Sono inoltre compresi: il rinterro eventuale delle materie depositate ai margini dello scavo se ritenute idonee dalla D.L. Sono compresi: l'onere per il carico in alto, la movimentazione nell'ambito del cantiere dei materiali provenienti dagli scavi la relativa cernita ed il carico su automezzo meccanico. Sono da computarsi a parte le eventuali armature a cassa chiusa delle pareti di scavo ed il trasporto a discarica con i relativi oneri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. 3.000ml x 0,70m x 0,20m	420 mc	7,82	0,10 42,00	1,57 659,40	3.284,40
2 18.08.038* 001	Amandola	Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggettamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfiacco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o compensati a parte. Tubazione diametro esterno mm 50	500 m	9,68	0,23 115,00	3,28 1.640,00	4.840,00
3 Prezzo da analisi	Montefortino	Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite					

		attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondita. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggettamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfianco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o compensati a parte.					
		Tubazione diametro esterno mm 32	2.500 m	6,50	0,23 575,00	3,28 8.200,00	16.250,00
4 02.02.001* 001	Amandola Monteforti no	Rinterri con uso di mezzi meccanici. Rinterro o riempimento di cavi o di buche con materiali scevri da sostanze organiche. Sono compresi: lafornitura a bordo scavo dei materiali da utilizzare; gli spianamenti; la costipazione e la pilonatura a strati non superiori a cm 30; la bagnatura enecessari ricarichi; i movimenti dei materiali per quanto sopra eseguiti con mezzi meccanici; la cernita dei materiali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Con materiale proveniente dagli scavi di cantiere.	420 mc	4,65	0,07 29,40	2,52 1.058,40	1.953,00
TOTALE LAVORI A MISURA €					761,40 2,9%	11.557,80 43,9%	26.327,40

QUADRO ECONOMICO

A.Totale lavori	A.1 Totale lavori a base d'asta	26.327,40
	A.2 di cui oneri sicurezza compresi nei prezzi unitari delle singole lavorazioni	761,40
	A.3 di cui costi per la manodopera	11.557,80
	A.4 Totale lavori al netto delle spese per la sicurezza	25.566,00
B.Somme a disposizione dell'Amministrazione	B.1 Per iva su lavori 10% A1	2.632,74
	B.2 Per spese generali (fondo art.113 comma 5 D.LgsI n.50/2006 e succ mod ed integr) 2 % A1	526,55
	B.3 Imprevisti	900,83
Totale		30.387,52

Dr. Nelson Gentili
Il Progettista



A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Nelson Gentili".

I costi sono calcolati sulla base del Prezziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 18/05/2020.



LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi –Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

ALL. 10 ELENCO PREZZI

Il progettista:

Dr Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021

DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Prezzo unitario €/qu
P1-Scavo a sezione ristretta per la posa delle tubazioni, per qualsiasi profondita, in terreno agricolo e in aree di terra battuta od imbrecciata di qualsiasi natura, consistenza e pendenza, esclusa la roccia da mina eseguito anche in presenza di acqua con battente massimo di cm 20 compresi i trovanti rocciosi, i relitti di murature. Sono inoltre compresi: il rinterro eventuale delle materie depositate ai margini dello scavo se ritenute idonee dalla D.L. Sono compresi: l'onere per il carico in alto, la movimentazione nell'ambito del cantiere dei materiali provenienti dagli scavi la relativa cernita ed il carico su automezzo meccanico. Sono da computarsi a parte le eventuali armature a cassa chiusa delle pareti di scavo ed il trasporto a scarica con i relativi oneri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita <i>Al metro cubo Euro sette/82</i>	7,82 €/mc
P.2- Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondita. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggettamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfiacco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o compensati a parte. Tubazione diametro esterno mm 50 <i>Al metro lineare Euro nove/68</i>	9,68 €/ml
P.3 - Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondita. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggettamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfiacco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o compensati a parte. Tubazione diametro esterno mm 32 <i>Al metro lineare Euro sei/50</i>	6,50 €/ml

P.4 - Rinterri con uso di mezzi meccanici. Rinterro o riempimento di cavi o di buche con materiali scevri da sostanze organiche. Sono compresi: la fornitura a bordo scavo dei materiali da utilizzare; gli spianamenti; la costipazione e la pilonatura a strati non superiori a cm 30; la bagnatura enecessari ricarichi; i movimenti dei materiali per quanto sopra eseguiti con mezzi meccanici; la cernita dei materiali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Con materiale proveniente dagli scavi di cantiere. <i>Al metro cubo Euro quattro/65</i>	4,65 €/mc
--	------------------

I prezzi del presente Elenco Prezzi sono reperiti dal nuovo prezzo ufficiale in materia di lavori pubblici, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 18/05/2020, che individua, per ogni lavorazione, il costo minimo della sicurezza inclusa o ordinaria, ovvero il costo di ogni accorgimento necessario ad eseguire la lavorazione di cui trattasi in condizioni di sicurezza, oltre al prezzo calcolato con analisi.

Il Progettista
Dr Nelson Gentili





LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019.

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi –Casale Grascete e Casale Ara del Re”

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

CALCOLO INCIDENZA % MANODOPERA

Il progettista

Dr Nelson Gentili



Comunanza, Luglio 2021

DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	CATEGORIA	IMPORTO	INCID % LAVORI	VALORE INCID % MANODOPERA SU CATEGORIA	VALORE INCID. % MANODOPERA SU LAVORO
Scavo a sezione ristretta per la posa delle tubazioni, per qualsiasi profondita, in terreno agricolo e in aree di terra battuta od imbrecciata di qualsiasi natura, consistenza e pendenza, esclusa la roccia da mina eseguito anche in presenza di acqua con battente massimo di cm 20 compresi i trovanti rocciosi, i relitti di murature. Sono inoltre compresi: il rinterro eventuale delle materie depositate ai margini dello scavo se ritenute idonee dalla D.L. Sono compresi: l'onere per il carico in alto, la movimentazione nell'ambito del cantiere dei materiali provenienti dagli scavi la relativa cernita ed il carico su automezzo meccanico. Sono da computarsi a parte le eventuali armature a cassa chiusa delle pareti di scavo ed il trasporto a discarica con i relativi oneri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. 3.000ml x 0,70m x 0,20m	OG1	3.284,40	12,47%		20,08%
Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita					

mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggettamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfianco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o compensati a parte. Tubazione diametro esterno mm 50	OG1	4.840,00	18,38%		33,88%
Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggettamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfianco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o compensati a parte.					

Tubazione diametro esterno mm 32	OG1	16.250,00	61,72%		50,46%
Rinterri con uso di mezzi meccanici. Rinterro o riempimento di cavi o di buche con materiali scevri da sostanze organiche. Sono compresi: la fornitura a bordo scavo dei materiali da utilizzare; gli spianamenti; la costipazione e la pilonatura a strati non superiori a cm 30; la bagnatura enecessari ricarichi; i movimenti dei materiali per quanto sopra eseguiti con mezzi meccanici; la cernita dei materiali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Con materiale proveniente dagli scavi di cantiere.	OG1	1.953,00	7,43%		54,19%
TOTALE LAVORI A MISURA €		26.327,40	100%		

Allegato

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
 PROPONENTE** - UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI – COMUNANZA -AP**

Oggetto P/P/P/I/A:

.....
 “Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica
 tratto: Serbatoi –Casale Grascete e Casale Ara del Re”

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
 Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
 X No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

X Si indicare quali risorse: LL.RR. n.35/97, 24/98, 6/05 e 18/08. D.G.R. n.1377/18. Riparto, concessione ed impegno di contributi alle Unioni Montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel demanio forestale regionale per l'anno 2019. Annualità 2021. DDPF Forestazione n.12 del 29/01/2019, n.54 del 17/04/2019

- ☐ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- X Si
☐ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

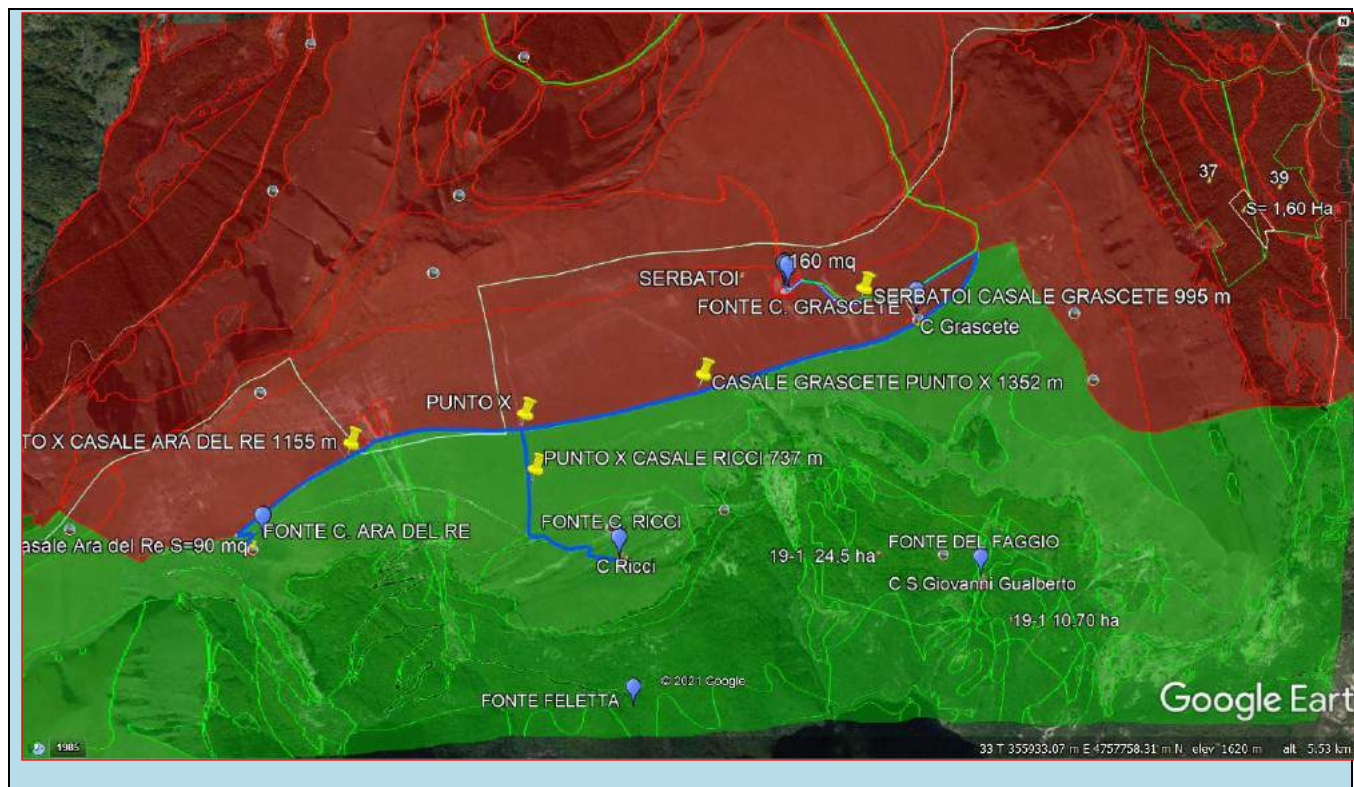
Allegato

Tipologia P/P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi.....</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> XAltro (specificare) Manutenzione straordinaria conduttura idrica esistente												
Proponente:	UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI – COMUNANZA – Piazza IV Novembre, 2 – COMUNANZA (AP)												
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE													
Regione:MARCHE..... Comune: ...AMANDOLA MONTEFORTINO Prov.: FM Località/Frazione: CASTEL MANARDO..... Indirizzo:													
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 40%;">AREA DEMANIALE REGIONALE</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> <tr> <td style="height: 30px;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	AREA DEMANIALE REGIONALE											
AREA DEMANIALE REGIONALE													
<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali 													
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">LAT. 358222 mE</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td style="height: 30px;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	LAT. 358222 mE											
LAT. 358222 mE													
S.R.:UTM33T	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">LONG. 4758587 mN</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td style="height: 30px;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	LONG. 4758587 mN											
LONG. 4758587 mN													
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:													

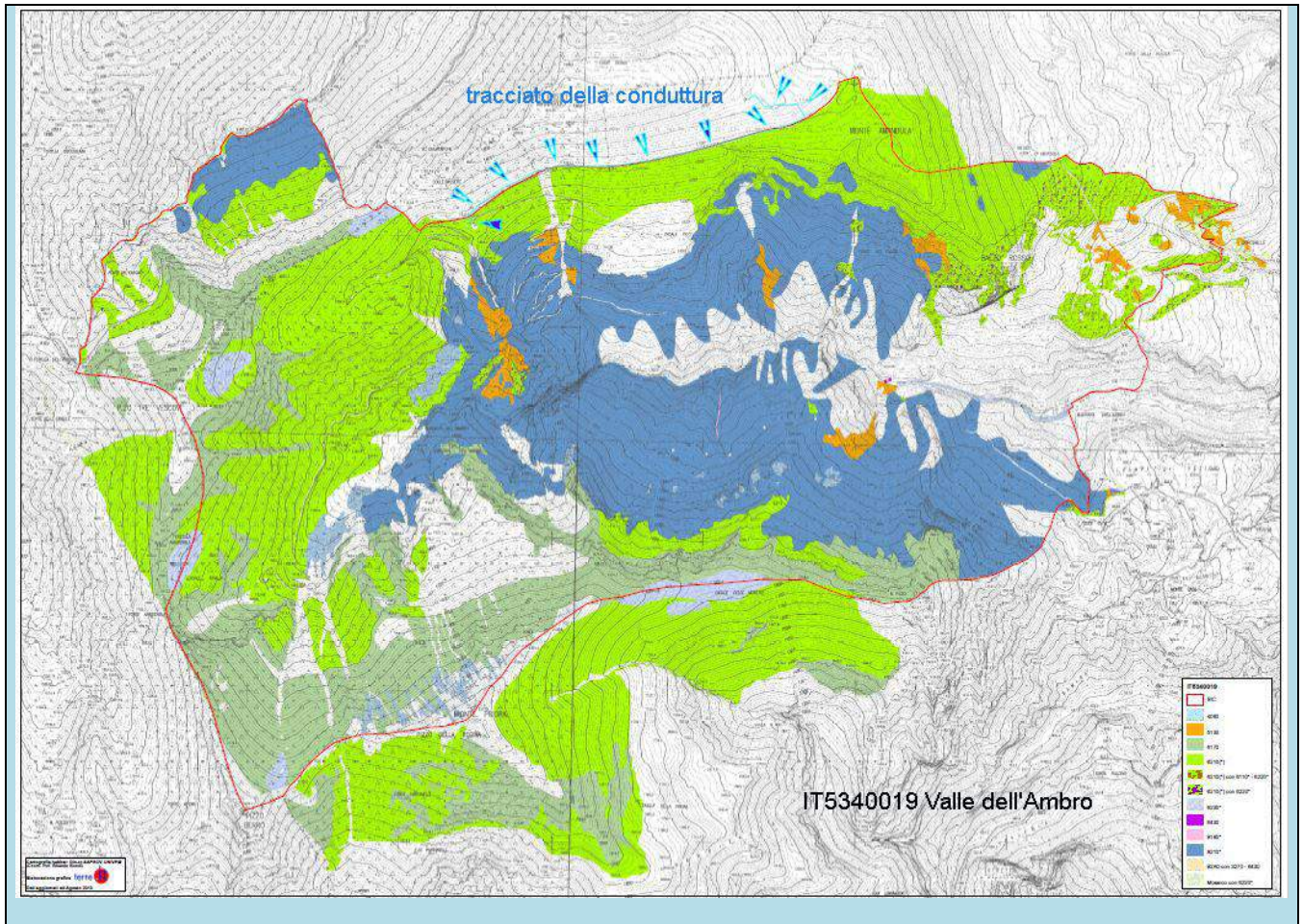
Allegato

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC-ZSC	cod.	IT5330005	<i>Denominazione</i> Monte Castel Manardo - Tre Santi –
		IT5340019	Valle dell'Ambro
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>Denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT5330029	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

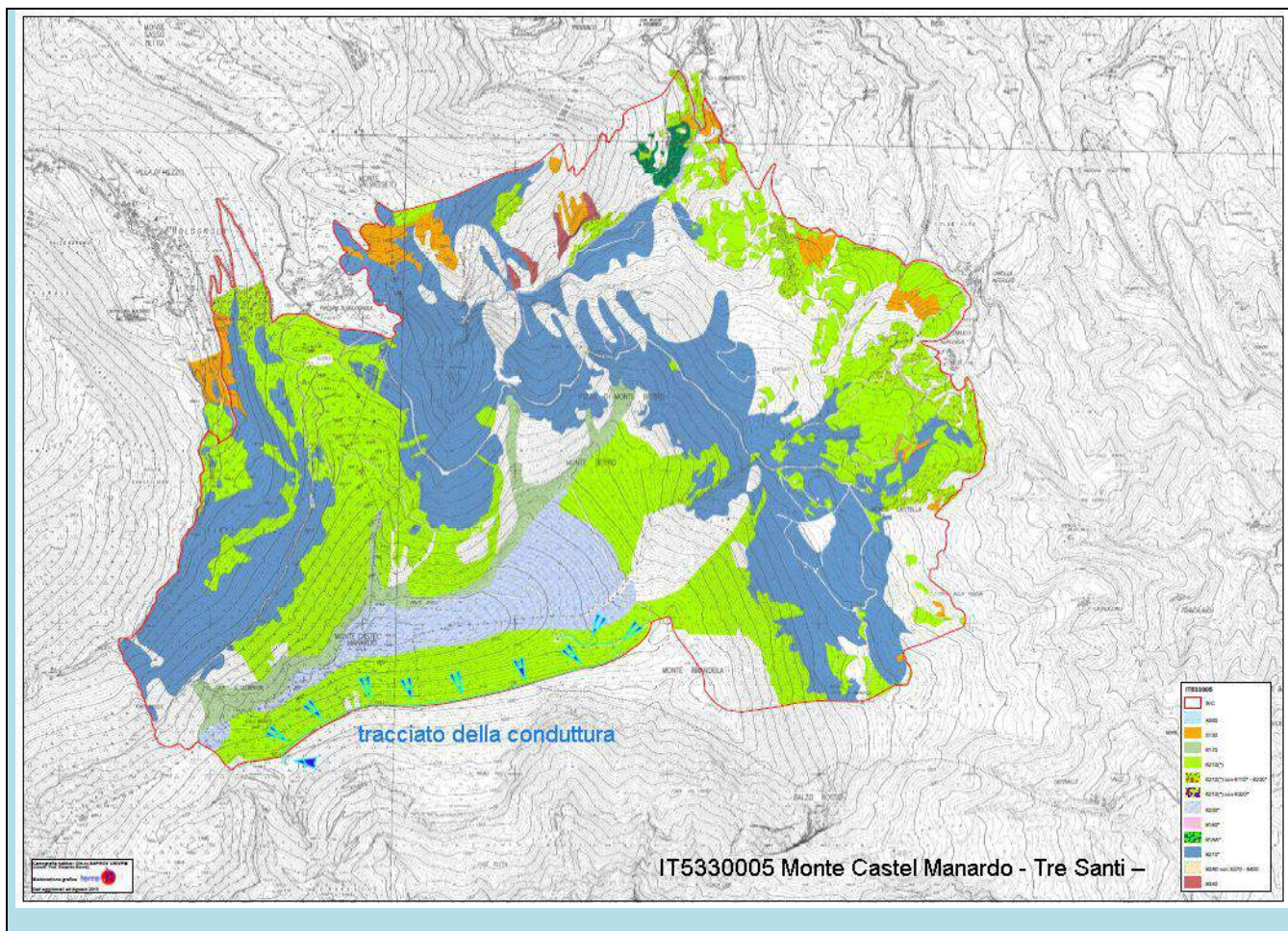
Allegato



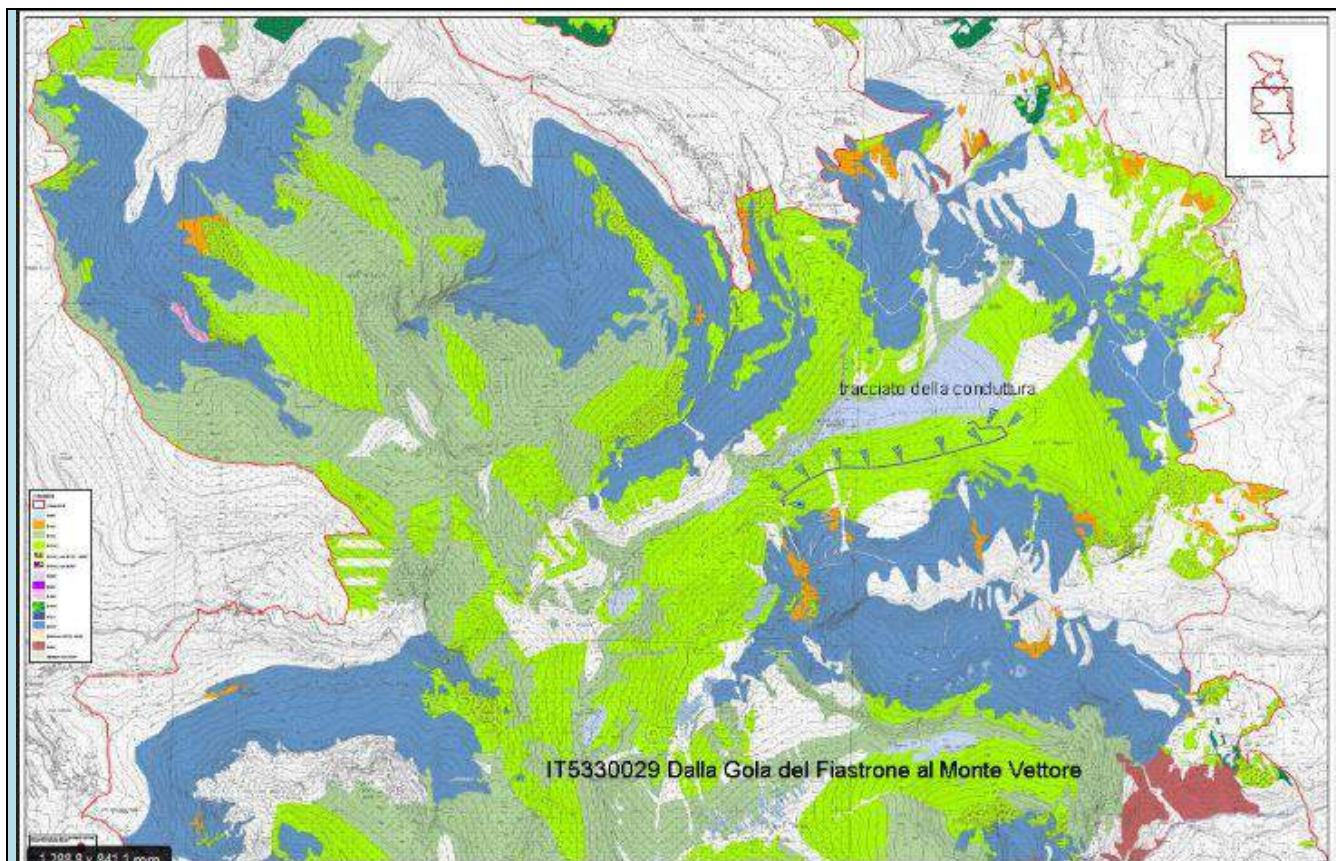
Allegato



Allegato



Allegato



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: *Misure di conservazione generali e regolamentari del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Documento C) dei siti Natura 2000 (adozione definitiva D.C.D. n.19 del 04/07/2016, approvazione D.G.R. Marche n.823 del 25/07/2016).*

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP EUAP0002 PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Da rilasciare in sede di Conferenza dei Servizi
--	--

Allegato

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☐ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*

☐ SI
☐ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Rif. Relazione tecnica illustrativa del Progetto.

.....Da Fonte Gorga la tubazione serve prima due serbatoi idrici siti in Comune di Amandola e da questi per caduta naturale l'acqua arriva al Casale Grascete in Comune di Amandola e ai Casali Ara del Re e Ricci in Comune di Montefortino.

La porzione di tubazione che serve Casale Ricci non è attualmente in uso ed è chiusa nel punto di snodo che si trova lungo la viabilità di servizio che da Casale Grascete conduce al Casale Rinaldi.

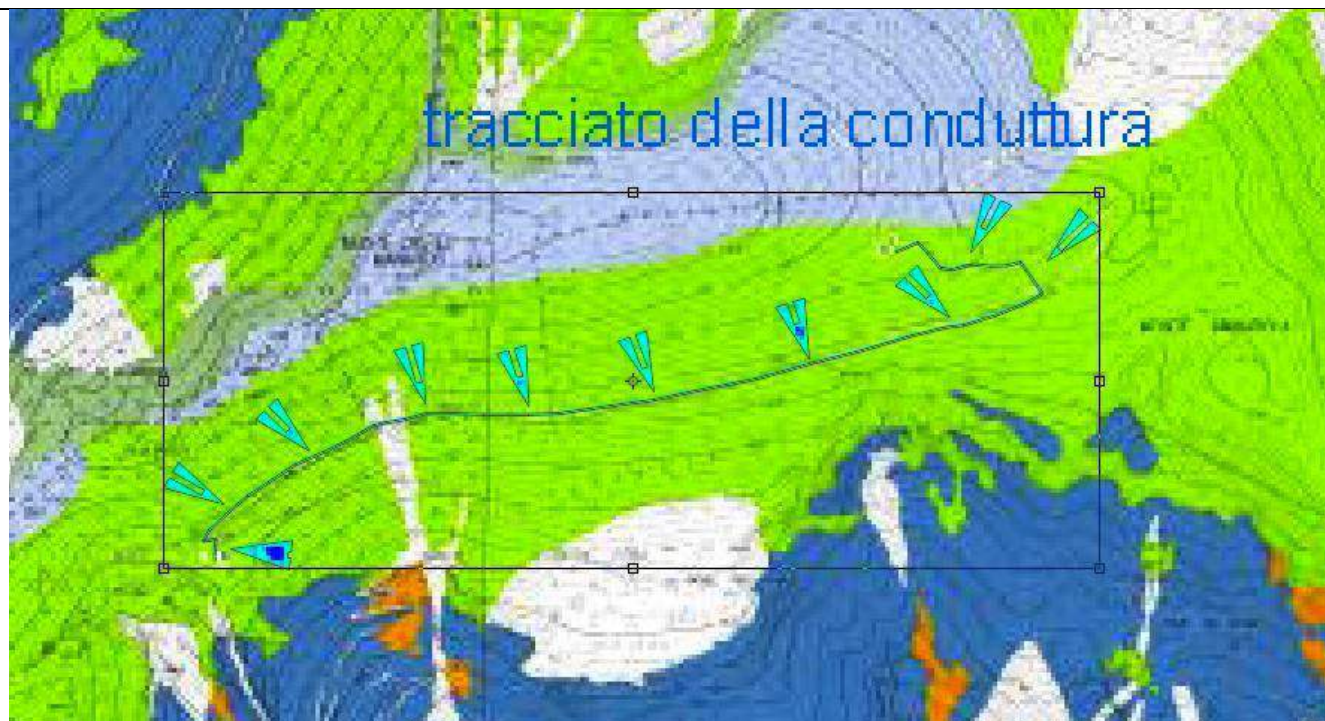
A seguito di ripetute rotture della vecchia tubazione ormai fatiscente, la tubazione idrica che dai serbatoi fornisce l'acqua ai casali, risulta allo stato attuale, ammalorata e con perdite in più punti, tanto da considerare economicamente vantaggioso l'esecuzione di un intervento di manutenzione volto alla sua sostituzione con una linea nuova e più funzionale.

L'intervento che si propone è dunque relativo alla sostituzione della vecchia tubazione, con una nuova, a partire dai serbatoi idrici fino ai casali Grascete ed Ara del Re, per un totale di ml 3000. La stessa tubazione sarà realizzata lungo la pista di servizio esistente, mediante uno scavo di 70 cm di profondità e 20 cm di larghezza, seguendo il vecchio tracciato evitando in tal modo scarificazioni del cotico erboso ed il danneggiamento dell'Habitat 6210.*

L'area nella quale si dovranno realizzare le opere previste dal presente progetto è ubicata nel Tenimento Demaniale di Monte Castel Manardo in gestione alla Comunità Montana dei Sibillini (oggi Unione Montana dei Sibillini), nel territorio della Provincia di Fermo e nei Comuni di Amandola e Montefortino.

La stessa ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in Zona A, in Area Natura 2000 ZSC SIC IT5330005 – Monte Castel Manardo – Tre Santi, ZSC SIC IT5340019 - Valle dell'Ambro; ZPS 5330029 - Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore.

Habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee).



4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
 - XPlanimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
 - XOrtofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
 - XDocumentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- XAltri elaborati tecnici:Ved. Elaborati del progetto allegato
- ☐ Altri elaborati tecnici:
- ☐ Altri elaborati tecnici:
- ☐ Altro:

Allegato

	☐ Altro:	
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? ☐ Si ☐ No	Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
	Se, No , perché:	
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)		
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	X NO
	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	X SI ☐ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali? ☐ SI X NO
Se, Si , cosa è previsto: ... Scavo di sbancamento, entro e fuori l'alveo, per posizionamento palificata viva e grata viva	Se, Si , cosa è previsto:	

Allegato

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☒ SI ☐ NO		Se, Si , cosa è previsto: Materiale di scavo accumulato temporaneamente lungo la viabilità di servizio poi utilizzato per i rinterri dello scavo medesimo, dopo l'interramento della tubazione.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ XNO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☒ NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? Si ☒ X No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? SI XNO	Se, Si , descrivere:	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☒ X SI ☐ NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? SI XNO Se, Si , cosa è previsto:	

Allegato

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☒ NO ☐ Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	Piccoli mezzi meccanici - Bobcat
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ SI (rumore) ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: ...Emissioni sonore nei limiti di Legge e solo per la durata dell'intervento.....	
Interventi edilizi			
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:

AMANDOLA - COMUNANZA - FORCE - MONTEDINOVE - MONTEFALCONE APPENNINO - MONTEFORTINO
MONTEPARO - MONTEMONACO - ROTELLA - SANTA VITTORIA IN MATENANO - SMERILLO

Allegato

Anno: 2021	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.	X											
3° sett.	X											
4° sett.	X											
Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI	Dr Nelson Gentili		Comunanza Luglio 2021

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**



Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE:

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI, con sede a COMUNANZA (AP) in P.zza IV Novembre, 2
Codice Fiscale 02228180440

- ☐ persona fisica
☐ società
☐ impresa
☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

“Intervento di manutenzione straordinaria condotta idrica tratto:
Serbatoi – Casale Grascete e Casale Ara del Re”

(punto B.40 dell'allegato B al DPR 31/2017)

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ temporaneo
☒ permanente

5. DESTINAZIONE D'USO:

- ☐ residenziale
☐ ricettiva/turistica
☐ industriale/artigianale
☐ agricolo
☐ commerciale/direzionale
☒ altro... **Area Demaniale - Tenimento demaniale di Monte Castel Manardo**

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- ☐ centro o nucleo storico
☐ area urbana
☐ area periurbana
☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)
☐ area agricola
☒ area naturale
☐ area boscata
☐ ambito fluviale

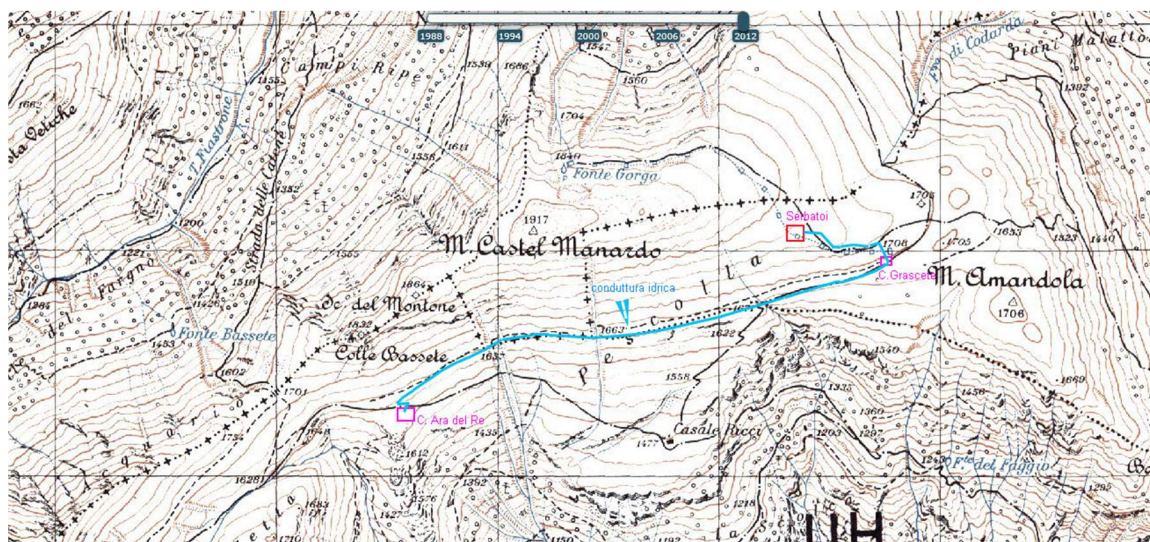
- ☐ ambito lacustre
☐ altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

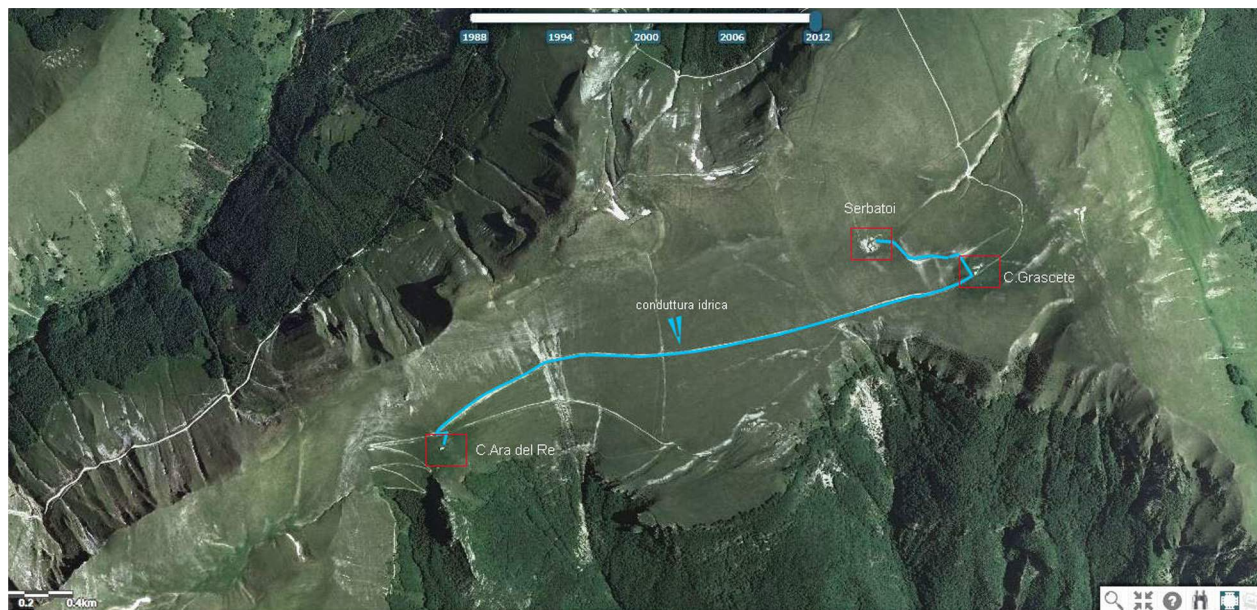
- ☐ pianura
☐ versante
☐ crinale (collinare/montano)
☐ piana valliva (montana/collinare)
☐ altopiano/promontorio
☐ costa (bassa/alta)
☒ altro.. **area montana -Parco Nazionale**

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

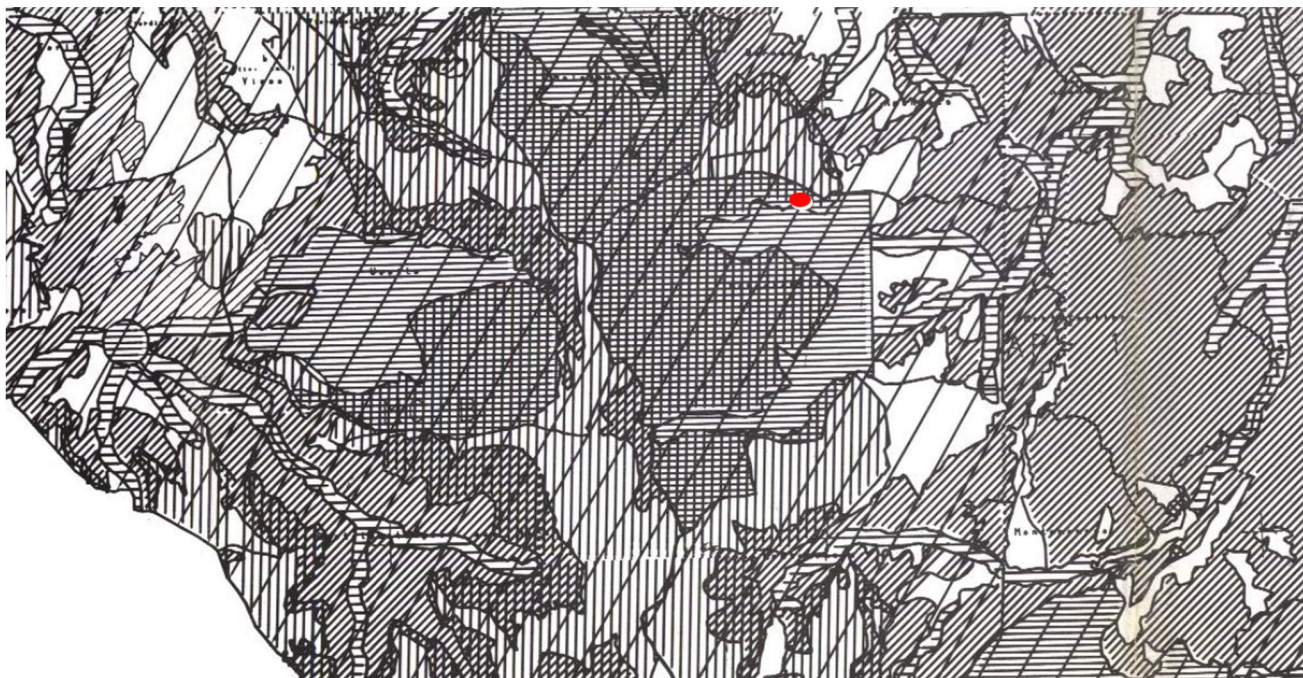


IGM 1: 10000



Ortofoto 1/10.000

– Tav.01_sud - Vincoli Paesistico-Ambientali vigenti

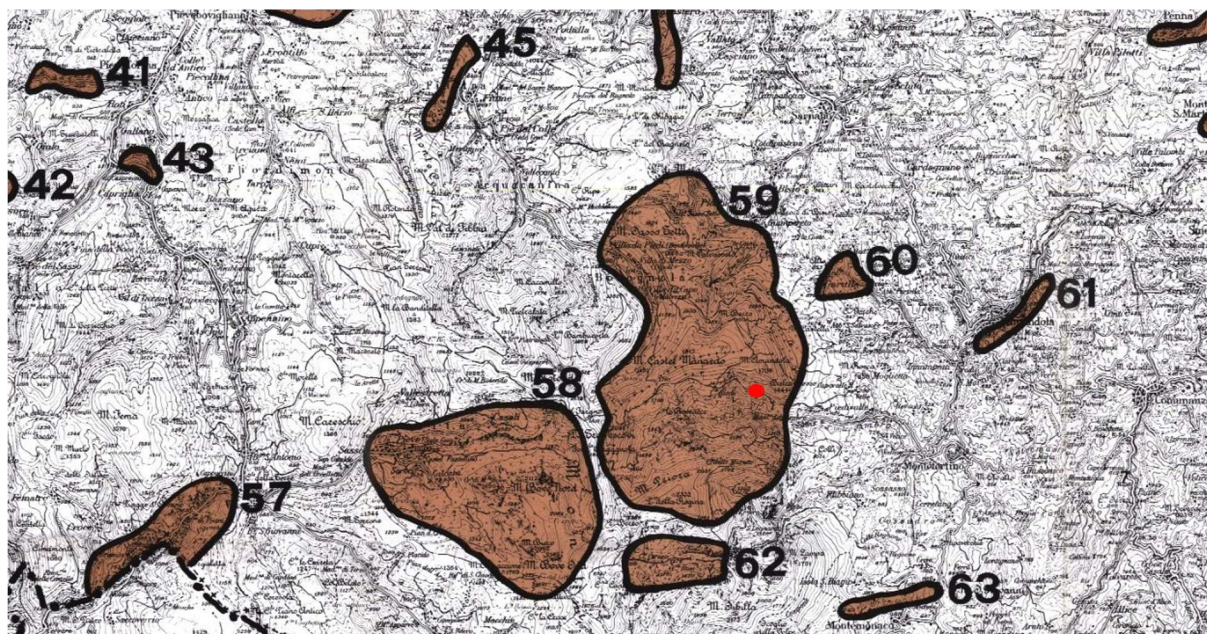


– Tav.03_sud - Sottosistemi tematici



AREE **GA** DI ECCEZIONALE VALORE (art. 5-9)

– Tav.03A_sud - Emergenze Geologiche - - 59) Serie Giurassiche

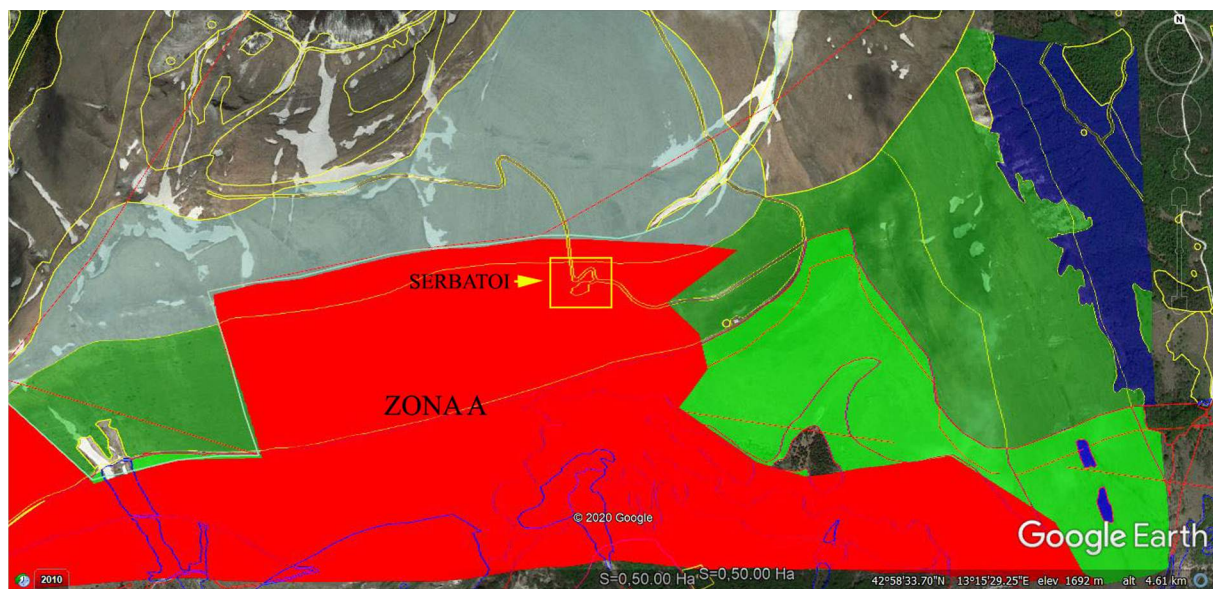


– Tav.04_sud - Sottosistemi tematici ed elementi costitutivi del sottosistema botanico-vegetazionale



AREE "BA" DI ECCEZIONALE VALORE

COMPLESSI ORO-IDROGRAFICI
(BOSCHI E PASCOLI INTERCLUSI - ART.LI 34 E 35)

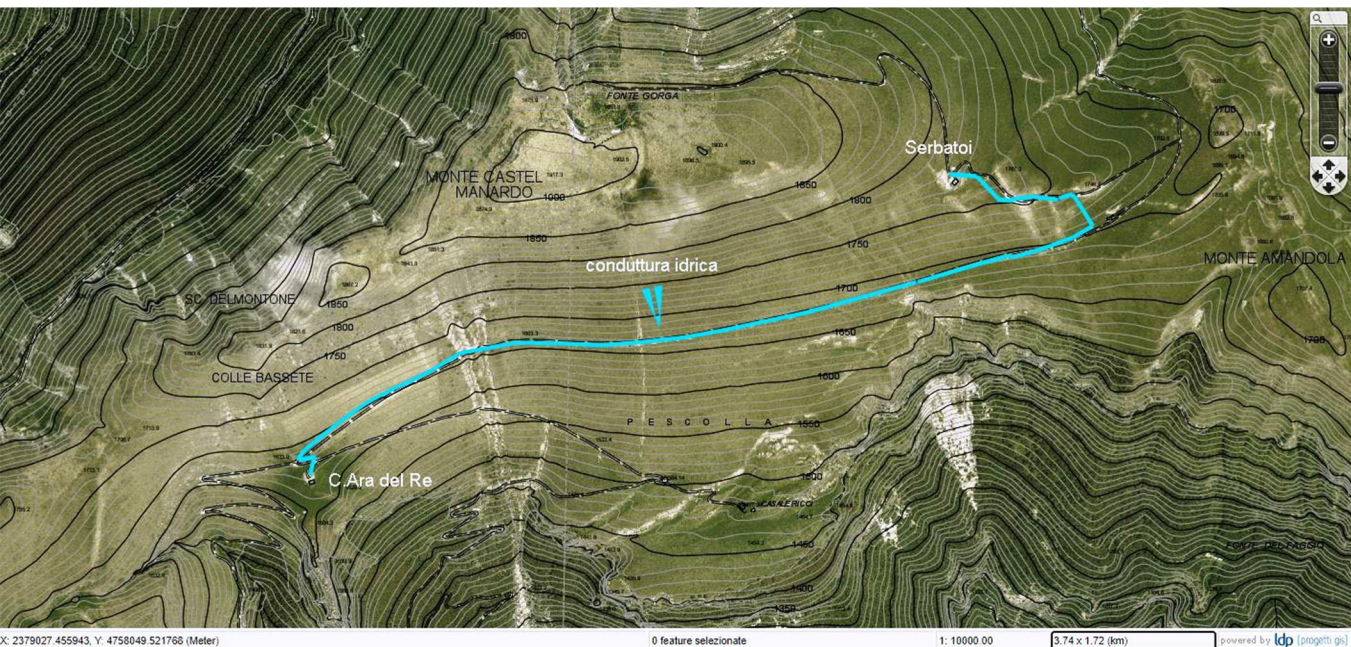


1. Il Piano suddivide il Parco in Zone, identificate nelle tavole di Piano ed assoggettate a diverso grado di protezione, con riferimento alle seguenti categorie di cui all'art.12 L.394/91:

- zone A, di riserva integrale dove l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità. Tali zone sono destinate alla salvaguardia degli equilibri ecologici in atto e potenziali, alla prevenzione ed all'eliminazione dei fattori di disturbo. E' vietato ogni intervento che non abbia finalità esclusivamente conservativa. La fruizione degli ambiti interessati ha carattere esclusivamente naturalistico;

Zone	Interventi ammissibili	Attività ed usi compatibili
Zona A	CO MA	N
Zona B	CO MA RE	N A
Zona C	CO MA RE RQ	N A UA S3 S4
Zona D1	CO MA RE RQ TR	N A UA S1 S3 S4
Zona D2	CO MA RE RQ	N A UA S1 S3 S4
Zona D3	CO MA RE RQ TR	N A UA S1 S3 S4
Zona D4	CO MA RE RQ TR	N A UA S1 S2

MA (Manutenzione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente alla manutenzione delle risorse primarie, al mantenimento delle trame del paesaggio agrario e del patrimonio culturale, con eventuali interventi di recupero leggero e diffuso, di riuso, di rifunzionalizzazione e di modificazione fisica marginale, strettamente finalizzati alla gestione ed all'uso equilibrato delle risorse e delle strutture esistenti e tali da non alterare o pregiudicare le situazioni di valore e da favorire uno sviluppo durevole, anche attraverso un armonico processo evolutivo delle forme del paesaggio;



X: 2379027 455943, Y: 4758049 521766 (Meter)

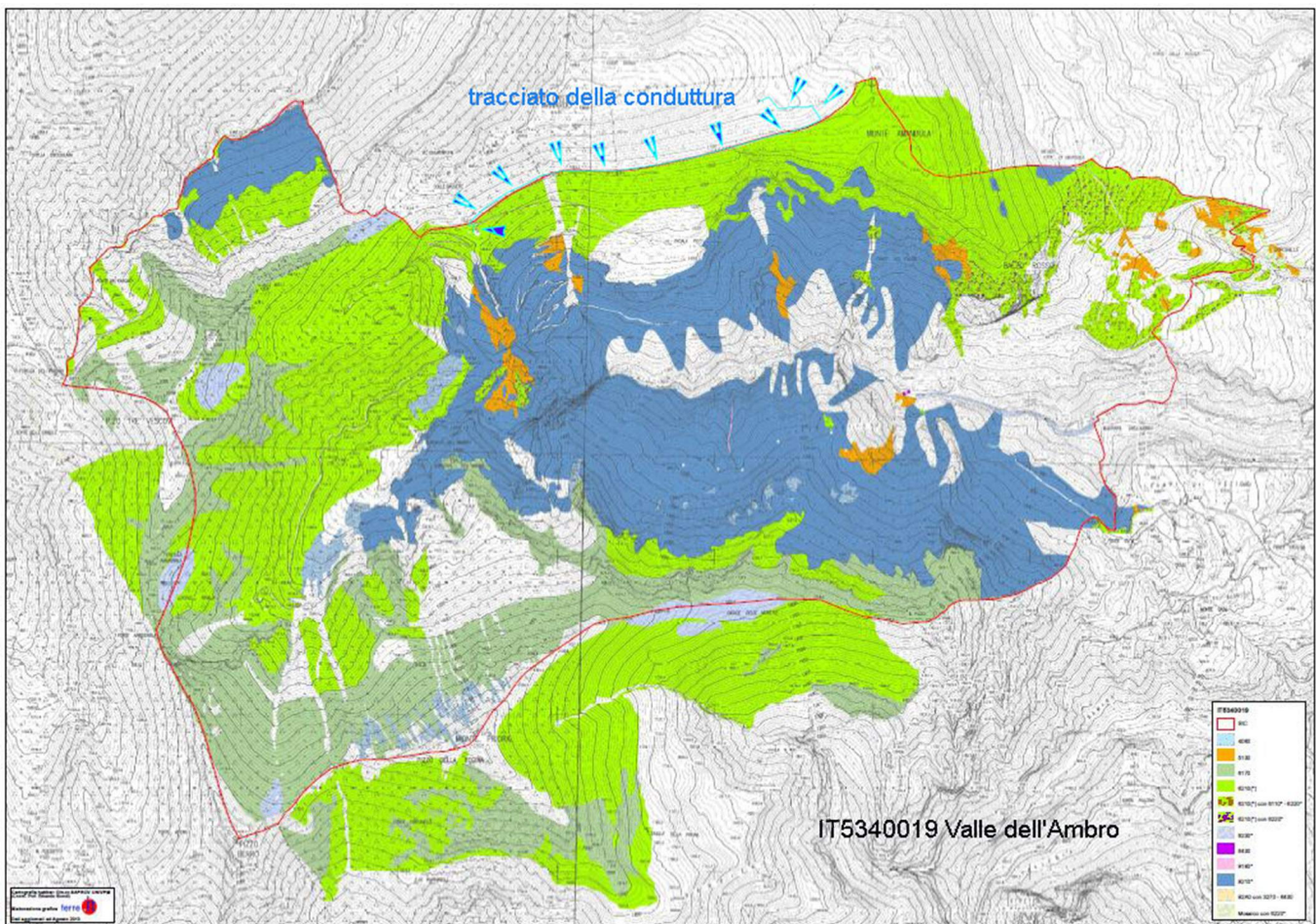
0 feature selezionate

1: 10000 00

3.74 x 1.72 (km)

powered by [tdp](#) | [progetti gis](#)

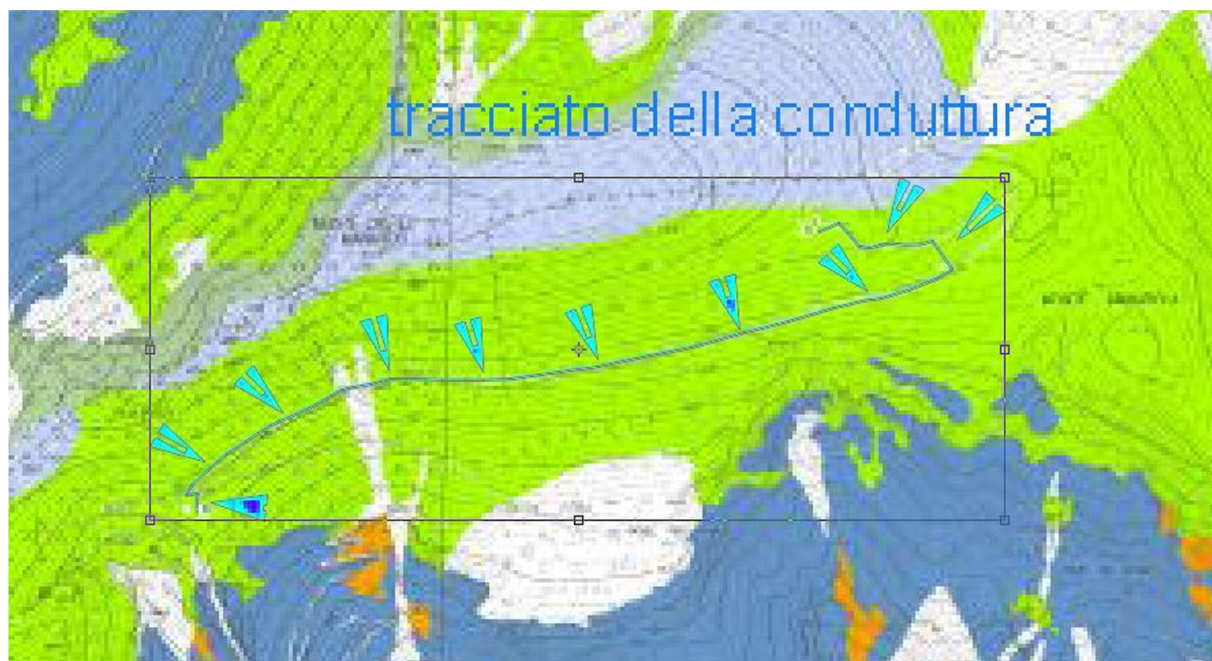
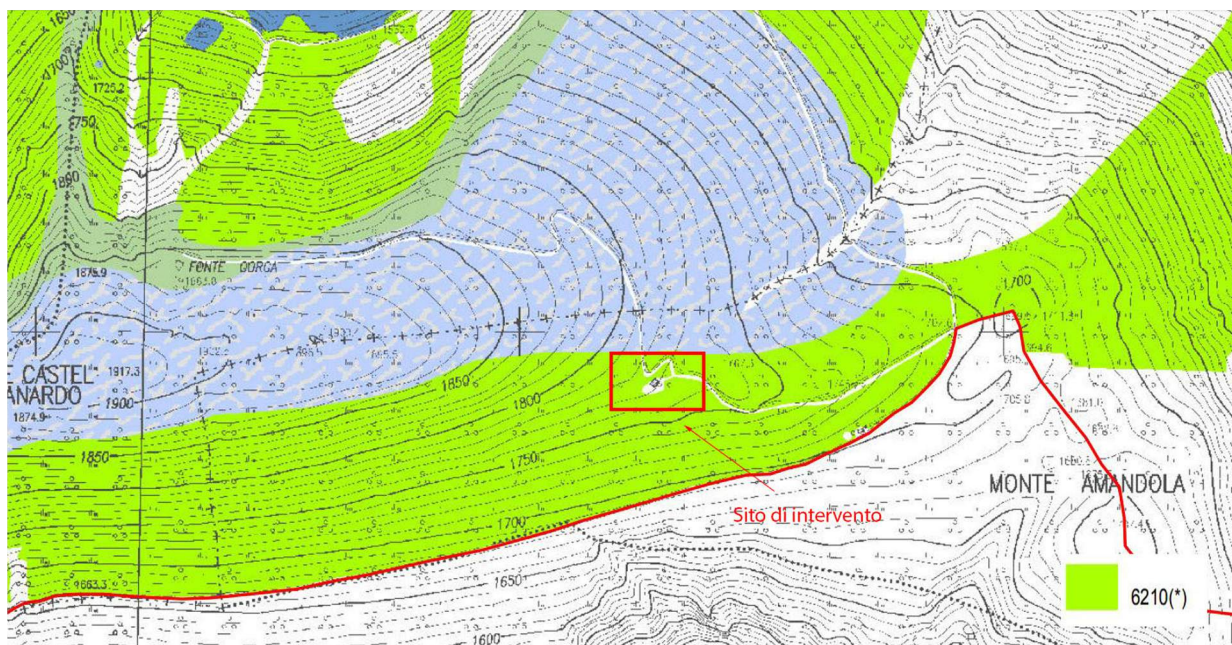
CTR 1/10.000



IT5340019 Valle dell'Ambro

ZSC-SIC IT5340019 - Valle dell'Ambro





Habitat6210*

Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.

Ved. Tavole PPAR allegate



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE:

Vedasi documentazione fotografica **allegata**

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

- ☐ a) cose immobili
- ☐ b) ville, giardini, parchi
- ☐ c) complessi di cose immobili
- ☒ d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- ☐ territori costieri
- ☐ b) territori contermini ai laghi
- ☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- ☒ d) montagne sup. 1200/1600 m
- ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali
- ☒ f) parchi e riserve
- ☐ g) territori coperti da foreste e boschi
- ☐ h) università agrarie e usi civici
- ☐ i) zone umide
- ☐ l) vulcani
- ☐ m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO:

L' area nella quale si dovranno realizzare le opere previste dal presente progetto è ubicata nel Territorio della Unione Montana dei Sibillini, nei Comuni di Amandola e Montefortino - Provincia di Fermo, all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini..

L'intervento da realizzare consiste nella sostituzione di una condotta idrica esistente che dai serbatoi idrici siti in Comune di Amandola rifornisce il Casale Grascete in Comune di Amandola ed il Casale Ara in Comune di Montefortino. per un totale di ml 3000.

La stessa tubazione sarà realizzata lungo la pista di servizio esistente, mediante uno scavo di 70 cm di profondità e 20 cm di larghezza, seguendo il vecchio tracciato evitando in tal modo scarificazioni del cotico erboso ed il danneggiamento dell' Habitat 6210*.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

1.Scavo a sezione ristretta per la posa delle tubazioni, per qualsiasi profondità, in terreno agricolo e in aree di terra battuta od imbrecciata di qualsiasi natura, consistenza e pendenza, esclusa la roccia da mina eseguito anche in presenza di acqua con battente massimo di cm 20 compresi i trovanti rocciosi, i relitti di murature. Sono inoltre compresi: il rinterro eventuale delle materie depositate ai margini dello scavo se ritenute idonee dalla D.L.

Sono compresi: l'onere per il carico in alto, la movimentazione nell'ambito del cantiere dei materiali provenienti dagli scavi la relativa cernita ed il carico su automezzo meccanico. Sono da computarsi a parte le eventuali armature a cassa chiusa delle pareti di scavo ed il trasporto a discarica con i relativi oneri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. - 3.000ml x 0,70m x 0,20m per un totale di 420 mc;

2.Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite

attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggotamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfilanco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o compensati a parte.

Tubazione diametro esterno mm 50 – Tratto serbatoi – Casale Grascete per ml 500;

3.Fornitura e posa in opera di tubo PEAD PN 16 PE 100 per acqua potabile, completo di raccordi a compressione e pezzi speciali secondo le norme vigenti per condotte in pressione, con giunzioni eseguite mediante manicotti a compressione in polipropilene per diametri inferiori o uguali al 110, o mediante raccorderia elettrosaldabile per diametri sino al 315 o eseguita mediante saldatura di testa (polifusione) a mezzo di apposite

attrezzature, fornita e posta in opera a qualsiasi altezza e profondità. Sono compresi: la formazione del piano di posa, la posa anche in presenza di acqua fino ad un battente di cm 20 ed il relativo aggotamento; i manicotti; le saldature; il lavaggio e la disinfezione delle condotte ed ogni altra operazione per dare la tubazione pronta all'uso. Sono esclusi lo scavo il rinfilanco e il rinterro e tutti i pezzi speciali forniti dalla committenza o

compensati a parte. Tubazione diametro esterno mm 32 – Tratto Casale Grascete – Casale Ara del Re per ml 2.500;

4. Rinterri con uso di mezzi meccanici. Rinterro o riempimento di cavi o di buche con materiali scervi da sostanze organiche. Sono compresi: la fornitura a bordo scavo dei materiali da utilizzare; gli spianamenti; la costipazione e la pilonatura a strati non superiori a cm 30; la bagnatura enecessari ricarichi; i movimenti dei materiali per quanto sopra eseguiti con mezzi meccanici; la cernita dei materiali. E' inoltre compreso quanto

altro occorre per dare l'opera finita. Con materiale proveniente dagli scavi di cantiere, per un totale di 420 mc

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Con il finanziamento a disposizione è possibile realizzare l'intervento che si propone mettendo a disposizione di turisti ed escursionisti, presso i Casali Grascete ed Ara del Re, l'acqua immagazzinata nel periodo invernale presso i serbatoi idrici di Monte Castel Manardo.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO:

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti non si ritengono necessarie particolari misure di inserimento nel paesaggio. Sarà salvaguardato l'Habitat 6210*.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA:

La normativa paesaggistica vigente ha lo scopo di tutelare il paesaggio relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale. L'intervento proposto può ritenersi conforme alla suddetta normativa.

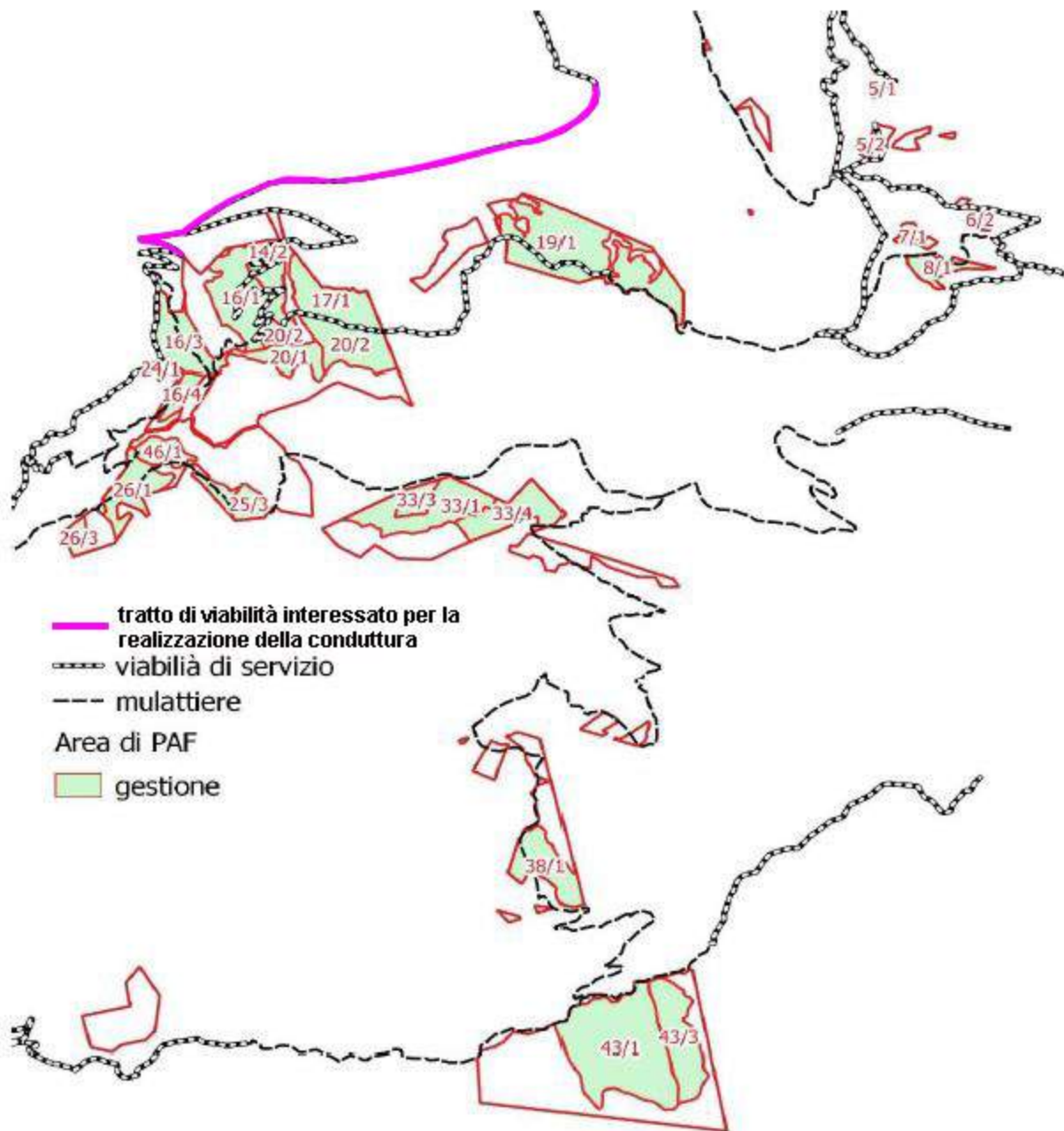
Comunanza, Luglio 2021

Firma del Richiedente

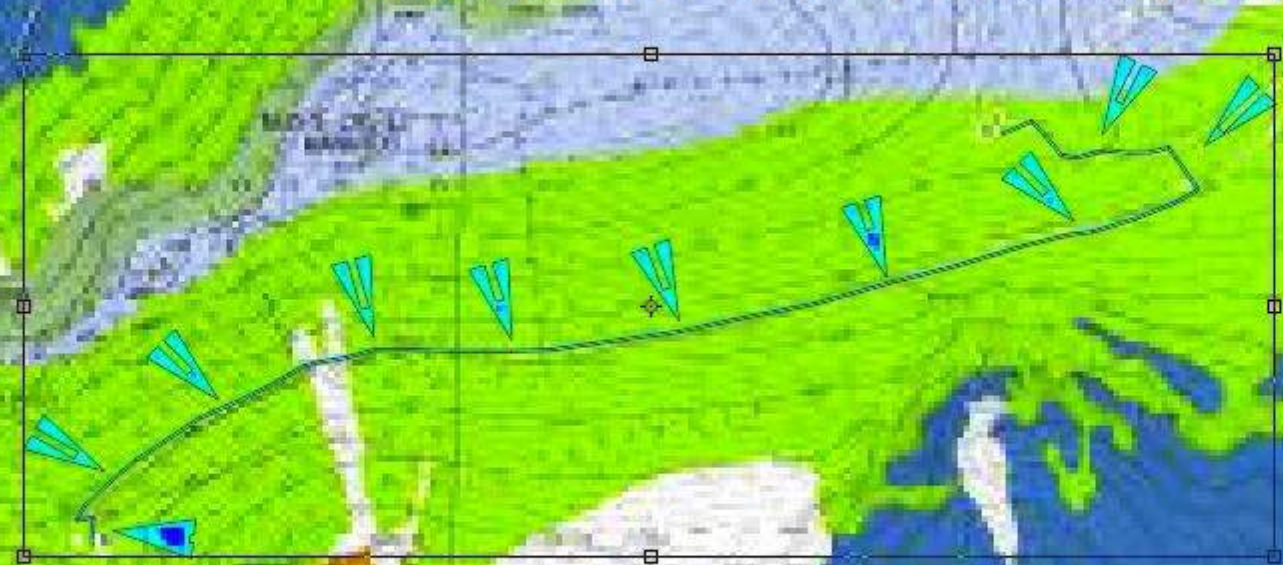
Il RUP e Progettista
Dr Nelson Gentili

Firma del Progettista dell'intervento

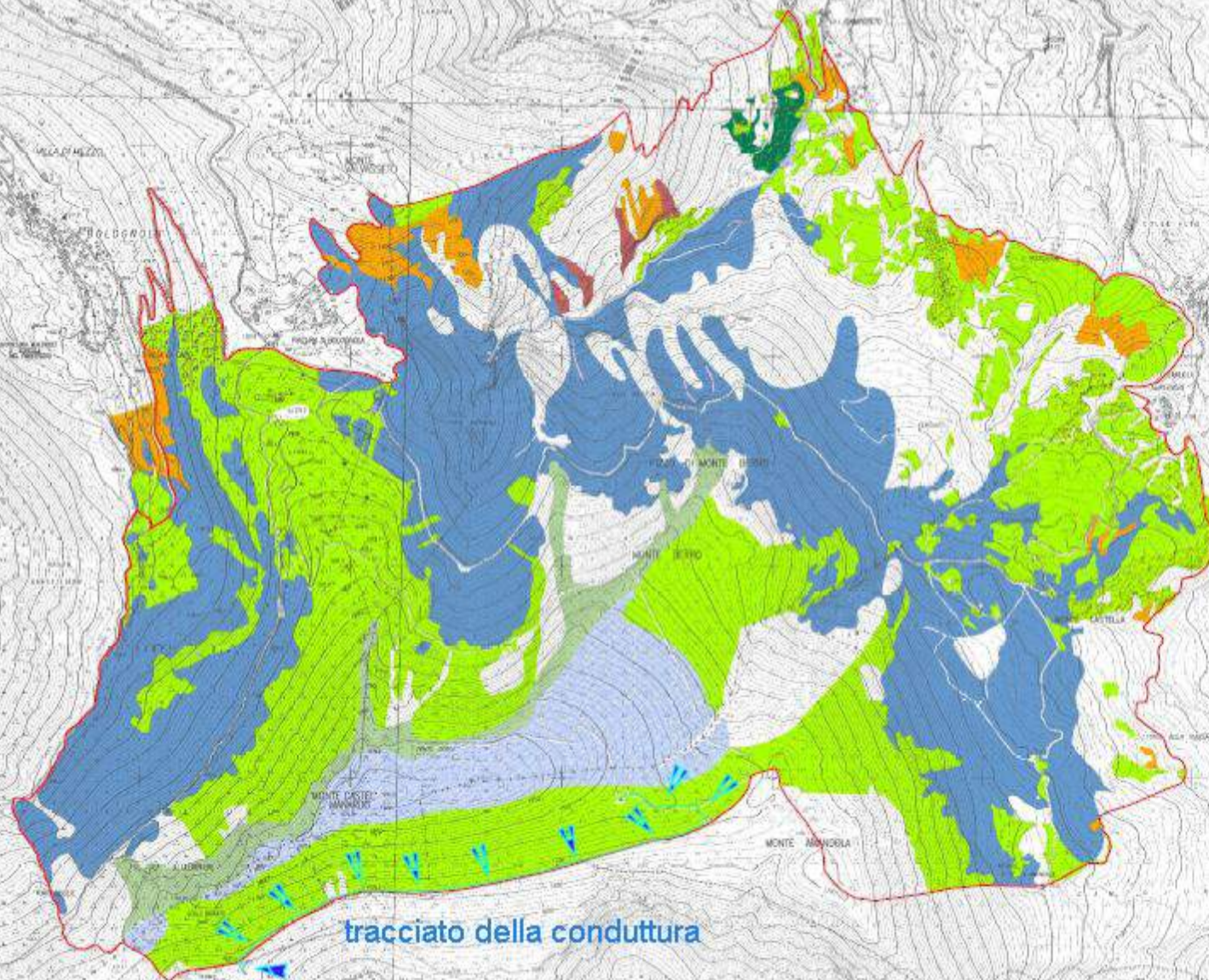




tracciato della condotta







tracciato della condotta

IT5340019 Valle dell'Ambro



